overday.info

ITS ECOLOGIA

MERCOLEDÌ 8 MAGGIO 2024

IL PICCOLO

neweco chimica e ambiente www.labneweco.it

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,50 Slovenia € 1,50 Croazia € 1,50 | ANNO 144 N° 109 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

9 771592 169468 40508

Israele controlla il valico di Rafah Onu: bloccato l'accesso agli aiuti

LOMONACO / A PAG. 6

Putin, via al quinto mandato con la promessa della vittoria

ZANCONATO / A PAG. 7

FORUM DEI NOSTRI GIORNALI CON IL MINISTRO DEGLI ESTERI E LEADER DI FORZA ITALIA. «L'INCHIESTA LIGURE? I TEMPI POTEVANO ESSERE DIVERSI»

«Favorire i frontalieri»

Tajani: «Sospendere Schengen è necessario, ma garantiremo un corridoio privilegiato»

L'Europa. Le ripercussioni sul Governo del voto di giugno, terzo mandato (cui si detto «culturalmente contrario»), autonomia, politica internazionale. Il ministro degli Esteri, e uno dei due vicepremier, Antonio Tajani, ospite del Messaggero Veneto, ha affrontato i temi principali dell'agenda nazionale e internazionale. Senza dimenticare la sospensione di Schengen: «Temo che dovremo» prorogarla oltre «giugno. Ma garantiremo una sorta di corridoio privilegiato per i transfrontalieri, come avviene già adesso visto che non sono sottoposti alle medesime tipologie di controlli delle altre persone», ha detto. PERTOLDI / A PAG. 2 E 3

IL COMMENTO

VINCENZO MILANESI / A PAG. 17

L'EUROPA OLTRE I SOVRANISMI

Il 9 maggio è la Giornata dell'Europa, scelta per celebrare un fatto, la nascita dell'Unione, ma soprattutto un'idea, quella dell'Europa unita, alla quale ormai si fa fatica a dare il senso che ebbe alla fine della Seconda guerra mondiale e poi nei decenni successivi. Il senso di un riscatto, quello di una Europa uscita dalle due guerre "europee" che devastarono il mondo durante il "secolo breve", frutto avvelenato di una volontà di potenza. —

IL POSTEGGIO A PAGAMENTO DEL CASTELLO IN SOFFERENZA

Quegli ingorghi a Miramare tra auto e pullman in colonna

Restano tanti i disagi al parcheggio del Castello di Miramare dopo la mareggiata dello scorso autunno. Un pullman di turisti ignorando i cartelli di divieto si è avventurato lungo la bretella che parte dal Bivio. Altri sostano impropriamente a bordo strada creando file; alcuni sulle fermate del bus 6. Oltre la sbarra, la partita passa alla direzione del Castello. CODAGNONE / A PAG. 18

L'INCHIESTA: MISURE CAUTELARI PER DIECI PERSONE

Corruzione in Liguria Toti ai domiciliari

Il presidente della Liguria Giovanni Toti

Ad un mese dalle elezioni europee, un terremoto giudiziario sconvolge Genova e la Liguria: il governatore Giovanni Toti, accusato di corruzione per l'esercizio della funzione e per atti contrari ai doveri d'ufficio, finisce agli arresti domiciliari in un'inchiesta in cui sono 25 gli indagati e 10, compreso il presidente della Regione, i destinatari di misure cautelari. Tra loro il capo di Gabinetto di Toti Matteo Cozzani, gli imprenditori Aldo e Roberto Spinelli e l'ad di Iren ed ex presidente dell'Autorità portuale di Genova Paolo Emilio Signorini: per lui si sono aperte le porte del carcere con l'accusa di corruzione. / A PAG. 4 E 5

CRONACA

Comunali, tutte le liste Quattro i candidati in lizza a San Dorligo

SALVINI / A PAG. 24

Si timbrano schede e registri

Quattro candidati sindaco e nove liste in lizza, per una dozzina di partiti e forze politiche. È uno scenario complesso quello che si presenta all'elettorato di San Dorligo della Valle-Dolina in vista del voto dell'8 e 9 giugno. —

L'estate del turismo Attesi in regione 6,8 milioni di persone

PACE / A PAG. 11

Una spiaggia d'estate

La banda del martello Così la polizia ha preso due dei rapinatori

SARTI / A PAG. 21

OGGI 8 MAGGIO
Teatro Miela – ore 20.30
Quartetto Archos con Marco Panella e Paolo Valeriani
Biglietti in prevendita e sul luogo del concerto
TicketPoint - Galleria Rossoni, Corso Italia 9, Trieste
e on-line / ACM: info tel. +39 040 3480598

SPORT

PallTrieste fa il bis contro Torino

DEGRASSI / A PAG. 34 E 35

L'Unione sabato affronta la Giana

RODIO / A PAG. 33

MARE SOPRA
9 maggio ore 18
Teatro Miela, Trieste
ingresso gratuito
Proiezione del film 2100 e tavola rotonda sull'impatto dell'innalzamento del livello del mare sulle coste del Mediterraneo
progetto di divulgazione scientifica di
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE
finanziato da
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

https://overpost.biz https://overday.info overday.info

Il forum del gruppo Nem

AL MESSAGGERO VENETO

L'intervista al vicepremier

Il vicepresidente del Consiglio, e ministro degli Esteri, Antonio Tajani ieri è stato ospite del Messaggero Veneto per un'intervista-forum pubblicata su tutti e sei i giornali del Gruppo Nem nell'edizione odierna. A Udine Tajani è stato accompagnato dalla sottosegretaria Sandra Savino e dall'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi.

«Ambiente energia e difesa comune per la nuova Europa»

Il ministro degli Esteri Tajani tra presente e futuro dell'Unione

MATTIA PERTOLDI

L'Europa di oggi e di domani. Le ripercussioni sul Governo del voto dell'8 e 9 giugno, ma anche terzo mandato, autonomia e politica internazionale. Il ministro degli Esteri, e uno dei due vicepremier in carica, Antonio Tajani, ospite ieri del Messaggero Veneto, ha affrontato tutti i temi principali dell'agenda nazionale e internazionale.

Ministro, prima di tutto cosa ne pensa dell'arresto del presidente Toti?

«Ho fiducia nella magistratura, ma sono garantista e convinto che Toti avrà la forza e la determinazione per uscire indenne da queste accuse. Certo, come dice il ministro Nordio, le tempistiche potevano essere diverse. Decisioni come queste, con indagini in corso da anni, potevano essere prese un mese prima oppure un mese dopo. Anche per evitare polemiche in piena campagna elettorale. In fondo non mi pare ci fosse alcun pericolo di fuga».

Piena campagna elettorale per le Europee dove anche lei è candidato con la consapevolezza, però, che non andrà a Bruxelles...

«Mi sono candidato perchè è la prima campagna elettorale di Forza Italia senza Berlusconi ed è mio dovere, da segretario nazionale, chiedere agli elettori una grande mobilitazione per il partito. In momenti come questi un segretario deve dare l'esempio. L'altro motivo, invece, è che, essendo l'unico che ha ricoperto ruoli apicali in tutte e tre le istituzioni europee, vorrei mettere la mia esperienza al centro per discutere di questioni comunitarie. Siamo l'unico movimento che ha scritto un programma elettorale che è la trasposizione italiana di quello approvato dal Ppe: dall'ambiente, all'energia, alla politica di difesa comune, fino all'economia».

E come potrà farlo se non sarà in Europa?

«Io ci sarò comunque a Bruxelles e Strasburgo. Sono vicepresidente del Ppe, nel Consiglio europeo essendo ministro degli Esteri, nonchè il segretario nazionale di uno dei partiti della principale famiglia europea. Ai tavoli comunitari mi siederò sempre e proprio perchè conosco la macchina sono in grado di muovermi al meglio. Anche perchè il presidente della Commissione europea, così come quello del Parlamento, lo decide il Ppe. Ed è per questo che l'unico voto utile l'8 e il 9 giugno è quello per Forza Italia. I singoli partiti italiani da soli in Europa non pesano nulla. Contano le famiglie europee e a Bruxelles la principale è quella del Ppe di cui è parte, da sempre, Forza Italia».

Voi siete per il bis di von der Leyen e Salvini no. Che messaggio arriva a chi votano a centrodestra?

«I trattati impongono il voto proporzionale ed è dal 1994 che Forza Italia e Lega appartengono a famiglie politiche diverse. Tra l'altro Salvini non mi ha nemmeno votato come presidente del Parlamento europeo. Un conto è la politica italiana, un altro quella europea».

In che senso?

«Conosco bene la politica di Bruxelles e posso assicurare a tutti che noi con Alternative für Deutschland non andremo mai. Il Ppe, in un congresso in cui si è regolarmente votato, ha indicato all'80% von der Leyen come possibile presidente della Commissione. Ma è il Consiglio europeo che decide il nome del presidente in base ai risultati elettorali. Nel 2019 noi avevamo indicato Manfred Weber, poi il Consiglio scelse von der Leyen perchè ci opponemmo al socialista Frans Timmermans».

> «Mi candido per la mia esperienza nelle istituzioni Ue e perchè un segretario di partito deve prendersi le sue responsabilità»

> «A Bruxelles contano le famiglie politiche e per questo l'unico voto utile a giugno sarà quello a favore di Forza Italia»

Quindi come pensa di muoversi questa volta?

«La migliore alleanza possibile in Europa è quella tra popolari, liberali e conservatori. Quella che mi ha eletto. Sono stato il primo a sconfiggere la sinistra e i socialisti. E su questo tema non prendo lezioni da nessuno».

È possibile un rimpasto di Governo nazionale dopo le Europee?

«No, sono soltanto chiacchiere. Resto il principale difensore della coalizione di centrodestra e sono leale sia nei confronti della Lega sia di Fratelli d'Italia. I cittadini ci hanno scelto per governare. In Europa ci sono le famiglie politiche, non i singoli partiti. È una

https://overpost.org overpost.biz

overday.info

Il forum del gruppo Nem

«Sono culturalmente contrario al terzo mandato: dobbiamo evitare incrostazioni di potere nelle posizioni di vertice»

«Sospensione di Schengen ai confini anche dopo giugno, ma garantiremo un corridoio privilegiato per i transfrontalieri»

realtà completamente diversa».

Quale sarà il tema fondamentale, allora, del prossimo quinquennio europeo?

«La politica ambientale ed energetica che deve essere diversa da quella svolta in questa legislatura sotto la guida di Timmermans che ha dato vita a una strategia molto teorica, con una visione ideologica che ha messo in difficoltà industria e agricoltura. È giusto combattere il cambiamento climatico, ma in maniera pragmatica e con obiettivi raggiungibili. Per quello dico che dobbiamo lavorare sul nucleare di quarta generazione. Non possiamo più evitare, inoltre, di compiere passi in avanti sul tema della difesa europea».

In questa nuova Europa lei immagina un ruolo specifico per Draghi?

«È un uomo di grande peso, ma deve essere indicato da qualcuno. Io non lo tirerei per la giacchetta. Mi pare prematuro parlare di incarichi. Penso sempre, tuttavia, che deve essere la politica a governare le vicende. Siamo in democrazia e non può farlo né l'economia né la burocrazia».

In politica interna lei ha detto che "vigilerete" sull'autonomia differenziata. Cosa intendeva?

«Significa che faremo in modo, attraverso ordini del giorno, che ci sia la possibilità di ottenere i Lep prima dell'entrata in vigore della riforma perchè l'autonomia deve essere ugualmente vantaggiosa per un veneto, un lucano e un campano. Detto questo, vorrei ricordare che se non ci fosse stata Forza Italia con i suoi parlamentari e con il suo presidente della Commissione, la legge non sarebbe passata alla Camera. Noi eravamo presenti, altri erano assenti. Questo significa vigilare sull'autonomia, anche sulla sua attuazione che era e rimane parte del programma di Governo».

Ci sono ancora spiragli per il terzo mandato?

«Sono culturalmente contrario al terzo mandato. Ma anche per Bardi e, mi auguro, per Cirio. Non è un problema personale, è una questione di principio. Bisogna evitare incrostazioni di potere quando ci sono ruoli come il governatore che nella sua Regione ha poteri superiori a quelli del presidente del Consiglio in Italia. Se nella riforma del premierato inseriamo il limite dei due mandati, non vedo perchè non dovrebbe essere lo stesso per i presidenti di Regione».

Quanto durerà ancora la sospensione di Schengen a Nord Est?

«La rotta balcanica ci preoccupa come potenziale direttrice di arrivo di terroristi ed è per questo che abbiamo chiesto alla Slovenia la sospensione del trattato di libera circolazione. Temo che dovremo prorogarlo oltre la scadenza di giugno. Garantiremo, però, una sorta di corridoio privilegiato per i transfrontalieri come, peraltro, avviene già adesso visto che non sono sottoposti alle medesime tipologie di controlli delle altre persone».

Non c'è nemmeno un possibile orizzonte temporale per ritornare alle frontiere aperte?

«È tutto legato alla situazione in Medio Oriente».

Avete avuto segnalazioni di rischi particolari?

«Non a livello di organizzazioni terroristiche vere e proprie, ma c'è il rischio di lupi solitari oppure di persone che si autoradicalizzano. Bisogna continuare a fare attenzione e la nostra è massima soprattutto sui due fronti di crisi: Ucraina e Palestina. Ma non siamo a un passo dalla guerra, almeno per quanto ci riguarda, siamo chiari. Gli unici veri attacchi che continuiamo a subire sono quelli cibernetici».

L'iniziativa di Macron, quindi, è personale?

«Non ne abbiamo mai parlato in Europa, al G7 e nemmeno in sede Nato. Non siamo in guerra con la Russia e le armi inviate a Kiev hanno il vincolo di non poter essere utilizzate oltre il confine ucraino».

Salvini però non vuole più mandarne altre...

«L'Ucraina non deve perdere la guerra. Decideranno Governo e Parlamento, ma la firma in calce all'autorizzazione è in capo al ministro della Difesa e a quello degli Esteri». —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DOPO BERLUSCONI

«Il suo cognome rappresenta le nostre origini»

È forse l'attacco che, in questi giorni, gli ha fatto più male e si vede. Antonio Tajani, infatti, non pare aver digerito l'accusa di fare "campagna elettorale con il morto" rivoltagli dopo la decisione di depositare il simbolo di Forza Italia con la scritta "Berlusconi Presidente".

«Francamente non mi è proprio piaciuta – conferma il ministro degli Esteri –. Vorrei che chi ci attacca contestasse il nostro programma elettorale, dicendoci quello che, a suo avviso, non lo convince invece che lasciarsi andare a queste affermazioni. Il cognome Berlusconi rappresenta le nostre origini, quelle di un partito liberale che non scompare con l'addio del suo fondatore. Ma allo stesso tempo il fatto che noi siamo in campagna elettorale e veniamo anche dati come un partito in crescita dimostra che Berlusconi non era una specie di Luigi XIV che sosteneva come dopo di lui ci fosse soltanto il diluvio». No, secondo Tajani «il nostro compito, adesso, è quello di continuare il suo lavoro pur in un modo diverso e non per nulla, tra l'altro, abbiamo cambiato lo Statuto di Forza Italia cancellando il concetto di coordinatori in favore di quello di segretari». —

IL BOTTA E RISPOSTA TRA I DUE CANDIDATI EUROPEI

Vannacci-Zan «Omosessuale lei è anormale» «Come Hitler»

Il generale Roberto Vannacci

Il deputato dem Alessandro Zan

IL CASO

Luca Preziusi

«Come omosessuale lei non rappresenta la normalità». «Hitler utilizzava le stesse parole». È iniziato lunedì sera su Rete 4, alla trasmissione "Quarta Repubblica" di Nicola Porro, ed è terminato ieri a Padova il faccia a faccia tra Roberto Vannacci e Alessandro Zan. Ospiti della trasmissione, i due candidati alle prossime elezioni europee si sono confrontati oltre 20 minuti, durante i quali il generale Vannacci, che correrà in Europa da indipendente ma con il marchio della Lega, ha confermato tutte le idee che gli sono costate, per ora, divisa e incarichi, davanti al parlamentare del Partito Democratico, che invece ha costruito la sua carriera politica proprio sulla battaglia dei diritti per gli omosessuali. Ieri a Padova, dove Zan ha presentato la sua candidatura per le elezioni dell'8 e 9 giugno con il sindaco Sergio Giordani e la parte dem della giunta, il confronto è ripartito a distanza: «Vannacci non ha nessuna credibilità nell'Esercito e nelle Forze Armate, è solo uno strumento di Salvini, neppure della Lega» le parole del parlamentare, «Non lo volevano nell'Esercito e non lo vogliono nella Lega, dove, a parte il segretario, non c'è un dirigente che lo sostenga. Quello che dice, oltre a essere discriminatorio, è assolutamente contro la Costituzione, sulla quale lui ha giurato. Che il partito utilizzi una persona così per solleticare i peggiori bassi istinti delle persone credo sia un'operazione di una grande responsabilità politica per Salvini, che sta solo provando a salvare la sua poltrona. È la rappresentazione di un pericolo di una destra che sempre di più usa immagini, slogan e frasi che esprimono concetti razzisti e discriminatori».

Alle parole di Zan sono seguite quelle di Vannacci, che ha replicato nuovamente, cercando appigli per definire un'idea invece chiara a tutti: «Anche il National Health Service (il ministero della Sanità britannico) sostiene che il sesso sia una questione biologica e non di percezione» insiste il generale in corsa con la Lega, «Finalmente il buonsenso prevale sull'ideologia di genere. Chissà come rosica Zan, che, oltre alla puntata di lunedì sera, ora deve incassare anche questa notizia. La normalità è semplicemente una definizione statistica. E ciò che non è normale non rientra nella norma, nella consuetudine, ma è eccentrico. Se avessi detto: cari omosessuali, siete eccezionali, avrei detto la stessa identica cosa».

Zan aveva contestato: «L'orientamento sessuale non è una scelta, ma una condizione umana, come non si sceglie il genere, il colore della pelle o dove nascere. È una condizione dell'individuo, non legata a un condizionamento ambientale. Le parole di Vannacci sembrano quelle di un nazista». «Gli stessi omosessuali si definiscono come non normali, perché la definizione universalmente accettata di omosessualità è variante non patologica dell'orientamento sessuale» la chiusura di Vannacci, «Non c'è discriminazione nelle mie parole, perché non c'è nessuna differenza di dignità e diritti fra una persona che non si riconosce nell'eterosessualità e una persona eterosessuale. Zan dice una cosa assolutamente ascientifica: il gene dell'omosessualità non esiste, lo stanno cercando, non lo hanno ancora trovato. Non è vero che omosessuali si nasce». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

https://overpost.biz https://overday.info overday.info

Liguria sotto shock

Toti ai domiciliari per corruzione «Favori politici per 74 mila euro»

Arrestati anche il capo di Gabinetto del governatore Cozzani, gli imprenditori Aldo e Roberto Spinelli e l'ad di Iren Signorini

Chiara Carenini / GENOVA

Ad un mese dalle elezioni europee, un terremoto giudiziario sconvolge Genova e la Liguria: il governatore Giovanni Toti, accusato di corruzione per l'esercizio della funzione e per atti contrari ai doveri d'ufficio, finisce agli arresti domiciliari in un'inchiesta in cui sono 25 gli indagati di cui 10, compreso il presidente della Regione, i destinatari di misure cautelari. Tra loro il capo di Gabinetto di Toti Matteo Cozzani - accusato di corruzione elettorale aggravata perché commessa al fine di agevolare il clan mafioso dei Cammarata di Riesi (i 400 riesini residenti in Liguria avrebbero assicurato i voti) e di corruzione per l'esercizio della funzione -, gli imprenditori Aldo e Roberto Spinelli e l'ad di Iren ed ex presidente dell'Autorità portuale di Genova Paolo Emilio Signorini: per lui si sono aperte le porte del carcere con l'accusa di corruzione.

L'INCHIESTA

Le accuse sono contenute nelle oltre 600 pagine dell'ordinanza emessa dal Gip di Genova Paola Faggiani al termine delle indagini della Guardia di finanza. Una botta arrivata di buon'ora, appena conclusa la notifica delle misure cautelari, con il governatore raggiunto dai finanzieri in un hotel di Sanremo. Una notizia che ha trovato impreparati i più, che ha spaventato molti e che ha fatto dire ad alcuni, come il consigliere Ferruccio Sansa, "l'avevo detto io". L'inchiesta è la "costola" di un'indagine portata avanti dalla procura della Spezia che ha emesso una decina di ordinanze di custodie cautelari, una delle quali sempre nei confronti del capo di gabinetto del governatore Toti

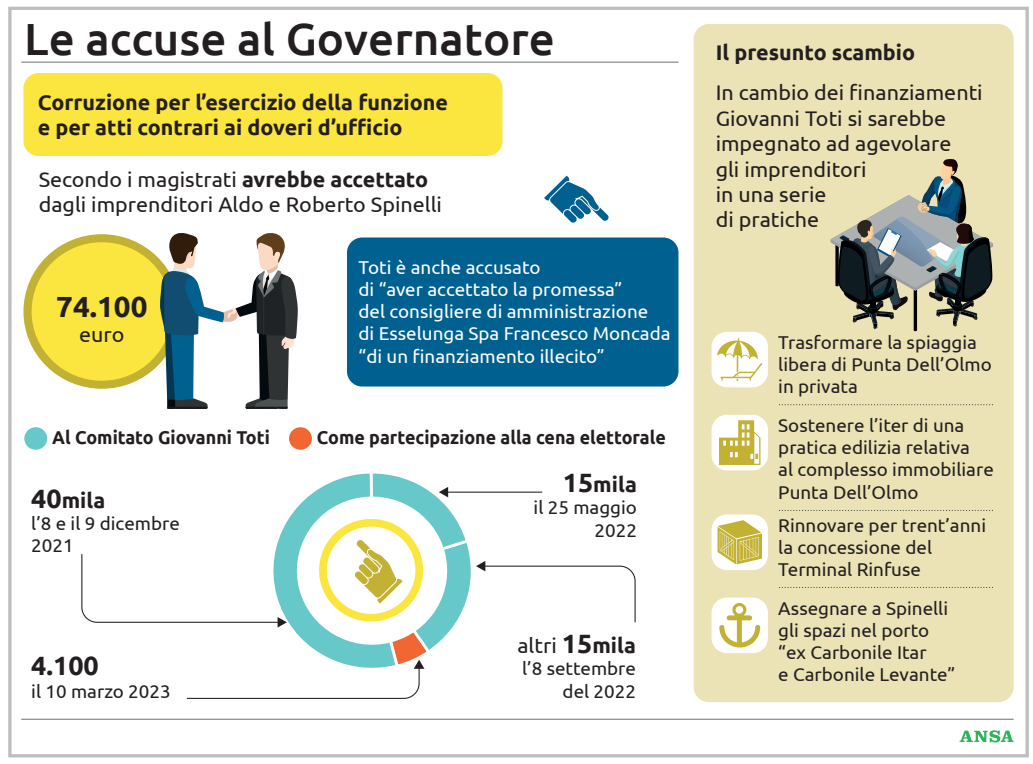
L'imprenditore Aldo Spinelli

Matteo Cozzani, accusato quando era sindaco di Portovenere di corruzione e turbata libertà degli incanti. Nelle carte dell'inchiesta spezzina c'era qualcosa, qualche carta che è finita dritta dritta nelle mani del procuratore capo di Genova Nicola Piacente. Una trasmissione d'atti che ha portato ai provvedimenti eseguiti oggi. Toti era a Sanremo ieri mattina, all'hotel Lolly perché avrebbe dovuto partecipare a una conferenza stampa con Briatore a Ventimiglia. La Guardia di finanza, in borghese, ha atteso nella hall che si preparasse e poi l'hanno portato a Genova dove è stato sentito per alcune ore. «Siamo tranquillissimi» ha detto rientrando poi nel suo appartamento dove ha il domicilio, in piazza Piccapietra. Corruzione per l'esercizio della funzione e per atti contrari ai doveri d'ufficio per il governatore, dunque, che secondo gli inquirenti avrebbe accettato dagli imprenditori Aldo e Roberto Spinelli «le promesse di vari finanziamenti e ricevuto 74.100 euro» per il tramite del Comitato Giovanni Toti. In cambio dei finanziamenti, è l'ipotesi dell'accusa, il governatore si sarebbe impegnato ad «agevolare» e «trovare una soluzione» in favore di Spinelli che, scrive il gip, era «perfettamente a conoscenza della necessità di denaro da parte di Giovanni Toti in concomitanza con le competizioni elettorali».

Il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti lascia la sua abitazione a Genova accompagnato dagli uomini della Guardia di Finanza ANSA

NON SOLO SOLDI

In questa storia si parla di soldi, di esigenze elettorali, di espansione imprenditoriale, di spiagge, supermercati e aree portuali ma anche dei vezzi di Paolo Emilio Signorini che, secondo gli inquirenti, per garantire il suo intervento riceveva dagli imprenditori soldi cash, soggiorni extralusso a Montecarlo, gioielli, borse e fiches. Oltre tutto questo c'è l'ombra di Cosa Nostra, con il clan dei Cammarata di Riesi. E c'è Giandomenico Cianci, accusato anche lui di corruzione: "re delle preferenze", consigliere regionale della Lista Toti. —



LE CARTE DELL'INDAGINE

Hotel, casinò e borse Chanel Tutti i regali fatti a Signorini

Gli industriali coinvolti negli atti avrebbero sollecitato l'ex presidente dell'Autorità portuale al fine di accelerare una serie di pratiche e concessioni

ROMA

Soldi cash passati da una mano all'altra. Ma anche soggiorni in alberghi extralusso a Montecarlo, il banchetto di nozze della figlia, gioielli, borse griffate e perfino fiches da puntare al Casinò del principato di Monaco. Dalle carte dell'indagine che ha terremotato la Regione Liguria emergono dettagli sulle «utilità» ricevute da Paolo Emilio Signorini, l'ex presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e attualmente amministratore delegato di Iren, raggiunto ieri da una ordinanza di custodia cautelare in carcere per l'accusa di corruzione. La società, alla luce dell'inchiesta, ha fatto sapere di aver attivato le procedure necessarie a garantire da subito la piena continuità aziendale e ha convocato un Cda straordinario. Andranno al presidente Luca Dal Fabbro e al vice presidente Moris Ferretti le deleghe temporaneamente revocate all'amministratore delegato di Iren Paolo Signorini. Il consiglio ha deliberato di revocare temporaneamente le deleghe all'ad, assegnandole agli altri due organi Delegati. Signorini, secondo l'impianto accusatorio dei pm di Genova, era diventato punto di riferimento degli imprenditori Aldo Spinelli e Mauro Vianello, che per ottenere il suo intervento hanno garantito una serie di 'benefit'. In particolare gli imprenditori hanno sollecitato Signorini al fine di accelerare una serie di pratiche e concessioni. Secondo quanto accertato dalla Guardia di Finanza, Spinelli si sarebbe incontrato con Signorini il 14 luglio del 2022 e in quella circostanza gli avrebbe consegnato 15 mila euro in contanti.

Paolo Emilio Signorini, ad di Iren

Tra i benefit anche contanti, massaggi e il banchetto di nozze per la figlia

Ma i «liquidi» rappresenterebbero solo una parte, minoritaria, delle utilità dell'attività corruttiva. In base a quanto messo in luce dagli inquirenti, in poco meno di un anno e tre mesi - dal 31 dicembre del 2021 al 12 marzo del 2023 - l'ex presidente del porto avrebbe ottenuto dall'ex patron di Genoa e Livorno 22 soggiorni di lusso a Montecarlo all'Hotel de Paris, per un totale di 42 notti. Nulla era lasciato al caso: il pacchetto, infatti, comprendeva anche giocate al casinò e servizi extra in camera, massaggi e trattamenti estetici, un posto tenda nella spiaggia o e la partecipazione ad eventi esclusivi come la finale del torneo internazionale di tennis del Principato o serate a tema, per un valore complessivo superiore a 42 mila euro. I "corruttori" avrebbero inoltre offerto a Signorini le fiches ed una serie di regali: tra questi gli inquirenti citano una borsa di Chanel e un bracciale in oro Cartier. —

https://overpost.org
overpost.biz

overday.info

Un'automobile della Guardia di Finanza in sosta davanti al palazzo della Regione Liguria ANSA

Nordio guida la destra «Tempistiche sospette»

La maggioranza segue la linea garantista ed evoca la «giustizia a orologeria» Le opposizioni chiedono le dimissioni, FdI non esclude il voto anticipato

Paola Lo Mele / ROMA

Occhi bassi sugli smartphone a leggere e rileggere la notizia, espressioni perplesse, commenti non troppo convinti. L'arresto di Giovanni Toti piomba come un fulmine a ciel sereno nei palazzi della politica. E porta con sé il gelo, tra le richieste di dimissioni del governatore avanzate dalle opposizioni e le riflessioni interne alla stessa maggioranza sull'opportunità o meno che faccia un passo indietro. La parola d'ordine è «garantismo», eppure diversi esponenti di FdI (e qualcuno anche di FI) appaiono dubbiosi sulla possibilità che Toti resti in sella con questa tempesta in corso. A far discutere, poi, è la tempistica degli arresti, sollevata dal ministro della Giustizia in persona: «Mi è sembrato di capire che si tratta di fatti che risalgono ad alcuni anni fa e che l'inchiesta è nata tempo addietro - dice Carlo Nordio -. Ho esercitato 40 anni da pm e raramente ho chiesto provvedimenti di tutela cautelare dopo anni di indagini». «Parole sorprendenti - puntano il dito dal Pd - sembrano quelle della difesa», non del «guardasigilli».

A UN MESE DALLE EUROPEE

Il caso, che esplode a un mese dalle elezioni europee, irrompe nella campagna elettorale e porta i partiti a schierarsi: c'è chi si proclama garantista fino al terzo grado di giudizio come il vicepremier azzurro Antonio Tajani, chi chiede a Toti un passo indietro, come il presidente del Movimento 5 stelle Giuseppe Conte, e chi non si sbilancia, come diversi esponenti di FdI. Il partito di Giorgia Meloni sulla vicenda appare freddo e guardingo. E, stando alle parole del coordinatore regionale Matteo Rosso, non esclude affatto le elezioni anticipate in Liguria: «Bisogna anche vedere le scelte che opererà Toti - afferma Rosso intervistato a caldo -, magari per difendersi in modo più sereno preferisce dimettersi e cade tutto e si va al voto». Maurizio Lupi, il leader di Noi Moderati, partito di cui Toti presiede il consiglio nazionale, ne sottolinea il buon governo e cita gli «arresti» che in passato si sono «trasformati in un nulla di fatto». Una difesa totale e a tutto tondo, ma che non riesce a nascondere l'amarezza che attraversa Nm. Il ministro Francesco Lollobrigida, tra gli uomini più vicini a Meloni, da un lato rileva come «le accuse per Toti» siano «pesanti», dall'altro sottolinea - anche lui - che «queste lunghe indagini si concludono a 20 giorni dal voto con importanti arresti. Abbiamo fiducia nella magistratura». Il collega, Guido Crosetto, sembra lanciarsi in una difesa nel merito del presidente della Liguria: «Tutti pensano che sia stata messa in arresto una persona che ha preso dei soldi per se stesso. Quando poi si scopre che li ha presi regolarmente denunciandoli per una campagna elettorale diventa difficile capire come faccia ad essere un corrotto».

MATTEO SALVINI
LEADER DELLA LEGA
E MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE

«Per me ogni cittadino italiano rimane innocente fino a prova contraria a Bari, a Torino, a Genova»

LE REAZIONI

La commissione parlamentare Antimafia, presieduta da Chiara Colosimo (FdI) chiede l'acquisizione degli atti dell'inchiesta della Dda genovese e della Guardia di Finanza. In FI, invece, si fronteggiano due linee: quella super garantista di Tajani e del capogruppo Barelli, e una più realista secondo cui per Toti sarà difficile andare avanti così. Per la Lega parla il segretario Salvini: «Per me ogni cittadino italiano è innocente fino a prova contraria a Bari, a Torino, a Genova». Il primo a chiedere le elezioni anticipate è Angelo Bonelli, di Avs: «Solo così si può portare chiarezza politica in una regione che ormai è un concentrato di interessi». Per Conte «ci sono fatti precisi e gravi accuse è bene che» Toti «ne tragga le conseguenze per tenere le istituzioni al riparo». —

LA MAFIA A GENOVA

Il clan dei Cammarata chiedeva i voti dei riesini

GENOVA

Voti in cambio di posti di lavoro. Una sistemazione da assicurare ai "picciotti" nisseni di Riesi e residenti a Genova dopo avere portato almeno 400 voti alla lista Cambiamo con Toti Presidente per le elezioni regionali del 2020. Voti in odore di mafia, però. In particolare del clan Cammarata, affiliato a Cosa nostra, uno dei clan più spietati e pericolosi della Sicilia. Il clan Cammarata è stato tra i protagonisti della guerra di mafia scoppiata nella provincia di Caltanissetta negli anni Novanta. A Genova, la cosca è presente dal 1985 dove «ha sviluppato una sorta di accurata mimetizzazione». Secondo quanto emerge dalle carte dell'inchiesta a promettere favori in cambio di voti, pescando nella comunità riesina, sarebbe stato l'attuale capo di gabinetto Matteo Cozzani accusato di corruzione elettorale aggravata dall'aver agevolato Cosa Nostra.

Stesse accuse per i fratelli Arturo Angelo e Italo Maurizio Testa, esponenti di Forza Italia in Lombardia, considerati molto vicini al coordinatore regionale Alessandro Sorte, e Venanzio Maurici, sindacalista in pensione della Cgil, per l'accusa il vero referente del clan di Caltanissetta in città.

I due fratelli Testa sono stati sospesi dal partito. Così, emerge dalle carte, quando nel 2020 si stanno preparando le liste elettorali, Sorte indica a Cozzani Arturo Angelo Testa uomo «capace di portare i voti della comunità riesina a Genova». E i due si attivano per fare avere alla lista Toti e ai candidati Ilaria Cavo, Lilli Lauro (entrambe non indagate) e Stefano Anzalone i voti. —

LE REAZIONI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Fedriga: «Serve cautela» Serracchiani attacca: «Fatti gravi, si dimetta»

«Mi sembra che siano usciti pezzi di notizie, quindi con rispetto di questa inchiesta, aspettiamo e vediamo cosa dirà l'inchiesta e soprattutto come si svilupperà. Chiederei a tutti di utilizzare massima cautela perché stiamo parlando di un'inchiesta e non di una condanna».

Il presidente della Conferenza delle Regioni, nonchè governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, ha risposto ai giornalisti riguardo la notizia dell'arresto del governatore della Liguria, Giovanni Toti. «Abbiamo visto casi in passato di persone che sono state sotto inchiesta, anche presidenti di Regione da destra a sinistra, penso a Errani dell'Emilia-Romagna, e dopo – ha ricordato Fedriga – tutto è finito con una sentenza di "il fatto non sussiste". Per quello utilizzerei cautela, e chiedo anche ai giornali nazionali di utilizzarla altrettanto, perché utilizzare come una clava ogni inchiesta che si apre è una riduzione della democrazia nel nostro Paese».

Sulla vicenda, con poche parole, si è espresso pure l'ex presidente del Fvg Renzo Tondo, esponente di Noi Moderati, partito nel quale è confluito da pochi mesi, dall'ottobre 2023, lo stesso Toti, dopo l'uscita da Forza Italia nel 2019, il passaggio in "Cambiamo" e in "Italia al Centro". «Ho visto che come presidente della Liguria ha lavorato bene – ha spiegato Tondo –, questa inchiesta giudiziaria non la conosco e non mi sento di commentarla. Con Toti ci siamo incontrati marginalmente per impegni di partito, dal punto di vista amministrativo lo considero valido. Dal punto di vista giudiziario mi auguro per lui che sia una delle tante inchieste che finiscono in una bolla di sapone».

Niente sconti da parte di Debora Serracchiani, deputata del Pd: «I fatti come sono stati descritti sono estremamente gravi – ha affermato –. Al di là della vicenda giudiziaria, che è grave, fermo restando la presunzione di innocenza, c'è una evidente responsabilità politica. Se questo è il modo con cui venivano gestite anche partite importanti come quelle sul porto di Genova, allora si faccia chiarezza, e significa che Toti faccia un passo indietro». —

M.CE.

L'ARMATORE TRIESTINO NON È INDAGATO

Il dialogo con Cosulich intercettato nel 2021

«Non vuole che faccio i finanziamenti ai partiti, ma io li devo fare... scusa ti sembra? È ufficiale, è regolare... è tutto regolare». Così Aldo Spinelli, al telefono con Augusto Cosulich, noto imprenditore triestino nel settore navale, nel dicembre 2021 raccontava di come il figlio fosse contrario ai versamenti di soldi ai partiti. Cosa che per lui invece era un'«esigenza». La conversazione è una di quelle contenute nell'ordinanza di custodia cautelare del Gip di Genova Paola Faggiani. Nel dialogo intercettato Cosulich, si legge nell'atto, «concordava sulla linea di condotta espressa da Spinelli – scrive il gip – chiarendo peraltro come fosse una consuetudine a cui anch'egli era solito ricorrere». «Lo faccio anch'io... lo facciamo tutti!», spiega – si legge nelle carte dell'inchiesta – l'armatore di origini triestine che non è indagato. —

https://overpost.biz https://overday.info overday.info

Le due guerre

Israele avanza Gaza resta isolata

Issata la bandiera dello Stato ebraico, sotto controllo il valico di Rafah. Chiusi due ingressi, Usa e Onu: «Riapriteli subito»

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

L'esercito israeliano ha preso il controllo a Gaza del valico di Rafah con l'Egitto con un'operazione fulminea, isolando di fatto la Striscia dove, oltre Rafah, sono chiusi anche il valico di Erez (al nord) e quello di Kerem Shalom (a sud), colpito nei giorni scorsi da Hamas con il tiro dei mortai. Il valico di Rafah è praticamente l'unico punto di uscita da Gaza verso il mondo esterno, dove finora sono transitati aiuti e persone evacuate verso il Sinai egiziano. Il segretario generale dell'Onu Antonio Guterres ha intimato a Israele di riaprire «immediatamente» tutti i valichi, così come hanno fatto gli Stati Uniti. Il portavoce della sicurezza nazionale, John Kirby, ha affermato che Washington «esige che ciò accada» il prima possibile.

L'OPERAZIONE DELL'IDF

Cominciata la notte scorsa con intensi combattimenti di terra nella parte est della città, l'operazione dell'Idf è terminata ieri mattina con l'arrivo dei tank della 410/esima brigata corazzata al valico, dove è stata issata la bandiera israeliana. L'esercito ha affermato che, in base a informazioni di intelligence, il valico di Rafah «era usato a scopi terroristici». «Lunedì - ha spiegato il portavoce militare - è stata avviata una precisa operazione di antiterrorismo in base a informazioni di intelligence per eliminare i terroristi di Hamas e smantellare le strutture di Hamas nelle specifiche aree della parte est della città». Poi ha confermato «l'uccisione, durante l'operazione, di 20 miliziani e l'individuazione di 3 imbocchi di tunnel di Hamas». Media arabi e l'agenzia palestinese Wafa hanno riferito che almeno «20 persone sono state uccise a Rafah, compresi donne e bambini» nei raid israeliani. L'ingresso di Israele a Rafah ha provocato la reazione americana e Washington ha ribadito di essere contraria. Il presidente palestinese Abu Mazen ha fatto appello proprio agli Usa «per impedire alle autorità di occupazione israeliane di invadere Rafah».

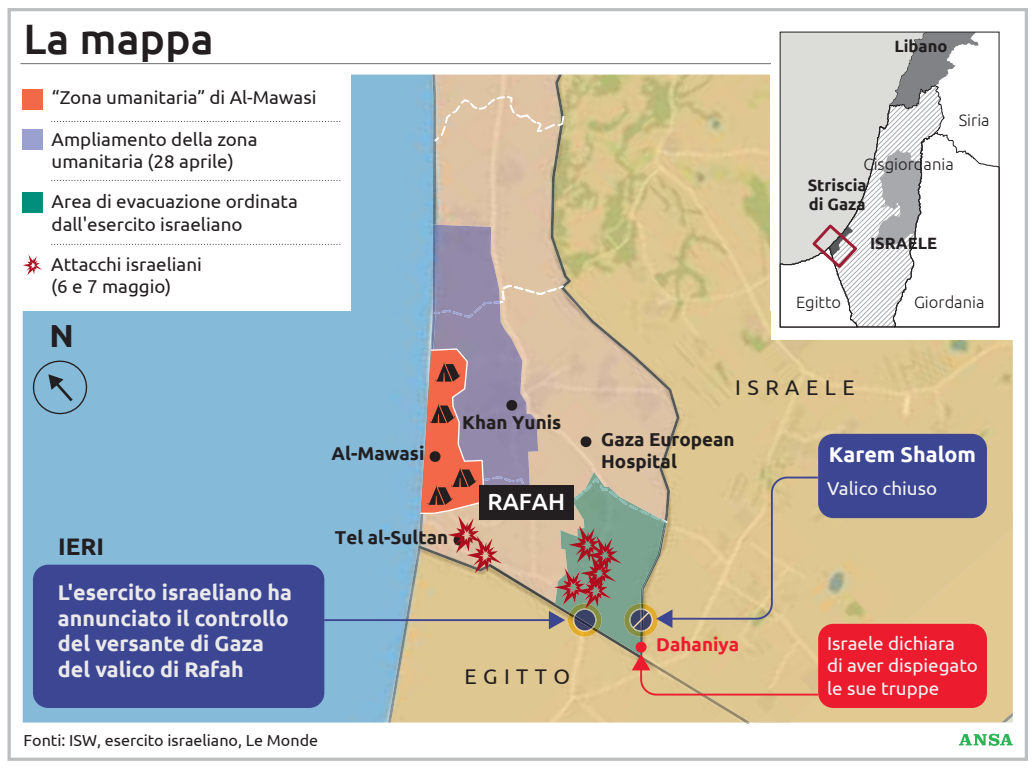
I NEGOZIATI

L'operazione a Rafah è scattata poche ore dopo che il leader di Hamas Ismail Haniyeh ha annunciato, a sorpresa, che la fazione islamica avrebbe accettato la proposta di mediazione per la tregua di Qatar e Egitto.

Le posizioni restano distanti su detenuti, ostaggi e sulla fine delle ostilità

Bozza di accordo che Israele ha definito «inaccettabile» e nella quale ha detto di non riconoscersi, accusando Washington di non averlo informato sull'ultima versione. L'ingresso a Rafah - di cui Hamas e Israele danno opposte chiavi di lettura - non ha tuttavia impedito alle parti di tornare al Cairo per riprendere i negoziati, sotto la spinta degli americani presenti con il capo della Cia William Burns e dei mediatori. Israele, ha avvertito il premier Benyamin Netanyahu, non cederà al Cairo «sul rilascio degli ostaggi e sui requisiti essenziali per la sicurezza dello Stato». «L'occupazione di Rafah - ha commentato invece Hamas - conferma l'intenzione delle forze di occupazione di interrompere gli sforzi di mediazione per la tregua e il rilascio dei prigionieri». Poi ha definito il round di colloqui nella capitale egiziana come «l'ultima possibilità» per Israele di recuperare gli ostaggi. Le posizioni tra le parti restano distanti. —

Un carro armato si trova davanti alla scritta 'I love Gaza' tratto da un frame di un video dell'esercito israeliano



Fonti: ISW, esercito israeliano, Le Monde ANSA

BIDEN COMMEMORA L'OLOCAUSTO

«In America non c'è spazio per l'antisemitismo»

L'antisemitismo è un «virus che muta e continua nel tempo» e, per questo, bisogna continuare a combatterlo. Nella giornata in cui si ricordano i 6 milioni di persone sterminate dai nazisti, Joe Biden avverte che l'odio nei confronti degli ebrei è più attuale che mai e ammonisce gli studenti, che protestano contro Israele: «in America non c'è spazio per l'antisemitismo». Biden ha tenuto il discorso al Congresso: «L'odio verso gli ebrei è cresciuto in modo feroce e il 7 ottobre Hamas lo ha portato alla vita», ha sottolineato. —

IL DRAMMA

Prima la festa, poi le bombe Gli sfollati sono in trappola

IL CAIRO

Khaled Asaleya è stanco di scappare. Sfollato prima dal nord della Striscia di Gaza verso Khan Yunis, poi da Khan Yunis a Rafah, nel quartiere di Al Salam che l'esercito israeliano ha ordinato di evacuare e da dove era fuggito di nuovo. Lunedì sera aveva tirato un sospiro di sollievo e festeggiato l'annuncio di Hamas di aver accettato il piano di tregua. Khaled era così felice che, appena poche ore dopo aver sgomberato dall'est di Rafah, aveva subito fatto ritorno nella casa in cui alloggiava. Poi Israele ha gelato le speranze, respingendo l'accordo per il cessate il fuoco.

La notte di attacchi e raid aerei su Rafah ha spinto Khaled a tornare di nuovo nella parte occidentale della città, dove gli era stato ordinato dall'esercito, per costruire una tenda per sé e la sua famiglia allargata. Come lui, la doccia fredda è arrivata per migliaia di persone che, rientrate a casa dopo le notizie di una possibile tregua, in mattinata hanno ripreso a spostarsi verso la zona occidentale di Mawasi, quella definita «sicura» dalle autorità israeliane. «Per me e la mia famiglia la tregua significava tornare a nord della Striscia e vivere nella nostra zona, anche se la mia casa è ormai distrutta», racconta Khaled. Nel quartiere di Al Salam viveva invece in un piccolo appartamento affittato dopo la fuga da Khan Yunis: «Ora dovrò vivere in una tenda insieme a 19 membri della mia famiglia, è una situazione tragica». Tutte le sue cose sono su un carretto con un asino e ancora non sa dove poter montare la tenda per essere al sicuro. «Siamo stanchi di essere sfollati e di correre per salvarci la vita», dice sconsolato.

Dopo due notti di speranze e ottimismo dettate dai colloqui, per gli 1,5 milioni di persone rifugiate a Rafah la risposta israeliana all'annuncio di Hamas è stata uno shock. Sia per coloro che sognano disperatamente di riposarsi e tornare a casa nel nord della Striscia, sia per coloro che ancora abitano nelle loro case nel sud ma temono di subire lo stesso destino degli abitanti di Khan Yunis e diventare anch'essi sfollati, costretti a vivere nelle tende in modo sempre più precario. La notte è trascorsa tra continui attacchi aerei e di artiglieria dell'esercito israeliano verso il lato orientale di Rafah, poi i carri armati hanno preso il controllo del terminal palestinese del valico con l'Egitto chiudendolo al passaggio di persone e aiuti umanitari. Così come quello di Kerem Shalom, già chiuso in precedenza fino a nuovo ordine. Sono gli unici valichi che collegano Gaza al resto del mondo, l'unica porta per portare aiuti nella Striscia, ricorda Hesham Odwan, portavoce dell'autorità di frontiera. Con i terminal blindati, la Striscia è ormai una trappola: all'orizzonte si intravede solo una nuova crisi sanitaria, le persone moriranno di nuovo di fame e nessun ferito potrà cercare di essere curato all'estero. «La chiusura del lato palestinese del valico di Rafah impedisce l'ingresso di tir carichi di medicinali, attrezzature mediche e carburante necessari agli ospedali di Gaza», denunciano anche le autorità sanitarie. —

Senza la tregua e senza gli aiuti umanitari i rifugiati sono sfiniti

https://overpost.org overpost.biz

overday.info

LA RIVELAZIONE DEGLI 007

«Volevano uccidere Zelensky» Kiev smantella una rete di spie

Arrestati due colonnelli ucraini. Doveva essere un regalo per lo zar nel giorno del suo insediamento

Claudio Accogli / ROMA

Le truppe dell'Armata russa avanzano in Ucraina ma non quanto vorrebbe il loro zar, e allora per dare il colpo mortale a Kiev al Cremlino hanno messo in campo l'armata delle tenebre delle spie.

IL COMPLOTTO

L'ennesimo complotto per uccidere Volodymyr Zelensky questa volta è stato ordito in seno agli stessi servizi segreti incaricati di difenderlo. Il piano sventato da Kiev, l'ultimo di una decina di tentativi di eliminare il leader ucraino, sembra però essere il più sofisticato tramato sinora da Mosca. E secondo gli 007 ucraini doveva essere il regalo più gradito per Putin nel giorno del suo quinto insediamento. Due colonnelli del servizio di sicurezza ucraino Sbu sono stati arrestati con l'accusa di far parte di un network di talpe pronte a colpire non solo il presidente ma anche il capo dello stesso Sbu, Vasyl Malyuk, e quello dell'intelligence militare, Kyrylo Budanov. «È la prima volta che due ufficiali di alto rango passano al soldo di Mosca», ha sottolineato il portavoce del servizio, Artem Dehtiarenko. I due militari ora rischiano l'ergastolo per alto tradimento e pianificazione di un attacco terroristico. Non è chiaro quanto fosse estesa la rete di spie annidate negli apparati dello Stato ucraino, e se la caccia ai complici sia ancora aperta. Dal 2022, sono oltre 2.500 gli ucraini finiti sotto inchiesta per tradimento, altre 500 persone sono state accusate di aver fornito ai russi indicazioni strategiche per i micidiali bombardamenti contro basi militari e truppe. Il piano sventato in questi giorni prevedeva di eliminare Zelensky reclutando militari responsabili della sicurezza personale del presidente, che lo avrebbero dovuto prendere in ostaggio e poi uccidere. Per Budanov, invece, si ipotizzava un agguato con un missile di precisione, a cui avrebbe fatto seguito un attacco di droni ed eventualmente l'uso di granate anticarro per eliminare eventuali sopravvissuti.

Il presidente ucraino Volodymyr Zelenskyj

L'assassinio si doveva consumare prima della Pasqua ortodossa

Uno dei due colonnelli finiti in manette avrebbe avuto il ruolo di fornire armi agli agenti infiltrati, comprese le cariche esplosive e anche le mine antiuomo.

I DETTAGLI DELL'ATTACCO

L'attacco si doveva consumare prima della Pasqua ortodossa, il 5 maggio scorso. In un audio, uno dei due arrestati ha confessato di aver ricevuto migliaia di dollari in contanti o versati su conti di familiari. «Solo una cerchia ristretta di persone era a conoscenza dell'operazione per smascherare gli agenti nemici», ha rivelato Malyuk, anch'egli obiettivo del complotto: «L'attacco doveva essere un regalo a Putin per l'insediamento», ha detto il responsabile. Secondo Kiev, la rete di spie era stata messa in piedi sin prima del conflitto. A tirare le fila del complotto tre agenti segreti russi: uno di loro, indicato con il nome di Dmytro Perlin, «reclutava talpe da prima dell'invasione». Un altro, tal Oleksiy Kornev, si sarebbe incontrato con uno degli alti ufficiali arrestati «in un vicino Stato Ue» poco prima dell'attacco russo all'Ucraina. Non è la prima volta che Kiev sventa un piano per uccidere il suo leader: un mese fa un polacco è stato arrestato con l'accusa di essere in combutta con Mosca per assassinarlo. L'anno scorso invece venne sventato un complotto con un massiccio bombardamento aereo. —

L'INTERVENTO DI VON DER LEYEN

«Al voto di giugno per combattere il nemico russo»

«Non sarà solo un voto sul futuro dell'Europa, ma per la resistenza dell'Europa di fronte a chi la vuole divisa e marginale. Di fronte, innanzitutto, al nemico russo». Da Katowice, città industriale della Polonia meridionale, la presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen ha lanciato un chiaro avvertimento in vista del voto di giugno. —

LA MISSIONE

Meloni ad Haftar: «Via i russi dalla Libia»

ROMA

Una delle chiavi per la stabilizzazione della Libia, dal punto di vista italiano, è porre fine alla presenza di forze straniere nel Paese nordafricano. In particolare i paramilitari filorussi della brigata Wagner.

È uno dei tasti su cui ha provato a battere Giorgia Meloni nel suo colloquio con Khalifa Belqasim Haftar, il generale dell'Esercito nazionale arabo che controlla la Cirenaica, regione orientale di una nazione da anni divisa. Per questo la visita ufficiale della premier si è conclusa a Bengasi, dopo una prima tappa a Tripoli, dove ha incontrato gli altri attori di questo complicato scenario, il primo ministro del governo di unità nazionale Abdul Hamid Mohammed Dabaiba, e il presidente del Consiglio presidenziale, Mohammed Yunis Ahmed Al-Menfi. Ad accompagnare Meloni, i ministri Anna Maria Bernini, Orazio Schillaci e Andrea Abodi (Sport), che hanno siglato con gli omologhi delle dichiarazioni di intenti in materia di cooperazione universitaria e ricerca, salute, sport e giovani, nella cornice del Piano Mattei per l'Africa. Per Roma è «importante indire elezioni presidenziali e parlamentari», rilanciando la mediazione delle Nazioni Unite, dopo le dimissioni meno di un mese fa dell'inviato Onu per la Libia Abdoulaye Bathily. Meloni ha assicurato di promuovere con i partner europei e atlantici un approccio unitario della comunità internazionale. Per quanto riguarda il dossier migranti, la cooperazione, notano fonti italiane, ha prodotto «significativi risultati» e va ampliata ulteriormente, «anche in un'ottica regionale», in asse con Tunisia e Algeria. —

LA CERIMONIA

Putin giura per la quinta volta Minsk si esercita con il nucleare

Il presidente russo «apre» al dialogo con l'Occidente solo se dell'altra parte ci sarà un cambio di politica Non tutta l'Ue diserta l'evento

MOSCA

Già al potere da quasi un quarto di secolo, Vladimir Putin si è insediato per la quinta volta al Cremlino, promettendo ai russi la «vittoria» dopo questo «periodo difficile» e assicurando all'Occidente di essere pronto a dialogare se dall'altra parte ci sarà un cambio di politica. E l'Ue non ha risposto compatta all'appello di Bruxelles di disertare la cerimonia, con sei Paesi - tra cui la Francia - che hanno deciso di far presenziare i loro ambasciatori, nonostante le relazioni particolarmente tese tra Parigi e Mosca dopo l'ipotesi ventilata da Emmanuel Macron di inviare truppe occidentali in Ucraina.

Putin ha prestato giuramento sulla Costituzione davanti a quasi 2.600 invitati. Tra loro anche orfani di soldati caduti. Proprio ai militari impegnati in Ucraina il presidente ha rivolto le prime parole del suo breve discorso: «Mi inchino - ha detto - ai nostri soldati che partecipano all'operazione militare speciale». Un'operazione in cui secondo Putin, Mosca sta resistendo al tentativo della Nato di infliggere una sconfitta strategica alla Russia a compimento di un processo pluridecennale. «Ma non rifiutiamo il dialogo con gli Stati occidentali - ha affermato -. La scelta spetta a loro». Le sue parole giungono dopo un crescendo di tensioni con l'Occidente. Lunedì i vertici militari di Mosca avevano annunciato esercitazioni per l'uso di armi nucleari tattiche ai confini ucraini e ieri anche quelli bielorussi hanno detto di avere avviato ispezioni per verificare il grado di prontezza dei sistemi di lancio delle testate nucleari tattiche fornite dalla Russia, in particolare sugli Iskander e sui bombardieri Su-25. Ma il presidente Alexander Lukashenko ha sottolineato che tali armi servirebbero solo a scopo di difesa. —

Il presidente Putin incontra la sua insegnante Vera Gurevich al Cremlino

https://overpost.biz https://overday.info overday.info

L'appuntamento

GIAMPIERO MASSOLO

Il contesto

Questo il contesto geopolitico contemporaneo secondo l'ambasciatore Giampiero Massolo: «Siamo usciti da un ordine mondiale liberale a guida occidentale con un ruolo significativo del libero mercato, una globalizzazione che credevamo senza limiti. Ora siamo in una fase di transizione contraddistinta dal fatto che non c'è più una potenza dominante», mentre si affacciano «due potenze revisioniste, Cina e Russia».

IVANA BARTOLETTI

La convergenza

Per Ivana Bartoletti, global chief privacy officer dell'azienda indiana Wipro e docente della Virginia Tech University, la concorrenza geopolitica sull'Ai è mitigata da interessi comuni: «Dagli Usa alla Cina tutti sono interessati a controllare cosa fanno le Big Tech, controllare le Ai generative e via dicendo. Per cui c'è voglia di primeggiare nella tecnologia ma anche una grande convergenza su diversi temi».

GIULIO SAPELLI

Le aree portanti

Il professor Giulio Sapelli ha ricordato che all'inizio del secolo «eravamo tutti convinti che andasse rafforzato il fianco Sud, mentre avevano ragione quelli che sostenevano andasse rafforzato il fianco Nord». Le nuove aree portanti, ha proseguito, «saranno quelle del mar Baltico, con lo scioglimento dei poli, e come diceva Raymond Aron il corridoio jagellonico fino al Mar Nero. In questo si giocherà il nuovo ruolo di Trieste».

La seconda giornata del Festival del Cambiamento a Gorizia dedicata alla corsa internazionale all'intelligenza artificiale

Le grandi potenze si sfidano sull'Ai nella partita dei prossimi decenni

L'EVENTO

Giovanni Tomasin

L'intreccio di innovazione tecnologica e complessità geopolitiche che caratterizzano il nostro tempo è stato al centro del secondo e ultimo giorno del Festival del Cambiamento, ieri a Gorizia. Dopo aver affrontato il tema delle professioni del futuro nella prima giornata a Trieste, la giornata isontina è stata dedicata alle sfide che la corsa all'intelligenza artificiale pone all'Italia e ai Paesi occidentali.

Il pomeriggio è stato introdotto e moderato dal vicedirettore del Corriere della Sera Federico Fubini. Nel suo saluto il presidente della Camera di commercio della Venezia Giulia Antonio Paoletti ha ricordato che l'argomento scelto interseca i campi «della competizione tecnologica, delle elezioni politiche, dell'impresa e della finanza». Il vicepresidente del Consiglio e ministro degli Esteri Antonio Tajani ha quindi dato gli estremi in cui, in questo contesto, si muove l'azione diplomatica italiana. Nel corso del suo intervento il ministro ha ricordato che «l'Africa è ricca di materie prime, come le terre rare e il litio»: «Noi dobbiamo avere un progetto che deve essere quello di estrarre e lavorare in loco la materia prima, l'unico modo per far lavorare il personale africano ed evitare che venga letto come una nuova ondata neocoloniale. Da questo punto di vista continuare a lavorare nel continente africano è una priorità dell'Italia».

IL PUBBLICO IN SALA PER LA TAPPA DEL FESTIVAL (FOTOSERVIZIO MAREGA)

> Il presidente Cciaa Paoletti: «Sono temi che ormai incrociano tutti gli aspetti della nostra società»

Ha preso quindi la parola l'anfitrione, il rettore di UniTs Roberto Di Lenarda, che ha parlato del tema di giornata dal punto di vista degli atenei. Il microfono è passato poi a Pio Parma, analista di The European House – Ambrosetti, che ha presentato i contenuti dello studio "La geopolitica dell'algoritmo", approntato da Ambrosetti appositamente per il festival. Il rapporto mostra come gli investimenti sulle Ai siano cresciuti esponenzialmente negli ultimi anni, e potrebbero arrivare a 1,3 trilioni di dollari entro il 2032. Al di là del grande impegno del settore privato, a spingere sull'accelerazione c'è il settore militare: il budget federale è triplicato fra 2022 e 2023, raggiungendo 1,8 miliardi di dollari. Investimenti, ha spiegato Parma, che torneranno poi sul settore civile «con un effetto di spillover». Questa corsa vede però l'Occidente in ritardo geopolitico: «La Cina è leader globale sul piano dei brevetti e della ricerca e sviluppo – ha spiegato Parma – e la cosa che deve far pensare è che oggi la Cina detenga il 61% dei brevetti sull'intelligenza artificiale. Nel 2010 era il 17%».

Al termine dei saluti istituzionali del sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna e dell'assessore regionale al Bilancio Barbara Zilli, è iniziata quindi l'intervista di Fubini all'ambasciatore Giampiero Massolo, presidente Ispi, diplomatico di lungo corso, ex direttore del Dis ed ex presidente di Fincantieri. L'ambasciatore ha spiegato come le crisi contemporanee non possano essere risolte, ma siano mitigabili: «Sono crisi esistenziali quindi non ammettono soluzioni, perché queste comporterebbero la guerra fra Nato e Russia, la guerra fra Cina e Usa, la guerra fra Israele e Iran. Ognuna di esse però ha una possibilità di mitigazione: in Medio oriente è il cointeresse a tornare a un percorso di sviluppo dal basso, e Gorizia e Nova Gorica ci mostrano quanto lontano si possa arrivare. In Ucraina si dovrà trovare necessariamente un assetto, magari non soddisfacente, ma nessuna parte è interessata alla distruzione reciproca. Le tensioni fra Cina e Usa sono mitigabili dalla loro ancora forte interdipendenza».

Nella seconda parte, moderata dal direttore di Wired Federico Ferrazza, una tavola rotonda ha visto a confronto il mondo accademico, rappresentato da Guido Sanguinetti di Sissa, Luca Bortolussi dell'ateneo triestino e Ivana Bartoletti dell'azienda indiana Wipro della Virginia Tech University. Secondo quest'ultima il dibattito sull'Ai abbisogna di una maggiore partecipazione femminile: «L'impatto è talmente trasformativo, il dibattito non può essere limitato come avvenuto finora ai soli Elon Musk». Infine il giornalista de Il Piccolo Piercarlo Fiumanò ha conversato con lo storico ed economista Giulio Sapelli, il quale ha specificato che «il capitalismo continua a essere profondamente integrato, il capitalismo non si sta regionalizzando. La domanda è: la centralizzazione porta all'armonia o alla guerra? In alcuni casi porta alla guerra, come nel caso dell'invasione russa dell'Ucraina».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

https://overpost.org overpost.biz

overday.info

LA TRAGEDIA

Strage di Casteldaccia In corso le indagini Non dovevano essere lì

Il contratto di subappalto non prevedeva che scendessero
La decisione dovuta a un problema tecnico imprevisto

Protesta dei sindacati davanti alla Prefettura di Palermo dopo la tragedia di Casteldaccia ANSA

Lara Sirignano / PALERMO

Non dovevano essere all'interno dell'impianto. Il contratto di subappalto non lo prevedeva. Ma un problema tecnico li ha spinti a scendere nella prima «stanza», a 3 metri sotto terra, e hanno trovato la morte. Col passare delle ore gli inquirenti vanno chiarendo la dinamica dell'incidente sul lavoro costato la vita a cinque lavoratori, quattro della Quadrifoglio Group deceduti mentre lavoravano allo spurgo di un tombino a Casteldaccia, in provincia di Palermo, ed un operaio interinale che collaborava con la squadra. La Quadrifoglio srl di Partinico aveva avuto in subappalto la manutenzione della rete fognaria del centro in provincia di Palermo dalla Tek, la società che si era aggiudicata l'appalto da Amap, la municipalizzata che gestisce rete idrica e fognaria nel capoluogo e in provincia.

I LAVORI

Le vittime, dal 29 aprile scorso, lavoravano allo spurgo di cinque tombini che erano stati coperti con l'asfalto, dopo lavori sulla strada eseguiti dall'Anas. Lunedì scorso era in programma lo spurgo del pozzetto vicino alle cantine della Corvo Duca di Salaparuta. Il lavoro si sarebbe dovuto svolgere dalla strada, dove un'autospurgo con una sonda avrebbe dovuto ripulire la vasca. Ma gli operai- nella squadra c'era anche Epifanio Alsazia, 71 anni, la più anziana delle vittime, contitolare della ditta - non riuscivano a far passare la sonda. Per poter andare avanti avrebbero chiesto al direttore dei lavori e responsabile sicurezza di Amap Gaetano Rotolo di poter scendere al primo livello dell'impianto. Per un pò una prima squadra, tra loro c'era Giovanni D'Aleo, sopravvissuto alla strage, ha lavorato per trovare l'ostruzione. Poi i colleghi gli hanno dato il cambio e sono scesi giù in tre, in testa Alsazia. Nessuno aveva mascherine né il gas alert, il dispositivo che misura la concentrazione dell'idrogeno solforato, sostanza altamente tossica che si sprigiona dalla fermentazione dei liquami.

L'INCIDENTE

Mentre continuavano il lavoro, il «tappo» che impediva il passaggio della sonda sarebbe saltato e i gas avrebbero investito i tre dipendenti. Probabilmente le vittime hanno perso i sensi subito e sono precipitati nella melma raccolta nella vasca. Per soccorrere i colleghi, sono entrati altri due dipendenti della Quadrifoglio e il giovane interinale Giuseppe La Barbera che aveva la mansione di accertatore, doveva vigilare cioè sulla regolarità delle installazioni delle transenne in strada. Anche loro sono stati investiti dal gas killer. Due sono deceduti, un terzo, Domenico Viola, lotta tra la vita e la morte. A ricostruire la dinamica del tragico incidente, oltre a D'Aleo che ha parlato di «imprevisto tragico» e agli altri due operai della squadra rimasti in superficie, è stato il direttore dei lavori di Amap, a lungo interrogato dagli inquirenti che stanno cercando di capire perchè le vittime siano scese senza mascherine e senza il misuratore di idrogeno solforato. Una volta deciso di scendere avrebbero dovuto indossare le precauzioni. L'inchiesta - il fascicolo ipotizza ancora a carico di ignoti il reato di omicidio colposo plurimo - sta cercando di approfondire sia l'aspetto dell'assenza di misure di sicurezza che i criteri con cui la Quadrifoglio Group ha scelto gli operai. Nessuno avrebbe avuto particolari specializzazioni nella manutenzione della rete fognaria. Gli investigatori, che hanno acquisito una serie di documenti dalla Quadrifoglio, che è sotto sequestro, vogliono capire anche se ci sono responsabilità nella decisione di autorizzare le vittime a scendere nell'impianto. —

IL MAXISEQUESTRO A NAPOLI

Fermati sette falsari Un bottino di 48 milioni

Non è mai stata sfiorata dal senso di colpa che frenò 'la banda degli onestì di Totò, la cricca guidata dall'esperto falsario 70enne Alfredo Muoio, in grado di stampare senza sosta banconote da 50 euro perfettamente contraffatte. Il nucleo di polizia economico finanziaria della Guardia di Finanza di Napoli ha scoperto un vero tesoro di euro falsi: ben 48 milioni, in un capannone del quartiere Ponticelli, dove gli imponenti macchinari off-set, provenienti dall'hinterland, erano stati trasferiti. Sette, le persone sottoposte a fermo. Oltre al capobanda sono stati presi i suoi due abili falsari e il vivandiere. I due falsari Alessandro Aprea e Ciro Di Mauro da quel capannone non si spostavano quasi mai. La qualità delle banconote ha indotto il Nucleo Speciale di Polizia Valutaria di Roma a ritenere che fossero riconducibili al «Napoli Group», cartello tra i più efficienti al mondo, che opera anche in modo itinerante tra Caserta e Napoli.Il loro prezzo di smercio è altissimo: 20 euro veri per ogni pezzo da 50 falso. —

IL RACCONTO

La mamma di Falcinelli lancia le sue accuse: «Mio figlio torturato»

MIAMI

Matteo Falcinelli è stato sottoposto a «tortura e, a mio avviso, anche l'arresto è infondato: hanno fatto una cosa disumana, che mi ricordo di aver visto a scuola quando ci facevano vedere film di come la Gestapo torturava i prigionieri.». Vlasta Studenicova, madre di Matteo, entra nei dettagli del tragico incidente accaduto al figlio che, su indicazioni dei legali, non può parlare pubblicamente.

Matteo Falcinelli con la mamma

Il suo racconta in un'intervista all'ANSA dalla Florida International University dove, nonostante tutto, Matteo ha concluso il semestre con successo con due A e una A-. La sera dell'incidente era l'inizio dello spring break e Matteo aveva deciso di festeggiarlo con un drink al Dean's Gold, vicino al campus, spiega la donna, non sapeva che si trattava di un locale per soli uomini. Il ragazzo, prosegue, ha preso da bere per lui e una ragazza e da quel momento accadono cose strane: prima non trova i telefoni che sono all'entrata, poi le ripetute domande della ragazza che gli chiedeva se si sentisse bene. «Il sospetto è che gli abbiano dato droghe». «Verso le due Matteo decide di andare a casa e va a pagare, da quel momento è totale backout, non ricorda nulla fino alle 3.38 quando lo arrestano e gli premono la testa contro l'asfalto. Lì ricorda la forte pressione sulla testa e quello è il primo ricordo, quindi lui non sa per quale motivo si trova in quella situazione e cosa è successo». Gli agenti, «lo hanno buttato a terra, lo hanno sottoposto a violenze psicologiche, ha tentato il suicidio nell'auto della polizia», la donna ricorda che a carico del ragazzo sono stati mossi tre capi di accusa. In carcere, continua, «gli hanno messo la tutina arancione e assegnato il letto in alto senza scala e a causa delle ferite aveva difficoltà a raggiungerlo», racconta ancora riferendo che gli agenti non hanno avvertito il consolato e neanche i familiari, che per legge dovrebbero essere contattati in caso di ferite. —

overday.info

Ambiente

La ricerca condotta nuotando
È una tecnica unica "al mondo" quella inventata dal professor Furlani per fare i rilievi della costa marittima.

La costa da Miramare a Duino si abbassa
Dai rilievi Furlani ha scoperto che da un lato il livello del mare si sta alzando ma si sta anche abbassando la costa.

L'Isr, il "barchino" con le strumentazioni
Si chiama Isr (Instrumental-supported raft) ed è un barchino autocostruito con tutta la strumentazione.

IL RICERCATORE E IL VIRTUAL TOUR CHE PRESENTERÀ DOMANI

«Il livello del mare continua a salire: allarme allagamenti»

Furlani, geomorfologo all'Università, ha percorso a nuoto la costa da Medolino a Trieste facendo rilievi, foto e video

Giulio Garau

Dall'epoca romana, dall'Istria fino a Muggia il mare si è alzato un metro e mezzo facendo sparire i resti romani, i moli: tutto è sott'acqua. Trieste fa storia a parte, la situazione è rimasta abbastanza stabile, anche se l'acqua si è alzata. Ma le cose nei prossimi anni, secondo il professor Stefano Furlani, docente di Geomorfologia e coordinatore del Progetto Mare sopra dell'Università di Trieste, peggioreranno.

«Il problema si farà sentire nei prossimi decenni. Anche perché ci sono due componenti in gioco: da una parte l'acqua del mare che risalirà, dall'altra c'è il problema della costa. Che a Trieste è rimasta stabile ma verso Duino Aurisina e il Villaggio del Pescatore si è abbassata. Se finora avevamo 7-8 episodi all'anno di acqua alta dopo alcune maree importanti legate anche ai fenomeni meteo, nel futuro gli episodi diventeranno almeno trenta».

Stefano Furlani durante le ricerche fatte a nuoto lungo la costa

Se è lui a dirlo (51 anni, muggesano, abita da una vita davanti al mare) c'è da crederci. Anche perché è il primo («nessuno al mondo lo fa») ad aver percorso a nuoto tutta la costa dell'Istria, da Medolino, fino al Villaggio del pescatore con uno speciale "barchino" colmo di attrezzature, comprese speciali macchine fotografiche che hanno fatto foto e girato filmati a 360 gradi, metro dopo metro, miglio dopo miglio, sopra e sotto il livello del mare.

Lo racconterà in quello che diventerà uno straordinario "virtual tour" all'appuntamento "Mare sopra" domani al teatro Miela a Trieste. Lui introdurrà i lavori che si concluderanno con interventi di altri esperti sull'Impatto dell'innalzamento del livello del mare sulle coste del Fvg. Tra questi oltre al glaciologo del Cnr-Isp Roberto Colucci, anche il premio Nobel dell'Ictp, Filippo Giorgi, fisico del clima.

Era il 2012, Furlani aveva appena vinto il concorso per docente all'Università di Trieste, ma non aveva ancora iniziato a lavorare. «Avevo ancora dei mesi davanti liberi – racconta – ed allora mi è venuta l'idea di percorrere a nuoto la costa da Medolino sino a Trieste per fare una ricerca. Nuotare aderente alla costa, distante uno o due metri, con un barchino autocostruito dove ho sistemato tutta la strumentazione possibile per raccogliere quanti più dati possibile».

FILIPPO GIORGI
ANCHE IL PREMIO NOBEL E FISICO DEL CLIMA ALL'ICTP PARLERÀ AL MIELA

«Dall'epoca romana un metro e mezzo in più. E si è abbassata la costa da Miramare a Duino e al Villaggio del Pescatore»

Conducibilità dell'acqua, temperatura, salinità. E tutta una serie di apparecchi per foto e video in grado di monitorare e registrare le immagini (una foto ogni mezzo secondo) al di sopra e al di sotto del livello del mare. In un mese 250 chilometri (oltre 155 miglia), 10 km al giorno. «Qualche volta sono riuscito a coprire anche 16 km – aggiunge Furlani – e con il controllo della salinità ho potuto scoprire moltissime sorgenti di acqua dolce che sfociano in mare». Oltre una decina da Trieste fino a Duino Aurisina che buttano fuori l'acqua quando il Timavo è in piena.

Furlani in realtà, nuotando a ridosso della costa, aveva un obiettivo preciso: «L'idea era quella di mappare la presenza/assenza di uno speciale segno della forma della costa – spiega –, il solco marino. Un incavo del fondo che dalle nostre parti sta sott'acqua. Un segno, è uno dei principali marker geomorfologici, che permette di capire come sono variati la forma della costa e il livello del mare dall'epoca romana ad oggi. Ed è analizzando questo solco, che segna dove il mare scava di più, che abbiamo scoperto una differenza sostanziale fra l'area di Trieste, dove ci sono altri indicatori, non i solchi, e la zona verso Duino. Lì non solo si è alzato il livello del mare ma la costa si è abbassata». —

L'EVENTO

"Mare sopra" al Miela: la parola agli esperti

"Mare sopra, quale futuro per le coste del Fvg". Se ne parlerà domani al Teatro Miela di Trieste. Inizio alle 18 con l'introduzione di Stefano Furlani. Alle 18.15 proiezione del docu-film 2100. Alle 19 discussione sull'Impatto dell'innalzamento del mare sulle coste Fvg. Parleranno esperti come Antonioli (Cnr-Igag), Colucci (Cnr-Isp), Corradini (UniTs), Fontolan (UniTs), Giorgi (Ictp), Malfatti (UniTs) e Raicich (Cnr-Ismar).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il docente dopo i 250 chilometri analizzati dall'Istria al Golfo di Trieste ha raggiunto la quota di 650 totali girando l'area di Malta e le Egadi

Scoperta all'isola di Favignana la grotta della foca monaca

SERENDIPITY

I "rilievi a nuoto" della costa sono un'intuizione del professor Stefano Furlani. Che non contento di aver percorso 250 km dall'Istria al Golfo di Trieste ha continuato la sua campagna di ricerche raggiungendo i 650 km a nuoto lungo varie coste, quasi 565 miglia. «Nessuno al mondo fa una cosa del genere – spiega ridendo Furlani – anche se in realtà il Mediterraneo è il mare che si adatta meglio a questa tecnica. C'è poca escursione di marea e le condizioni meteomarine sono adatte al nuoto. Per questo è nato il Programma Geoswim».

Un programma che ha portato in giro Furlani e il suo staff di ricercatori, dall'Istria a Malta (l'isola di Gozo) fino all'isola di Favignana alle Egadi.

«Abbiamo creato un database unico delle grotte costiere oltre che una mappatura completa delle sorgenti – racconta Furlani – e fatto anche nuove scoperte». Una di queste, forse la più entusiasmante, proprio a Favignana. «Facevamo una ricerca a nuoto – continua – e proprio a pochi metri dal porto abbiamo scoperto una grotta semi-sommersa che non era conosciuta. Dopo una ricognizione abbiamo scoperto una grande struttura composta da 3 "tubi" da 70 metri, grotte parallele. Alla fine di queste grotte ci sono delle spiaggette dove abbiamo fatto un'altra scoperta: i resti della foca monaca. Sono state messe anche delle foto trappole». Un caso perfetto che nella scienza si definisce "serendipidità" (Serendipity): indica l'occasione di fare scoperte per puro caso e, anche, il trovare una cosa non cercata e imprevista mentre se ne stava cercando un'altra. —

G.G.

Una delle spettacolari grotte dell'isola di Favignana

overpost.biz

overday.info

Turismo in Fvg

Un'estate da 6,8 milioni di presenze

Le stime Demoskopika. In forte aumento gli stranieri Effetto Times Square: prenotazioni anche da Singapore

Valeria Pace

Regione Fvg sempre più meta di turisti e sempre più nel radar di chi proviene dall'estero. Sono previste 6,8 milioni di presenze nella stagione estiva in arrivo, +3,2% rispetto all'anno precedente. Tra queste, 4,4 milioni – dunque quasi 2 su 3 – proverranno dall'estero. Va ricordato che il numero delle presenze non corrisponde al numero di turisti attesi sul territorio, ma tiene conto del numero di pernottamenti.

Si ritiene che la spesa diretta in regione sarà di circa 1 miliardo di euro, il 10,2% in più dell'anno prima. E circa 9 su 10 intervistati, italiani e stranieri, dichiarano che sono interessati a visitare il Fvg. Questi numeri emergono da stime di Demoskopika che sono state presentate ieri in una conferenza stampa al Palazzo della Regione a Trieste dal presidente Massimiliano Fedriga e dall'assessore regionale al Turismo, Sergio Emidio Bini. Nello stesso contesto sono state illustrate anche le cifre dei primi tre mesi del 2024, tutte con il segno positivo se confrontate con il primo trimestre 2023: si sono registrate oltre 1,1 milioni di presenze (+16,3%). Aumentati in maniera importante gli stranieri: sono stati il 24% in più. Sempre più gettonate le località di mare (+46,4%), le città (+11,1%) e la montagna (+4,4%). Dati «superiori a qualsiasi aspettativa», ha rimarcato Fedriga. E la strategia dell'amministrazione punta a campagne di promozione e un ampliamento dell'offerta turistica, puntando alla destagionalizzazione, anche con i grandi eventi. E soprattutto: offrire «alta qualità lontana dal turismo aggressivo di altre realtà. Un lusso caratterizzato da vacanze slow» che metta in luce «la semplicità del nostro territorio», ricorda Fedriga. «La regione cresce nel rating dei desiderata da parte dei turisti. È tra le regioni più attrattive in Italia, al pari del Trentino-Alto Adige e del Veneto», aggiunge Bini.

MASSIMILIANO FEDRIGA
PRESIDENTE DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

«Offriamo alta qualità Un tipo di lusso caratterizzato da vacanze slow a differenza di altri»

SERGIO EMIDIO BINI
L'ASSESSORE REGIONALE AL TURISMO NELLA FOTO DI MASSIMO SILVANO

«La nostra regione è tra le più attrattive d'Italia per i turisti, al pari del Trentino-Alto Adige e del Veneto»

PROMOZIONE

Iacopo Mestroni, dirigente di PromoturismoFvg, ha dato conto dei risultati di tre settimane di messa in onda dello spot Fvg sui 7 canali generalisti: 20 milioni gli spettatori raggiunti. C'è stata poi la proiezione sui ledwall più famosi del mondo, quelli di Times Square a New York, dall'8 al 21 aprile. Anche qui, per Mestroni, i risultati sono misurabili. Si è visto già un aumento delle prenotazioni da Paesi per i quali il Fvg non è una meta tipica: Singapore, Argentina, Canada, Sudafrica, Australia e Stati Uniti. E ancora produzioni tv e copertura stampa: 118 i giornalisti di testate nazionali e internazionali giunti sul territorio tra gennaio e aprile. Fedriga rivendica la scelta di non aver puntato solo «ai classici Paesi target – quelli dell'Europa centrale, Austria e Germania» ma di cercare di «diversificare la platea». Un'attività che va di pari passo con l'ampliamento dei collegamenti aerei su Trieste, sottolinea.

L'OFFERTA

Bike e outdoor da un lato e arte e cultura dall'altro i grandi temi più richiesti dal mercato estero. Così Promoturismo, spiega Mestroni, ha operato un restyling del sito per la parte verticale dedicata appunta alla bici e alle attività all'aria aperta. E sull'app dedicata al trekking, OutdoorActive, presto verranno aggiunti moltissimi nuovi percorsi. Tra molte esperienze che saranno proposte per le due ruote, si segnala Fish&wine bike, un'escursione per scoprire la pesca a Marano e Carlino. Solo nella parte dedicata alla montagna oltre mille le proposte di attività, puntando a rilanciare aree «storicamente considerate di serie B», come la Valcellina, la Val Resia e le Valli del Natisone. «Tarvisio sarà un polo importante per l'estate, con novità per i bambini», anticipa ancora Mestroni, che sottolinea che l'obiettivo della regione è porsi come destinazione per famiglie.

Per il lato arte e cultura, continueranno le offerte di visite guidate e ci sarà una fitta programmazione in vista di GO!2025. Ma «il pubblico non può fare tutto da solo, deve contribuire anche il privato», sottolinea Fedriga. E qui uno strumento interessante è Regiondo, che permette anche ai privati di mettere sul sito di Promoturismo le proprie proposte di esperienze rivolte ai turisti. Rimangono importanti i grandi eventi e i grandi concerti, il cui impatto economico sarà misurato in collaborazione con l'Università di Udine, con lo studio dei big data generati da carte di credito e celle telefoniche. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RYANAIR E I NUOVI COLLEGAMENTI AEREI

Gli irlandesi aumentano dell'86%

Effetto Ryanair sulle presenze di stranieri in Fvg. Ne è convinto il presidente Fedriga, che indica soprattutto il dato della forte crescita rispetto al 2023, nel primo trimestre dell'anno, delle presenze di irlandesi (+86%). «Ryanair è un partner molto importante: influisce direttamente sulle scelte che le persone fanno su dove andare in vacanza. Ora vogliamo coinvolgere anche altri», ha commentato.

BOOM NEL PRIMO TRIMESTRE

Grado raddoppia il risultato 2023

Grado è la località Fvg con il miglior risultato nel primo trimestre 2024: raddoppia le presenze rispetto all'anno precedente, che sono passate da 20.014 a 41.687 (+108,3%). E se la Pasqua molto bassa (il 31 marzo) senza dubbio ha aiutato a gonfiare un pochino i numeri del primo trimestre, il risultato di Grado rimane significativo: stacca la Riviera triestina (+57,7%) e Lignano (+29,2%).

NUOVO MERCHANDISING PREORDINABILE DA OGGI

Boxer da mare sì, ma niente bikini

Lanciato il nuovo merchandising "IosonoFvg" nella sua versione più sbarazzina e young con un design made in Fvg scelto dopo un contest. Da oggi è prenotabile sul sito e sarà in vendita dal 20 maggio. Ci sono il telo mare, le infradito, la felpa, i pantaloni della tuta, la T-shirt e i boxer da mare. «E come mai non bikini o costumi interi?», abbiamo chiesto all'assessore. «Provvederemo», ha promesso Bini.

overday.info

Dal bilancio regionale

Lavori nei cinque porti dell'Istria Stanziato oltre un milione di euro

A Pola la cifra più alta per la diga foranea. Fondi a Rovigno, Parenzo, Umago-Cittanova e Albona

Valmer Cusma / POLA

Importanti risorse dal Bilancio regionale del 2024 a favore di investimenti e progetti nelle infrastrutture delle aree sul mare di competenza delle cinque Autorità portuali della penisola. Si tratta di una voce di spesa regolare che però aumenta di anno in anno arrivando questa volta a 1.045.000 euro. L'importo è superiore dell'11% rispetto a quello del 2023 che a sua volta era lievitato di ben il 23% in rapporto all'anno precedente.

Lo ha fatto notare il governatore Boris Miletić all'atto della firma dei rispettivi contratti. «Questa è l'ulteriore dimostrazione – ha detto – di quanto sia importante per noi lo sviluppo nel sistema portuale nella penisola, non solo a parole ma anche in termini concreti». I fondi verranno così ripartiti: 285.000 all'Autorità portuale di Pola, 195.000 ciascuno a quelle di Rovigno, Parenzo e Umago-Cittanova e infine 175.000 a quella di Porto Albona. Tra i numerosi investimenti che saranno possibili con tali risorse, il proseguimento della ricostruzione del mandracchio nel porto di Cittanova e il risanamento del valico confinario marino nel porto di Umago.

Quindi a Pola interventi alla diga foranea nell'attesa della sua ricostruzione, quindi interventi di ripavimentazione in Riva, la costruzione del molo nell'insediamento turistico di Verudella e la totale ricostruzione della costa di Molo Carbone. A quest'ultimo sono legate pagine molto tristi della storia di Pola: da qui infatti subito dopo la seconda guerra mondiale partivano le navi in direzione dell'Italia con a bordo gli esuli polesani.

Per quanto riguarda Rovigno si provvederà alla liquidazione dei debiti dopo la costruzione del porto comunale di San Pelagio. A Porto Albona verrà realizzata la zona di ancoraggio mentre nell'area parentina verrà ammodernato il porto della piccola località di Fontane.

La diga foranea di Pola ha urgente bisogno di ristrutturazione. FOTO DA GLASISTRE.HR

Dal canto loro i direttore delle autorità portuali, vale a dire Dalibor Brnos (Pola), Rudolf Marić (Rovigno), Branko Curic (Parenzo), Doriano Labinjan (Umago – Cittanova) e Antonela Mohorovic Kozuh (Porto Albona) hanno ringraziato il governatore per il suo costante sostegno al settore compiacendosi della fruttuosa collaborazione con la Regione e con l'assessorato alla Sviluppo sostenibile.

Ritornando a Miletić, il governatore ha elogiato la collaborazione con il competente ministero per il grande aiuto nella costruzione del porto ittico di Santa Marina nel Comune di Torre – Abrega inaugurato nel marzo scorso alla presenza del premier Andrej Plenković. L'investimento è stato di 7 milioni di euro erogati nella misura del 75% dai fondi europei e il resto da Zagabria. Nell'importo è inclusa la realizzazione del centro interpretativo per la pesca "Casa del pescatore di Santa Marina" che verrà inaugurato prima dell'alta stagione turistica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNICATO PREVENTIVO PER LA DIFFUSIONE DEI MESSAGGI POLITICI ELETTORALI

PER LE ELEZIONI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA REGIONE PIEMONTE FISSATE PER I GIORNI 8 E 9 GIUGNO 2024; PER LE ELEZIONI DIRETTE DEI SINDACI E DEI CONSIGLI COMUNALI, NONCHÉ DEI CONSIGLI CIRCOSCRIZIONALI FISSATE PER I GIORNI 8 E 9 GIUGNO 2024 CON EVENTUALE TURNO DI BALLOTTAGGIO

Ai sensi e per gli effetti delle Delibere n. 29/24/CONS del 24/01/2024, n. 453/22/CONS del 21/12/2022 e n. 122/24/CONS del 30/04/2024 dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, in attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica elettorale e parità di accesso ai mezzi di informazione

NORD EST MULTIMEDIA S.r.l.

dichiara di aver depositato il documento analitico, a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, presso la propria redazione centrale sita in PADOVA Via N. Tommaseo 65/B Tel. 049/8083411 e presso gli uffici della

A. MANZONI & C. S.p.A.

Concessionaria di Pubblicità

Sede legale: TORINO, Via Lugaro, 15 - Tel. 02-574941

Per la pubblicità a diffusione nazionale: **BARI**, Corso Vittorio Emanuele II, 52- Tel. 080-5046082 / **BOLOGNA**, Viale Silvani, 2 - Tel. 051-5283928 / **FIRENZE**, Via Lamarmora, 45 - Tel. 055-553911 / **GENOVA**, Piazza Piccapietra, 21 - Tel. 010-5388280/ **MILANO**, Via Ferrante Aporti, 8 - Tel. 02-574941 / **NAPOLI**, Via dei Mille, 16 - Tel. 081-4975811 / **PADOVA** Via Tommaseo, 65/b - Tel. 049-8285611 / **PALERMO**, Via Principe di Belmonte, 103/c - Tel. 091-6027111 / **ROMA**, Via C. Colombo, 90 - Tel. 06- 514625838 / **TORINO,** Via G. Giacosa, 38 - Tel. 011-19890050

Per la pubblicità a diffusione locale: **BARI**, Corso Vittorio Emanuele II, 52 - Tel. 080-5046082 / **BELLUNO**, Via Cipro, 30 - Tel. 0437-942967 / **BIELLA**, Via XX Settembre, 17 - Tel. 015-2522926 / **BOLOGNA**, Viale Silvani, 2 - Tel. 051-5283928 / **CAGLIARI**, Via Tuveri, 22 - Tel. 070 34231200 / **CUNEO,** Corso Nizza, 11 - Tel. 0171-609122 / **EBOLI,** Via dell'Industria, snc Tel. 0828-622928 / **FERRARA**, Via Garibaldi, 32 - Tel. 0532-214293 / **FIRENZE**, Via Lamarmora, 45 - Tel. 055-553911 / **GENOVA**, Piazza Piccapietra, 21 - Tel. 010-5388280 / **IVREA**, Piazza Lamarmora, 12 - Tel. 0125-48561 / **LIVORNO - GROSSETO - PISA**, Viale Alfieri,9 -Livorno - Tel. 0586-446211 / **LUCCA**, Via delle Tagliate,130 - Tel. 0583-91122 / **MESTRE**, Via Poerio, 34 - Tel. 041-396981/ **MILANO**, Via Ferrante Aporti, 8 - Tel. 02-57494263 / **MODENA**, Via Emilia Est, 985 - Tel. 059/3684500 / **NAPOLI**, Via dei Mille, 16 - Tel. 081-4975811 **NUORO**, Via Angioy, 14 - Tel. 0784-252078 / **PADOVA**, Via Tommaseo, 65/b - Tel. 049-8285611 / **PALERMO**, Via Principe di Belmonte, 103/c Tel. 091-6027111 / **PAVIA**, Viale Canton Ticino 16 - Tel. 0382-4391203 / **PESCARA**, Via Enzo Ferrari, 154-c/o Fira Station Tel.02/574941 / **PORDENONE**, Via Molinari, 41 -Tel. 0434-20432 / **PRATO**, Via Mino da Fiesole, 5 - Tel. 0574-597310 / **REGGIO EMILIA**, Via Pansa 55/I - Tel. 0522/501559 / **ROMA**, Via C. Colombo, 90 - Tel. 06-514625821 - 06-514625810 - 06-514625833 / **SASSARI**, Zona Industriale Predda Niedda, Strada 31 - Tel. 079-2064000 / **SAVONA**, Piazza Marconi, 3/5 - Tel. 019-8385735 / **TORINO**, Via G. Giacosa, 38 - Tel. 011-19890050 / **TREVISO**, Corso del Popolo, 42 - Tel. 0422-575611 / **TRIESTE**, Via Giuseppe Mazzini, 12-14A - Tel. 040-6728311 / **UDINE**, Viale Palmanova, 290 - Tel. 0432-246611

Le TARIFFE (IVA esclusa) sono le seguenti:

Testata IL PICCOLO	COLORE e B/N			
	pagina	mezza pagina o junior page	quarto o piede	formati inferiori al piede (a mod)
Edizione Regionale	3.000,00 €	2.000,00 €	1.000,00 €	35,00 €
Edizione Trieste	2.000,00 €	1.300,00 €	800,00 €	27,00 €
Edizione Gorizia	1.500,00 €	1.000,00 €	650,00 €	20,00 €

Testata IL PICCOLO INTERNET			
-	PRODOTTO	CPM	NOTE
www.ilpiccolo.gelocal.it	BIG RECTANGLE	18,00 €	Se rich media/expanding CPM +30%
	MASTHEAD	25,00 €	Se rich media/expanding CPM +30%
	SUERBANNER	19,00 €	

Le tariffe dei messaggi politici elettorali sui mezzi stampa si riferiscono ai prodotti standard, **sono escluse le posizioni speciali**.
Per tariffe di altri prodotti pubblicitari o formati consultare il sito internet **www.manzoniadvertising.com.**

Le richieste di pubblicazione di messaggi politici elettorali, oltre al soggetto richiedente, devono specificare la data di pubblicazione; i materiali relativi dovranno pervenire agli uffici di cui sopra, almeno 3giorni lavorativi prima della data richiesta per la pubblicazione, per il sito internet entro 5 giorni lavorativi prima della data richiesta per la pubblicazione.
I messaggi politici elettorali devono recare l'indicazione del **soggetto politico committente** e la dicitura "**messaggio elettorale**".

overpost.biz

overday.info

La decisione

VIA LIBERA DEL CONSIGLIO D'EUROPA

Balcani occidentali: ok al Piano di crescita Sei miliardi e paletti

Precise richieste di allineamento a valori, regole e leggi Ue per ottenere i fondi. Serbia e Kosovo: dialogo vincolante

Lo sventolio di tre bandiere dell'Unione europea. FOTO DI ARNAUD ANDRIEU/SIPA/AGF

Stefano Giantin / BELGRADO

Luce verde, ma le condizioni per ottenere gli ambiti fondi sono severe, probabilmente neppure realizzabili in concreto da alcuni dei richiedenti. Fondi, un malloppo da sei miliardi di euro, che sono il cuore del cosiddetto "Piano di crescita Ue" per i Balcani occidentali ancora fuori dall'Unione, piano che ieri ha ricevuto uno storico via libera conclusivo dal Consiglio europeo.

«Abbiamo dato la luce verde finale», ha infatti annunciato ieri il Consiglio, che ha definito lo strumento l'arma per favorire «la crescita economica» nella regione «in cambio di riforme» collegate all'adesione. Sul tavolo, sei miliardi di euro – quattro in prestiti e due in sovvenzioni – che potranno essere sborsate già da quest'anno e fino al 2027, numeri che giustificano i toni enfatici di von der Leyen e della leadership europea, che in più occasioni negli ultimi mesi hanno definito il Piano un'occasione da non perdere per lo sviluppo economico e per l'avvicinamento dei Balcani alla Ue. Ma il Consiglio ha messo nero su bianco con chiarezza e rigore quali sono le clausole, per ottenere i fondi. E sono molte e impegnative. In generale, l'idea di Bruxelles è quella di usare la carota – i sei miliardi – per spingere i sei Paesi balcanici beneficiari ad «allinearsi ai valori europei, a leggi, regole, standard, politiche e pratiche» concrete, nell'ottica di una graduale e «progressiva integrazione», prima «nel mercato unico Ue» e poi nell'Unione, senza dimenticare la «convergenza socio-economica» tra una regione che ha ancora livelli di reddito pari al 40% della media Ue a parità di potere d'acquisto.

Ma ci sono ora anche delle precise «pre-condizioni». I partner balcanici dovranno come minimo «rispettare i meccanismi democratici, incluso un sistema parlamentare multipartitico», organizzare «libere elezioni» e tutelare la «libertà dei media» e «l'indipendenza del sistema giudiziario», oltre che garantire il rispetto dei «diritti delle persone che appartengono a minoranze».

Si tratta di regole che, in linea di massima, tutti i Paesi balcanici – seppur con qualche défaillance – dovrebbero riuscire a soddisfare. Le clausole poi si fanno più stringenti, almeno per due beneficiari, Serbia e Kosovo. Per loro il Consiglio ne ha inserito una ad hoc, che impone che Belgrado e Pristina «si impegnino costruttivamente e con progressi misurabili e risultati tangibili» nel dialogo che dovrebbe portare alla «normalizzazione delle proprie relazioni», in particolare rispettando alla lettera gli accordi di Bruxelles e Ocrida, rimasti finora lettera morta. E tenuto conto del pregresso e dello stallo assoluto nel dialogo sotto l'egida di Bruxelles, difficile al momento immaginare Serbia e Kosovo ricevere alcunché dalla cassaforte del Piano.

Ma si tratta di «un'importante precondizione nel caso della Serbia e del Kosovo», ha ribadito ieri la portavoce Ue, Ana Pisonero.

Serbia che è in una posizione ancora più delicata, a causa di un'ultima postilla. È quella, caldeggiata dall'Eurocamera, che stabilisce un «progressivo e continuo allineamento» dei Balcani occidentali «alla politica estera e di sicurezza della Ue». Leggi, tutti, anche nei Balcani, dovranno introdurre sanzioni contro la Russia, una prospettiva più e più volte rigettata dalla leadership politica serba, ma anche dall'opinione pubblica del Paese, memore dell'impatto devastante delle sanzioni contro la Jugoslavia di Milošević, negli Anni Novanta. A rischiare, dunque, sembra essere soprattutto la Serbia. Che potrebbe vedere rimaner congelati i "suoi" 1,6 miliardi dal Piano.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DESPAR EUROSPAR
Il valore della scelta
Sottocosto
Dal 3 al 12 maggio 2024*
Mozzarella Granarolo Alta Qualità 3x100 g - 6,63 €/kg -44% 3,59 € 1,99 €/pz
Carte D'Or affogato Algida gusti assortiti 500 g - 5,98 €/kg -40% 4,99 € 2,99 €/pz
Pan Bauletto al grano duro Mulino Bianco 400 g - 1,98 €/kg -38% 1,29 € 0,79 €/pz
Tonno Maruzzella in olio di oliva 3x80 g - 10,38 €/kg -30% 3,59 € 2,49 €/pz
Salsa pronta Mutti assortita 300 g - 3,17 €/kg -49% 1,89 € 0,95 €/pz
Birra Moretti 500 ml - 1,70 €/L -32% 1,25 € 0,85 €/pz
Detersivo liquido Dash assortito - 25 lavaggi - 1,25 L -47% 9,49 € 4,99 €/pz
Pellet - 15 kg - certificato ENPLUS A1* -38% 6,49 € 3,99 €/pz
solo per Eurospar
*valido dal 3 al 12 maggio per i punti vendita aperti la domenica e dal 3 al 14 maggio per i punti vendita chiusi la domenica

MACEDONIA DEL NORD

Skopje al voto Nazionalisti pronti a tornare al potere

SKOPJE

Un doppio voto il cui esito deciderà la direzione che prenderà il Paese nei prossimi anni. È quello previsto oggi in Macedonia del Nord, dove gli elettori andranno alle urne contemporaneamente per il secondo turno delle presidenziali e per le legislative. In entrambi i casi l'esito, almeno nei sondaggi, appare scontato: una vittoria dei conservator-nazionalisti pronti a tornare al potere. Conservatori come Gordana Siljanovska Davkova, appoggiata dal partito Vmro-Dpmne, maggiore forza di opposizione, che al ballottaggio delle presidenziali parte dal 40% conquistato al primo turno contro l'attuale presidente, l'europeista Stevo Pendarvoski, sostenuto dal Partito socialdemocratico (Sdsm), che al primo turno aveva ottenuto un deludente 19,9%. Al ballottaggio i giochi potrebbero riaprirsi, anche se Siljanovska Davkova parte da super favorita. Molto dipenderà dalla minoranza albanese, circa un quarto della popolazione, che al primo turno si era divisa tra un candidato filogovernativo e uno di opposizione; ma crescono i timori di un boicottaggio tra gli albanesi macedoni, che potrebbe perfino inficiare il voto. È necessaria infatti un'affluenza di almeno il 40% degli aventi diritto.

Sul fronte legislative, favorito anche qui il Vmro-Dpmne, il cui leader Hristijan Mickoski si è detto sicuro di una «doppia vittoria», sia per la poltrona di capo dello Stato sia nel Parlamento. Secondo l'Sdsm, una vittoria dell'attuale opposizione, contraria agli emendamenti costituzionali per includere la minoranza bulgara nella Carta e superare il veto di Sofia, potrebbe mettere a rischio il già accidentato percorso d'integrazione Ue di Skopje. —

ST.G.

overday.info

ECONOMIA

ESG 360 FVG
La Sostenibilità di Banca360 FVG

ENERGIE RINNOVABILI

A2A investe ancora nel Fvg Nuovo polo del fotovoltaico

Alla multitutility il 70% della società Parco Solare Friulano 2 di Manzano
Tra Pavia di Udine e Santa Maria la Longa il primo impianto a livello nazionale

Elena Del Giudice

A2A investe nel principale polo fotovoltaico del Nord Italia. In Friuli Venezia Giulia.

La multiutility, sede principale a Brescia, quotata a Piazza Affari, operante nei settori ambiente, energia, calore, reti e tecnologie per le città intelligenti, con una forte presenza in regione (sua la centrale elettrica di Monfalcone, destinataria di importanti investimenti per la sua riconversione, e le due centrali idroelettriche di Ampezzo e Somplago, ndr), ha infatti acquisito il 70% del capitale sociale di Parco Solare Friulano 2, società costituita a Manzano nel 2020 da EnValue e Mse Solar Energy Italia - entrambe con sede a Bolzano, controllate dalle società tedesche EnValue GmbH e Mse Solar GmbH, attive nel settore delle rinnovabili. La mission di Parco Solare Friulano 2 è la progettazione, costruzione e gestione di impianti di produzione di energia elettrica da fotovoltaico. Obiettivo in parte raggiunto con la realizzazione di un impianto da 59,1 MWp nel territorio di Santa Maria la Longa e Pavia di Udine, e in parte da completare data l'autorizzazione - già ottenuta - per la costruzione e l'esercizio di un altro impianto, sempre negli stessi Comuni, da 112,1 MWp. Una volta ultimato questo secondo progetto, ecco concretizzarsi nel territorio il principale polo fotovoltaico del Nord del Paese, con una capacità complessiva di oltre 150 MWp, in grado di produrre 210 GWh annui, utili a soddisfare il fabbisogno di energia elettrica di più di 75 mila famiglie, oltre che di ridurre il consumo di gas naturale di 40 milioni di metri cubi ed evitare l'emissione di 90 mila tonnellate di CO_2.

Renato Mazzoncini, amministratore delegato di A2A

«Questo progetto, il più rilevante nel settore fotovoltaico nel Nord Italia, metterà a disposizione del territorio e del suo tessuto produttivo ulteriore energia green, contribuendo a favorire il percorso di decarbonizzazione di un'area caratterizzata da grande dinamismo industriale» è la considerazione di Renato Mazzoncini, amministratore delegato di A2A. «L'operazione consentirà di accelerare il raggiungimento dei target di capacità installata da fonti rinnovabili previsti dal nostro Piano Industriale, pari a 5,7 GW al 2035. Inoltre, la localizzazione dell'impianto permetterà una valorizzazione dell'energia più favorevole con valori al di sopra della media nazionale».

Da segnalare l'area strategica degli impianti, realizzati nei due Comuni, data dalla presenza di una stazione elettrica da 380/220 kW, sorta in conseguenza alla realizzazione della rete di alta tensione da 380 kW Redipuglia – Udine Ovest, a cavallo dei confini comunali di Pavia di Udine e Santa Maria la Longa. Proprio la presenza della stazione elettrica rende più agevole il conferimento alla rete elettrica ad Alta Tensione gestita da Terna la produzione dei parchi fotovoltaici.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LUTTO

Addio a Gallia manager e banchiere in Bnl e Cdp

Fabio Gallia

ROMA

È scomparso ieri improvvisamente il banchiere Fabio Gallia, 61 anni, già alla guida di Bnl e successivamente per un triennio amministratore delegato di Cassa Depositi e Prestiti. Gallia, nato ad Alessandria, in precedenza era stato il braccio destro di Matteo Arpe alla Banca di Roma, poi Capitalia, e lo aveva sostituito per alcuni mesi alla guida della banca, dopo le dimissioni del manager ex Mediobanca, prima della fusione con UniCredit. Tra gli incarichi più recenti di Gallia, che era diventato romano di adozione, la direzione generale della Fincantieri, prima dell'arrivo del nuovo amministratore delegato Folgiero. Il banchiere dallo scorso anno era diventato senior partner di Centerview Partners, società di consulenza, presso la sede di Parigi.—

L'OPERAZIONE

Fincantieri e Leonardo intesa vicina sulla ex Wass

TRIESTE

Sarebbe alle battute finali la trattativa tra Fincantieri e Leonardo per le attività ex Wass. Secondo indiscrezioni, l'accordo per la cessione delle attività di produzione di sonar e siluri di Leonardo al gruppo della cantieristica arriverà a giorni. Ieri Leonardo aveva in calendario il cda sui conti trimestrali, mentre per domani è in programma un cda straordinario di Fincantieri. Le attività oggetto della trattativa sono concentrate nello stabilimento di Livorno e hanno un range di fatturato di 150-200 milioni.

Intanto i ricavi di Leonardo nel primo trimestre sono risultati in crescita del 20,8%, grazie principalmente all'andamento dell'elettronica per la difesa e sicurezza e degli elicotteri. Alla crescita dei ricavi si affianca una crescita dell'Ebitda del 73,3%. Il risultato netto è stato pari a 459 milioni, rispetto ai 40 milioni dello stesso periodo del 2023: inclusa oltre al risultato netto ordinario, la plusvalenza a seguito della valutazione al fair value del gruppo Telespazio, effettuata ai fini del consolidamento integrale. Gli ordini - pari a 5.753 milioni di euro - registrano un incremento del 18,2%, trainati in particolare dalla componente europea del business dell'elettronica per la difesa e sicurezza.—

ASSEMBLEA

L'ad Venier su Snam «Abbiamo messo le basi per una crescita solida»

MILANO

I «solidi risultati finanziari» di Snam nel 2023 sono la base per «un'altrettanto solida crescita futura» del gestore della rete di trasporto nazionale del gas. Lo ha detto l'amministratore delegato Stefano Venier agli azionisti intervenuti ieri in assemblea nella sede di San Donato Milanese, con in mano il 76,15% del capitale, che hanno approvato con oltre il 99% dei voti i conti e il dividendo del 2023.

Ai soci Venier, udinese, ex amministratore delegato di Hera e consigliere di Mib Management School di Trieste, ha ricordato che gli stoccaggi allo scorso 31 marzo erano pari ad «oltre il 60%» e «superiori alla media storica». A tal proposito la presidente Monica de Virgiliis ha sottolineato i «risultati record» in termini di velocità nel riempimento dei siti. Ha apprezzato Davide Manunta, rappresentante di Cdp Reti che ha oltre il 31,35% del gruppo, il quale ha ringraziato Snam «non solo da azionista, ma anche come cittadino italiano».

Stefano Venier

Quello degli stoccaggi è solo uno degli aspetti della strategia di Snam, che punta a diventare un «operatore paneuropeo del trasporto multi-molecola». Lo ha detto Venier ricordando il piano di investimenti di 11,5 miliardi, in crescita del 5,2%. Confermato per il primo trimestre del 2025 l'avvio del rigassificatore galleggiante di Ravenna, i cui lavori a terra sono «all'80%» e quelli a mare «al 35/40%», con un'accelerazione entro il mese di maggio. In questi giorni Snam è concentrata sui dossier di Edison Stoccaggi e Adriatic Lng, il rigassificatore in provincia di Rovigo ceduto da Exxon Mobil e Qatar Energy. Sul primo sta proseguendo l'attività di due diligence nell'ambito dell'esclusiva che - ha ricordato Venier - «scade a metà giugno». Per il secondo Snam lavora «sia per l'ottenimento delle autorizzazioni definitive, sia per la chiusura dell'operazione».—

overpost.biz

overday.info

TRIMESTRALI/1

Mps, balzo degli utili «Noi a pieno regime e ora acceleriamo»

Il risultato netto a marzo in aumento del 41% a 333 milioni
Lovaglio: nel secondo semestre aggiornamento dei target

Maurizio Fregoli / PADOVA

«Non prevediamo di utilizzare il nostro capitale per acquisire asset bancari, però sappiamo che abbiamo una posizione di capitale molto forte e quindi con il nuovo piano potremmo usare un approccio diverso per quanto riguarda la politica del dividendo». Lo ha affermato ieri l'amministratore delegato di Mps, Luigi Lovaglio, rispondendo a un analista che gli chiedeva del pay-out e se con l'attuale livello di capitale l'istituto possa valutare l'acquisto di asset bancari.

Il manager: «Nessuna acquisizione di asset bancari, ma approccio diverso sui dividendi»

Insomma Mps non è più il grande malato del sistema bancario nazionale, anche se all'orizzonte non si palesa ancora un istituto che voglia aggregarsi con il colosso senese. Le affermazioni di Lovaglio sono arrivate nel giorno della diffusione dei risultati trimestrali del Monte dei paschi: ancora buone notizie per il Mef, che a marzo ha ceduto un altro 12,5% scendendo al 26,73%. La banca senese, molto radicata nel Nord Est e in particolare nel Veneto, considerato che la vecchia Antonveneta aveva sede a Padova, ha chiuso il primo trimestre 2024 con un utile di 333 milioni di euro, in rialzo del 41,2% rispetto allo stesso periodo del 2023. Il risultato è migliore dei 281 milioni attesi, in media, dal consensus degli analisti. Tra gli altri dati il gruppo ha realizzato ricavi complessivi per 1,013 miliardi di euro, in aumento del 15,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

La sede di Piazza Salimbeni a Siena e sopra Luigi Lovaglio

La raccolta totale è in crescita di 3,8 miliardi di euro nel trimestre, con un andamento positivo sia dei depositi che della raccolta indiretta, grazie - afferma una nota - al continuo sviluppo dell'attività commerciale. Il margine di interesse al 31 marzo 2024 è risultato pari a 587 milioni di euro, in crescita rispetto allo stesso periodo del 2023 (+16,4%). Il risultato operativo lordo del gruppo è pari a 551 milioni di euro, quello netto a 444 milioni, contro i 309 milioni del primo trimestre 2023. Per quanto riguarda i coefficienti patrimoniali, al 31 marzo 2024 il Cet1 capital ratio si è attestato a 17,9% (rispetto al 18,1% del 31 dicembre 2023) e il Total capital ratio è risultato pari a 21,3% (rispetto al 21,6% del 31 dicembre 2023).

Insomma, complice il caro tassi, il percorso della banca senese verso il risanamento sembra alle spalle. «Abbiamo iniziato il 2024 con una performance operativa record», dice Lovaglio, spiegando che la banca punta a minimizzare l'impatto negativo dato dalla normalizzazione dei tassi d'interesse con «la nostra capacità di generare commissioni sulla gestione del risparmio». «Mps sta già operando a pieno regime ma siamo impegnati ad accelerare ulteriormente», continua il manager. Nel secondo semestre «aggiorneremo la nostra guidance», ha proseguito l'ad, ricordando che per l'intero 2024 si prevede un utile ante imposte di circa 1,3 miliardi. Insomma Lovaglio ha anticipato una revisione ad agosto, in occasione della presentazione della semestrale, dei target del piano industriale al 2026 visto l'anticipo con il quale la banca viaggia rispetto alla tabella di marcia indicata nel piano. Mps ha indicato poi a fine 2023 un obiettivo per il dividendo di quest'anno: un pay-out ratio del 50% sul risultato 2024.

Infine il tema del contenzioso legale, che per anni ha condizionato l'esistenza stessa dell'istituto. «Per me è un argomento ormai chiuso» afferma Lovaglio. La banca indica un petitum di 1,33 miliardi, in lieve calo rispetto a dicembre (1,34 miliardi) e Lovaglio stima un evoluzione positiva del contenzioso civile sui crediti deteriorati. «Il rischio è limitato - aggiunge il manager - è solo questione di tempo».—

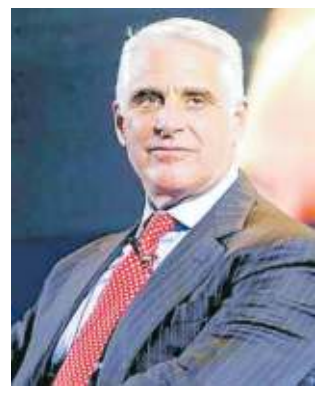
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIMESTRALI/2

UniCredit in Borsa va oltre i 60 miliardi Conti sopra le attese

Roberta Paolini / MILANO

Oltre 60 miliardi di capitalizzazione. UniCredit, dopo la diffusione della trimestrale che ha visto un utile netto di 2,6 miliardi, (+23,9% rispetto al 2023 e superiore alle attese), con una revisione al rialzo della guidance per l'esercizio in corso, è sbocciata in Borsa. Il titolo è stato tra i migliori della seduta a Piazza Affari. Ma da sottolineare è il ritorno sopra ad un livello (era già successo il 3 aprile) che la pone nel club delle banche nell'area Euro che superano questa soglia: Bnp Paribas (79,4 miliardi), Santander (73,8 miliardi) e Intesa Sanpaolo (65 miliardi). Durante la seduta il titolo UniCredit ha toccato un massimo andando sopra ai 36 euro per azione, un record assoluto negli ultimi 13 anni. «La nostra valutazione di Borsa è lontana dal riflettere il valore reale dell'istituto» e quindi «offre ancora un punto di ingresso attraente». Ha tuttavia sottolineato l'ad Andrea Orcel, nel corso della conference call sui conti. «Faremo tutto il necessario per portarla ai livelli adeguati» ha aggiunto. Tornando ai risultati i ricavi sono aumentati del 7,4% a 6,4 miliardi, con margine di interesse a 3,6 miliardi (+8,5%) e commissioni a 2,1 miliardi (+3,3%). In aumento del 20,4% i proventi di negoziazione, a 558 milioni. In lieve calo (-0,7%) i costi operativi a 2,3 miliardi, per un rapporto cost/income sceso al 36,2%. Quanto alla solidità patrimoniale, il coefficiente Cet 1 è al 16,23%.



Andrea Orcel, ad di UniCredit

UniCredit ha rivisto al rialzo la guidance sui risultati e sulla distribuzione di capitale agli azionisti relativi all'esercizio 2024, con la previsione di un utile superiore a 8,5 miliardi mentre in precedenza stimava un risultato sostanzialmente in linea con il 2023' quando era stato di 8,6 miliardi. Per quanto riguarda il futuro Orcel rispondendo a chi gli chiedeva se l'istituto ha in programma un nuovo Piano industriale (l'attuale scade questo anno) ha detto: «Non penso che Unicredit Unlocked, inteso come strategia di crescita, sia concluso». In caso di un eventuale aggiornamento sarebbe «una continuazione» vdell'attuale, che «ha già trasformato radicalmente la nostra banca, garantendo una crescita sostenibile e profittevole». Tuttavia, ha concluso, «siamo ben lontani dall'aver finito».

Sul tema delle acquisizioni ha poi spiegato Orcel che Unicredit ha un eccesso di capitale di oltre 6,5 miliardi «che restituiremo ai nostri azionisti nei prossimi tre anni, se non lo impiegheremo in altra maniera». Se ci saranno operazioni che «aggiungono valore per noi e per il target, le faremo e rapidamente», ha poi sottolineato ma se non «aggiungono valore, perchè troppo care o perchè non esistono opportunità, non le faremo e ricompreremo le nostre azioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIMESTRALI/3

Il Banco Bpm corre in anticipo sul piano «Eccellente avvio»

Per l'istituto guidato dall'ad Giuseppe Castagna profitti a 370 milioni «Fiduciosi sui target fino all'esercizio 2026»

luigi dell'olio MILANO

È iniziato nel migliore dei modi il 2024 per Banco Bpm. Il primo trimestre va in archivio con un utile netto di 370,2 milioni di euro, in crescita del 40% rispetto allo stesso periodo del 2023. Il risultato della gestione operativa è salito a 765 milioni rispetto ai 610 milioni del primo trimestre 2023 con un incremento del 25%. Il margine di interesse è cresciuto del 16,3% a 864,4 milioni di euro, mentre le commissioni nette hanno messo a segno un incremento del 5,8%, arrivando a 521,6 milioni. Si tratta risultati migliori rispetto alle aspettative elaborate alla vigilia dagli analisti. Per la reazione del mercato occorrerà attendere la seduta odierna, dato che i risultati sono stati comunicati nel tardo pomeriggio, subito dopo la chiusura di Piazza Affari. Intanto migliora ulteriormente la situazione patrimoniale, con l'indicatore Cet 1 ratio che guadagna mezzo punto rispetto alla fine del 2023, arrivando al 14,7%.

Un passo in avanti importante anche alla luce del periodo non proprio brillante che attende l'economia europea, nonché delle prospettive di margini sotto pressione quando la Bce avvierà l'allentamento monetario. Intanto tornando ai dati acquisiti, per quanto riguarda la qualità del portafoglio, al 31 marzo l'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei crediti lordi si è ulteriormente ridotta al 3,3% dal 3,5% del 31 dicembre 2023. Il costo del credito annualizzato è calato a 31 punti base, dai 53 di fine 2023, «pur garantendo significativi livelli di copertura dei crediti deteriorati», secondo quanto precisato da una nota societaria. Quanto alla raccolta, quella diretta è cresciuta del 3,4% nel confronto annuo, arrivando a 129,1 miliardi di euro, mentre quella indiretta è arrivata a 110,3 miliardi, vale a dire 4,1 in più del 31 marzo 2023.

Giuseppe Castagna, ad di BancoBpm

Nel corso della conference call con gli analisti il ceo Giuseppe Castagna ha espresso fiducia in merito ai target di piano. «Siamo in anticipo su tutti i principali numeri sia rispetto al 2023, sia rispetto al 2026», ha rivendicato il numero uno dell'istituto nato dalla fusione tra Banco Popolare e Popolare di Milano, «siamo ben instradati» ha aggiunto in riferimento all'obiettivo di toccare 6 miliardi di utili cumulati al 2026.

La stessa fiducia ha mostrato in relazione alla possibilità di centrare l'obiettivo di circa 2 miliardi di euro da distribuire agli azionisti sugli utili 2023-2024, di cui circa 1,4 miliardi cash su quest'anno. Anche perché, ha aggiunto, «l'esercizio in corso è caratterizzato un "outlook positivo" e questo potrebbe aprire le porte alla revisione al rialzo della guidance dopo il primo semestre». A quel punto dovrebbe essere più chiaro non solo il cammino societario, ma anche il contesto di fondo tra congiuntura e politiche monetarie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSEMBLEA

Sì dei soci di Bcc Roma all'aggregazione con Cassa Agro Pontino

«La fusione con la Cassa rurale ed artigiana dell'Agro Pontino è un'operazione che si fonda su validi presupposti strategici». Così il presidente della Bcc di Roma Maurizio Longhi ha commentato l'esito dell'assemblea dei soci della banca, svoltasi ieri a Roma, che ha approvato il progetto di fusione con la consorella del Gruppo Bcc Iccrea. La Cassa dell'Agro Pontino porterà all'interno della Bcc di Roma le sue 14 agenzie, con 99 dipendenti e 2.700 soci. L'assemblea di Bcc Roma ha approvato anche il bilancio e ha rinnovato il cda per il triennio 2024-2026. Per quanto riguarda il bilancio al 31 dicembre 2023 la raccolta allargata si attesta a 15,4 miliardi (+7,8% sul 2022). Positivo l'andamento degli impieghi, aumentati dell'1,5% a quasi 10,2 miliardi. L'utile netto ha raggiunto 95,4 milioni ed è stato destinato principalmente al rafforzamento del patrimonio e anche a fini di beneficenza e mutualità. Il Cet1 è pari al 19,3%.

overday.info

IL MERCATO AZIONARIO DEL 7-5-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	3,48	-	3,5	3,574	-46,69	-
3M	89,42	-0,60	89,89	90,21	-5,46	-
A						
A2A	1,892	0,67	1,8805	1,9075	1,00	5.892,93
Abbvie	150,9	-	150,96	150,96	7,05	-
Abitare in	4,14	2,22	4,05	4,18	-19,15	107,01
Acea	16,52	0,92	16,24	16,52	18,88	3.498,36
Acinque	2,09	3,98	2,08	2,09	-0,83	405,37
Adidas	222,8	-0,93	221	227	21,90	-
Adobe	459,7	0,56	457,45	458,75	-15,38	-
Advanced Micro Devic	145,62	0,82	142,98	146	5,70	-
Aeffe	0,86	-1,83	0,822	0,878	-6,21	92,79
Aeroporto di Bologna	7,98	-0,99	7,9	8,04	-3,49	288,14
Ahold Kon .	27,25	-3,02	27,25	27,25	8,12	-
Air France-Klm	10,025	-0,20	9,92	10,4	-25,83	-
Airbus Group	156	-0,27	156	158,96	11,93	-
Alerion Cleanpwr	17,68	0,57	17,32	17,7	-35,12	943,74
Alkemy	10,25	-1,44	10,25	11,15	12,96	59,01
Allianz	272,8	1,26	270	273,1	11,40	-
Alphabet Classe A	158,32	2,23	155,7	158,6	22,65	-
Alphabet Classe C	160	2,21	157,06	159,98	22,79	-
Amazon	175,32	1,01	174,3	175,52	24,95	-
American Express	217,7	1,21	217,1	218,75	26,90	-
American Water Works Company	121,8	-	120,3	120,3	-4,51	-
Amgen	280,35	0,90	278,25	280,7	10,43	-
Amplifon	33,85	2,58	33,01	34,05	3,90	7.373,04
Anheuser-Busch	56,48	-	55,86	56,54	-5,42	-
Anima Holding	4,716	2,17	4,644	4,83	12,49	1.445,15
Antares Vision	2,7	-0,18	2,685	2,755	48,65	191,84
Apple	169,02	0,18	169,02	171,1	-3,51	-
Applied Materials	193,82	-	193,22	193,98	28,09	-
Aquafil	3,4	-1,02	3,34	3,455	-1,02	147,10
Ariston Holding	5,195	1,86	4,906	5,25	-19,29	635,77
Ascopiave	2,28	-0,87	2,275	2,325	2,12	540,00
Asml	853,2	0,79	845,3	858,4	22,38	-
Avio	11,58	1,76	11,36	11,66	34,92	299,79
Axa	32,67	-0,40	32,44	32,72	8,12	-
Azimut H.	25,49	0,95	25,29	25,49	6,00	3.596,98
B						
B&C Speakers	16,4	-	16,4	16,75	-11,45	181,58
B. Cucinelli	96,95	0,36	96,2	97,35	9,33	6.599,06
B. Desio	4,71	-	4,69	4,74	28,49	626,11
B. Generali	37,66	1,35	37,2	37,7	10,06	4.332,85
B. Ifis	21,46	0,66	21,32	21,54	35,35	1.147,65
B. Profilo	0,217	1,40	0,214	0,219	4,96	144,36
B.Co Santander	4,731	3,43	4,642	4,721	20,33	73.538,10
B.F.	3,75	-	3,7	3,75	-5,74	978,18
B.P. Sondrio	8,125	1,69	7,93	8,125	35,61	3.605,34
Banca Mediolanum	10,44	1,56	10,27	10,44	19,99	7.625,50
Banca Sistema	1,386	1,46	1,374	1,39	12,72	109,83
Banco BPM	6,344	1,96	6,224	6,368	29,33	9.365,46
Banco De Sabadell	1,8845	0,05	1,721	1,88	72,95	-
Bank Of America	35,2	1,18	35,1	35,42	13,47	-
Basf	50	1,25	49,69	50,01	0,70	-
BasicNet	3,77	-0,79	3,77	3,89	-16,94	206,59
Bastogi	0,416	-3,70	0,413	0,458	-15,33	53,50
Bayer	28,88	1,89	28,1	28,88	-16,76	-
Bbva	10,17	3,33	9,94	10,16	19,58	31.399,28
Beewize	0,75	-0,66	0,725	0,76	44,64	8,44
Beghelli	0,244	2,95	0,235	0,248	-12,93	47,91
Berkshire Hathaway	376,85	1,11	376	377,5	16,03	-
Bestbe Holding	0,0026	-7,14	0,0024	0,0028	-84,44	3,48
BFF Bank	12,27	0,41	12,13	12,27	17,31	2.273,96
Bialetti	0,239	-1,24	0,239	0,241	-5,33	38,08
Biesse	12,36	1,39	12,13	12,37	-5,05	331,62
Bioera	0,071	-13,63	0,068	0,076	55,23	1,74
Biogen	201,4	-0,98	201,9	201,9	-11,26	-
Bitcoin Group	55,4	-0,72	54,2	56,2	123,67	-
Blackrock	728,1	-	717,6	728,1	-3,47	-
Bmw	104,05	0,87	102,75	103,8	2,10	-
Bmw Pref	98,35	-	97,8	97,8	6,84	-
Boeing	164,56	-2,04	163,66	165,38	-28,38	-
Borgosesia	0,688	-2,27	0,688	0,704	1,14	33,49
Boston Scientific	68	0,74	67	67	34,18	-
Bper Banca	4,934	1,94	4,834	4,945	58,94	6.819,60
Brembo	12,152	1,01	11,89	12,152	7,56	3.994,81
Brioschi	0,055	3,77	0,0518	0,055	-11,58	42,76
Bristol-Myers Squibb	41	-	41,04	41,04	-11,93	-
Broadcom	1212,6	0,92	1209,2	1223,4	17,43	-
Buzzi	35,02	0,17	34,36	35,16	26,16	6.710,30
C						
Cairo Comm.	2,445	5,39	2,33	2,445	25,04	307,00
Caixabank	4,931	1,09	4,95	4,95	29,17	-
Caleffi	0,898	-0,22	0,886	0,9	-11,71	13,99
Caltagirone	5,3	-0,75	5,26	5,36	24,21	638,32
Caltagirone Ed.	1,1	-	1,1	1,12	12,61	137,83
Campari	10,08	6,82	9,436	10,08	-7,70	11.620,29
Carel Industries	19,22	1,05	18,76	19,22	-23,57	2.129,11
Caterpillar	322,5	-	317,5	317,5	18,11	-
Cellularline	2,77	-0,72	2,73	2,79	19,33	61,00
Cembre	44,4	0,34	44,15	44,9	18,99	750,03
Cementir Hldg.	10,38	3,18	10,02	10,38	5,46	1.601,01
Centrale Latte Italia	2,76	-0,72	2,74	2,82	-10,02	38,92
Chevron	150,84	0,09	150,34	150,76	11,71	-
Cia	0,041	1,23	0,04	0,0415	-1,16	3,79
Cir	0,569	1,25	0,561	0,574	29,78	621,98
Cisco Systems	43,75	-0,09	43,92	44,07	-4,17	-
Civitanavi Systems	5,96	-0,67	5,96	5,98	53,16	184,42
Class	0,0956	0,63	0,095	0,098	60,98	26,80
Cnh Industrial	10,98	1,81	10,685	10,98	-3,12	14.506,70
Coinbase Global	204,95	-3,73	203,8	212,55	31,13	-
Comcast	35,855	-	35,965	35,965	-13,64	-
Comer Industries	31,7	2,26	30,7	31,7	8,06	896,54
Commerzbank	14,14	2,06	14,055	14,11	30,02	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Conafi	0,19	-2,81	0,18	0,194	-32,43	6,56
Continental	63,6	2,22	63,36	63,96	-18,80	-
Credem	10,18	2,21	9,8	10,18	23,58	3.387,17
Credit Agricole	15,265	1,60	15,085	15,31	16,20	-
Csp Int.	0,289	-0,34	0,289	0,29	-8,50	11,60
Cvs Health	52,74	2,33	52	52,38	-26,99	-
Cy4Gate	6,34	1,28	6,2	6,38	-23,15	148,67
D						
Daimlerchrysler	73,48	1,23	72	73,68	15,72	-
D'Amico	6,93	1,91	6,72	6,93	19,72	843,41
Danieli	33,55	-0,45	33,45	34,15	14,97	1.385,45
Danieli r nc	24,5	-	24,25	24,85	12,22	989,17
Datalogic	5,7	2,15	5,6	5,71	-16,40	331,44
De' Longhi	33,04	2,42	32,38	33,18	4,97	4.870,36
Deutsche Bank	15,98	2,51	15,774	16,13	29,86	-
Deutsche Lufthansa	6,898	-0,75	6,748	7,08	-13,39	-
Deutsche Post	38,54	0,39	38	38,78	-14,29	-
Deutsche Telekom	21,71	-0,23	21,61	21,68	0,60	-
Deutsche Wohnen	18,46	-	18,56	18,56	-18,44	-
Diasorin	93,88	0,97	92,44	93,94	-0,80	5.183,24
Digital Bros	10,6	7,83	9,7	10,66	-9,62	139,85
Digital Value	64	4,58	61,6	64	0,02	611,23
doValue	1,99	-1,00	1,987	2,06	-40,44	163,77
E						
E.P.H.	0,0008	-11,11	0,0008	0,0008	-98,00	0,17
Edison r nc	1,53	0,66	1,515	1,535	-1,19	167,42
Eems	0,1939	-0,82	0,1872	0,1949	-55,12	1,08
El.En	11,73	-0,26	11,71	11,92	19,34	938,55
Electronic Arts	121,8	-	120,56	120,56	-3,25	-
Eli Lilly & Company	717,3	2,74	709,3	719	31,21	-
Elica	1,89	-0,79	1,885	1,915	-16,85	120,25
Emak	1,148	-1,03	1,138	1,176	6,78	190,01
Emerson Electric	99,38	1,49	99	99,03	11,88	-
Enav	3,988	0,15	3,98	4,03	16,56	2.172,53
Enel	6,384	0,93	6,306	6,386	-6,22	64.234,20
Enervit	3,19	-0,31	3,19	3,2	1,94	57,24
Eni	14,968	0,77	14,84	14,972	-3,57	50.123,33
Equita Group	4,18	1,95	4,1	4,19	11,40	210,19
Erg	26,2	1,71	25,66	26,22	-10,90	3.878,92
Ericsson - Class B	4,929	-	5	5	-9,62	-
Esprinet	5,125	0,99	5,06	5,14	-7,43	256,75
Essilorluxottica	204,6	3,10	199,25	204,6	8,82	-
Eukedos	0,85	4,94	0,84	0,86	-13,08	18,42
Eurocommecial Prop.	22	-	22	22	-3,04	1.172,87
EuroGroup Laminations	4,122	1,53	4,052	4,122	5,43	386,15
Eurotech	1,544	2,39	1,48	1,546	-39,03	53,75
Evonik Industries	20,35	-	20,27	20,29	1,96	-
Evotec	9,555	-0,21	9,56	9,56	-54,56	-
Exprivia	1,705	1,49	1,67	1,71	0,06	87,01
Exxon Mobil	108,18	-	108,86	108,86	18,82	-
F						
Facebook	434,35	1,86	427,95	435,8	31,15	-
Faurecia	15,38	0,75	15,305	15,56	-25,51	-
Ferrari	378,8	-4,73	371	404,9	29,90	77.166,86
Ferretti	2,96	2,07	2,89	2,975	-0,31	978,71
Fidia	0,426	-3,40	0,42	0,443	-52,31	4,14
Fiera Milano	3,75	-1,57	3,705	3,835	36,35	273,02
Fila	8,81	0,92	8,7	8,85	6,47	379,08
Fincantieri	0,677	1,20	0,67	0,684	19,23	1.137,08
Fine Foods & Ph.Ntm	8,7	0,93	8,6	8,7	-1,95	188,00
FinecoBank	14,48	-0,75	14,055	14,8	6,68	8.860,10
First Solar	182,68	1,21	179,16	180,82	16,13	-
FNM	0,512	3,85	0,493	0,516	5,82	209,54
Freeport-Mcmoran	47,535	-	47,12	47,12	17,74	-
Fresenius	28,16	1,04	27,55	27,65	-4,64	-
Fresenius Medical Ca	37,13	-6,85	36,7	37,93	5,28	-
Fuelcell Energy	0,7598	-	0,76	0,8024	-45,17	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,694	3,58	0,66	0,696	-13,55	40,49
Garofalo Health Care	4,94	2,92	4,83	4,94	4,81	434,67
Gasplus	2,34	1,30	2,31	2,36	-6,87	104,16
Gaz De France	16,75	9,41	15,32	16,75	-4,24	-
Gefran	8,12	-1,22	8,12	8,36	-4,37	119,38
General Electric	158	-	155	156	29,18	-
General Motors	42,32	0,95	42,49	42,49	30,08	-
Generalfinance	11	0,46	10,95	11,25	17,70	138,38
Generali	23,94	2,57	23,38	23,97	21,81	36.325,78
Geox	0,65	-0,76	0,64	0,667	-9,33	171,52
Giglio Group	0,414	4,81	0,397	0,417	-17,04	10,61
Gilead Sciences	61,06	2,07	60,6	61,25	-17,96	-
Goldman Sachs Group	413,75	-	411	414,2	15,44	-
GPI	12,6	0,32	12,4	12,7	26,53	361,51
Grandi Viaggi	0,83	-0,95	0,822	0,846	6,14	40,45
Greenthesis	2,22	-0,45	2,2	2,22	132,29	344,57
GVS	5,67	1,07	5,57	5,68	-1,87	977,25
H						
Hapag-Lloyd	145	2,47	143,5	143,5	4,31	-
Heidelberg Cement	98,84	1,98	95,4	97,54	18,08	-
Henkel	71,15	-	71,05	71,4	0,69	-
Henkel Vz	79,58	0,03	79	79,1	9,41	-
Hera	3,508	1,50	3,462	3,508	16,21	5.150,91
Hewlett Packard Enterprise	15,79	-0,60	15,8	15,8	2,92	-
Hugo Boss	47,49	-0,59	47,2	47,89	-17,75	-
I						
Iberdrola	11,855	1,80	11,725	11,895	-2,10	-
Ibm	156,16	-	157,44	157,44	3,84	-
Igd - Siiq	1,688	-0,47	1,66	1,71	-27,37	185,70
Illimity bank	5,45	3,71	5,26	5,48	-3,48	443,15
Immsi	0,56	-	0,552	0,568	-2,84	189,23
Indel B	22,2	-	22,2	22,2	-6,26	129,69
Inditex	43,12	-	43,08	43,24	8,95	-
Industrie De Nora	13,38	7,47	12,55	13,38	-20,46	640,82
Infineon Technologie	36,275	12,60	32,5	36,6	-13,89	-
Ing Groep	16,136	0,84	16,016	16,17	18,75	-
Intel	28,935	1,05	28,77	29,14	-36,58	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Intercos	13,06	-1,66	13,06	13,34	-6,93	1.281,75
Interpump	42,04	1,35	41,46	42,06	-11,34	4.525,11
Intesa Sanpaolo	3,5985	1,00	3,561	3,5995	33,89	64.783,27
Intuitive Surgical	360,55	-	355,45	355,45	15,85	-
Inwit	10,25	0,79	10,14	10,26	-11,23	9.771,74
Irce	2,19	1,39	2,14	2,22	9,83	60,92
Iren	1,835	-2,65	1,729	1,892	-4,03	2.461,31
It Way	1,388	-1,84	1,376	1,424	-16,61	15,20
Italgas	5,25	-0,76	5,22	5,29	1,94	4.288,75
Italian Design Brands	11,12	1,09	10,84	11,12	7,19	292,88
Italian Exhibition Gr.	4,72	0,43	4,7	4,72	52,48	146,04
Italmobiliare	30,9	1,15	30,2	30,9	19,34	1.317,90
Iveco Group	11,545	0,35	11,435	11,59	40,14	3.111,12
IVS Gr. A	7,12	-0,28	7,12	7,16	30,67	645,72
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	178,68	-	177,7	177,88	16,25	-
Johnson & Johnson	138,26	0,48	137,78	138,64	-2,18	-
Juventus FC	1,91	2,87	1,8546	1,9148	-15,46	472,23
K						
K+S	14,045	-	14,13	14,13	-3,94	-
Kering	331,3	1,50	326,4	331,35	-18,11	-
KME Group	0,984	0,31	0,979	1	7,53	304,80
KME Group r nc	1,525	-0,97	1,485	1,525	32,80	21,70
L						
Landi Renzo	0,309	0,82	0,3035	0,311	-32,22	67,83
Lazio	0,662	-1,78	0,662	0,678	-15,07	45,18
Leonardo	21,46	-4,45	21,45	22,47	48,06	12.827,71
Lockheed Martin	431,25	-	430,4	430,4	2,07	-
Lottomatica Group	10,83	-0,18	10,8	10,99	10,72	2.729,85
LU-VE	23	4,07	22,35	23	-3,67	490,40
Lvmh	790,8	1,20	777,5	790,8	6,19	-
M						
Maire Tecnimont	7,66	0,26	7,55	7,7	53,82	2.504,65
Manz	7,5	-	7,34	7,34	-4,67	-
Marr	12,06	0,17	12,02	12,18	5,25	800,99
Mastercard	418,65	1,20	417,05	418,7	8,53	-
Mcdonald's	249,45	-0,76	249,5	251,1	-4,50	-
Mediobanca	13,97	2,12	13,725	13,98	21,79	11.601,47
Merck	153,1	0,92	152,05	152,05	6,69	-
Met.Extra Group	-	-	-	-	-	-
Mfe A	2,812	1,81	2,758	2,818	17,34	921,40
Mfe B	3,742	0,32	3,72	3,78	13,52	879,72
Microchip Technology	86,49	-	83,51	84,49	1,64	-
Micron Technology	111,88	0,61	111,34	112,78	41,87	-
Microsoft Corp	382,8	0,68	382	384,95	11,60	-
Mittel	1,54	1,99	1,49	1,56	1,56	124,77
Moderna	110,66	-0,50	111,22	113,28	28,17	-
Moncler	64,2	-0,12	64,04	64,76	15,40	17.704,04
Mondadori	2,29	0,44	2,27	2,295	6,73	597,08
Mondo TV	0,2045	2,35	0,1984	0,2045	-33,89	12,82
Monrif	0,0394	-1,01	0,0386	0,0394	-23,28	8,21
Monte Paschi Si	4,66	1,02	4,525	4,721	50,50	5.789,69
Morgan Stanley	88,85	-	88,32	88,32	16,64	-
Munich Re	419,9	1,45	416,8	416,8	9,47	-
MutuiOnline	35,6	2,01	34,85	35,9	10,15	1.401,15
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,81	-2,09	2,8	2,82	-14,22	40,24
Netflix	561	2,39	551,6	561,3	23,11	-
Netweek	0,0546	-1,44	0,0516	0,0546	-57,46	0,96
Newlat Food	6,02	1,01	6,02	6,05	-23,61	263,87
Newmont	38,575	0,68	38,355	38,355	-0,98	-
Nexi	5,682	0,71	5,622	5,708	-24,17	7.387,00
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	86,87	1,09	86,44	87,39	-12,36	-
Nikola Corp	0,564	-7,80	0,552	0,6356	-23,40	-
Nokia Corporation	3,465	0,12	3,4565	3,49	11,33	-
Nordea Bank	11,25	-	11,045	11,045	-1,61	-
Northern Data	26	-	24,8	24,8	2,42	-
Northrop Grumman	438,6	0,97	434,4	434,4	2,63	-
Nvidia Corp	839,4	-1,43	826,9	852,6	87,54	-
O						
Occidental Petroleum	60,49	-	60,21	60,21	10,68	-
Olidata	0,623	-0,80	0,621	0,633	15,38	71,85
Openjobmetis	16,4	-	16,35	16,4	2,44	218,33
Oracle	110,08	1,66	110,18	110,18	11,71	-
Orange	10,455	-	10,42	10,42	0,68	-
Organon & Co.	19,26	-	19,215	19,335	40,89	-
Orsero	13,58	-5,17	13,44	14,6	-16,34	251,59
OVS	2,56	1,75	2,516	2,578	11,82	605,12
P						
Palantir Technologies	20,155	-12,54	19,85	21,61	43,04	-
Paypal	61,87	2,10	60,76	61,78	8,86	-
Peloton Interactive	3,7675	-	3,78	3,78	-23,26	-
Pfizer	26,165	0,62	26,14	26,49	-0,08	-
Pharmanutra	50,8	-0,78	50,3	51,7	-8,89	497,67
Philip Morris International	90,4	-	91,25	91,25	6,65	-
Philips	24,8	-0,36	24,7	25,06	18,40	-
Philogen	17,95	-	17,8	18,25	-0,52	529,04
Piaggio	2,834	0,50	2,82	2,85	-5,94	996,69
Pininfarina	0,79	-	0,776	0,79	-0,79	61,29
Piovan	11,85	-2,87	11,85	12,2	15,08	652,96
Piquadro	1,815	0,28	1,81	1,815	-17,37	90,79
Pirelli & C.	6,178	0,59	6,116	6,194	23,57	6.101,48
PLC	1,76	0,57	1,725	1,765	2,87	45,31
Plug Power	2,4805	-3,29	2,494	2,5685	-40,66	-
Porsche Automobil Holding Pref	49,7	1,02	49,37	49,75	5,87	-
Poste Italiane	12,36	2,23	12,1	12,39	17,52	15.782,69
Prosiebensat1 Media	7,02	-0,78	6,955	7,08	29,41	-
Prudential Financial	108,15	-	107,85	107,85	0,00	-
Prysmian	52,86	1,58	52	52,86	25,84	14.355,34
Puma	45,17	-0,83	45,14	45,75	-10,54	-
Q						
Qiagen	39,825	-	39,73	39,73	-4,46	-
Qualcomm	170,84	1,21	168,64	168,7	27,89	-
R						
Rai Way	5,38	0,56	5,27	5,38	4,28	1.459,11

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Ratti	1,91	1,06	1,89	1,91	-28,51	52,40
RCS Mediagroup	0,89	4,22	0,866	0,89	15,84	448,81
Recordati	50,5	0,30	50,1	50,7	3,39	10.564,17
Renault	48	-0,21	47,7	48,47	30,77	-
Reply	126,9	1,93	124,2	126,9	4,03	4.654,90
Repsol	14,565	0,28	14,525	14,58	8,03	-
Revo Insurance	8,76	-0,45	8,6	8,78	5,97	217,07
Rheinmetall	532	-2,10	528	549	88,47	-
Risanamento	0,0303	0,66	0,0301	0,0307	-17,98	54,62
Roku	56,13	-	56	56	-33,70	-
Rwe	33,08	2,22	32,84	32,84	-20,42	-
S						
S. Ferragamo	9,51	0,69	9,415	9,595	-22,66	1.598,18
Sabaf	17,2	0,29	17	17,2	-1,52	215,00
Saes G.	26,2	-0,57	26,2	26,4	14,41	441,13
Safilo Group	1,172	0,17	1,152	1,178	29,07	488,78
Saipem	2,16	-0,87	2,155	2,197	47,96	4.367,32
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,85	-	25,85	25,9	5,71	1.613,87
Salesforce	257,4	0,98	256	256	6,76	-
Sanlorenzo	42,45	1,07	42,15	42,8	-2,36	1.455,87
Sanofi	91,74	0,80	90,84	91,86	1,94	-
Sap	174,68	1,89	171,42	174,1	22,27	-
Saras	1,769	-0,06	1,765	1,775	9,19	1.682,84
Seco	3,425	-1,30	3,425	3,5	1,73	468,12
Seri Industrial	3,975	5,72	3,77	3,995	10,57	206,58
Servizi Italia	1,835	1,38	1,81	1,835	7,82	57,57
Sesa	101,8	2,93	99,15	101,8	-19,76	1.546,88
Sherwin-Williams	295,25	-	294,1	294,1	19,07	-
Siemens	180,3	0,82	174,08	180,24	6,45	-
Siemens Energy	20,04	-0,35	19,845	20,16	68,52	-
Siemens Healthineers	51,9	-	49,82	51,56	1,11	-
SIT	2,32	-0,43	2,3	2,48	-32,09	57,63
Skyworks Solutions	86,21	-	85,49	85,49	3,04	-
Snam	4,372	0,64	4,351	4,411	-6,70	14.605,18
Snap - Classe A	15,946	-	15,738	15,738	-0,70	-
Snowflake	147,66	-0,86	147,1	152,2	-18,00	-
Societe Generale	24,805	2,14	24,405	24,8	-0,15	-
Softlab	1,28	-1,54	1,23	1,28	-12,33	6,46
Sogefi	3,06	13,54	2,74	3,1	32,23	324,04
Sol	33,6	-0,15	33,15	33,75	20,73	3.070,40
Sole 24 Ore	0,696	0,87	0,68	0,72	0,32	38,38
Somec	14,85	-0,34	14,85	15	-47,39	103,43
Starbucks Corp	67,46	-0,97	67	68,18	-21,23	-
Stellantis	20,2	-0,15	20,125	20,385	-4,48	64.070,11
STMicroelectr.	38,33	2,93	37,385	38,77	-17,81	33.985,03
T						
Tamburi Inv.	9,36	1,52	9,21	9,41	-1,24	1.693,12
Technogym	9,335	4,48	8,995	9,335	-1,50	1.800,58
Technoprobe	7,89	1,81	7,765	7,93	-11,24	4.636,38
Telecom It. r nc	0,2343	-1,14	0,2342	0,2393	-21,99	1.435,10
Telecom Italia	0,2242	-0,75	0,2235	0,2282	-23,07	3.479,64
Telefonica	4,298	0,33	4,287	4,298	21,25	-
Tenaris	15,86	-0,06	15,805	16	0,44	18.735,21
Terna	7,524	0,86	7,46	7,554	-1,07	15.018,48
Tesla	166,06	-2,41	165,4	172,12	-24,58	-
Tesmec	0,0926	0,11	0,0918	0,094	-21,66	55,93
Tessellis	0,555	-0,72	0,55	0,564	-16,06	132,40
Texas Instruments	170,22	1,99	169,64	169,64	8,75	-
The Clorox Company	130,38	-	129,74	129,84	6,21	-
The Coca-Cola Company	57,9	0,70	57,95	57,95	8,15	-
The Italian Sea Group	9,58	0,42	9,48	9,63	16,14	504,97
The Kraft Heinz	33,225	0,42	33,37	33,37	3,80	-
The Walt Disney	97,8	-8,85	97,5	110,3	30,90	-
Thyssenkrupp	4,86	-1,88	4,84	5,098	-19,85	-
Tinexta	18,41	-0,32	17,95	18,71	-10,21	863,06
Tod's	42,66	-0,61	42,66	43,04	25,65	1.422,10
Toscana Aeroporti	12,4	2,90	12,05	12,4	0,07	223,20
Trevi	0,387	1,84	0,38	0,389	19,23	119,43
Triboo	0,814	-1,93	0,796	0,84	6,56	23,48
Tui	6,836	-	6,7	6,7	-4,79	-
Txt e-solutions	21,65	-0,69	21,5	21,8	11,08	284,03
U						
Uber Technologies	66,36	-	66,29	66,56	12,50	-
Unicredit	36,09	3,59	35,445	36,09	41,07	59.570,06
Unidata	3,55	-1,39	3,55	3,61	-9,36	110,49
Unieuro	9,36	2,30	9,04	9,39	-11,76	189,92
Unipol	8,535	1,43	8,42	8,54	62,49	6.026,04
UnipolSai	2,682	0,37	2,672	2,686	18,14	7.569,78
V						
Valsoia	9,66	-0,62	9,66	9,88	4,31	104,71
Varta	12,17	14,60	11,04	11,97	-49,72	-
Vertex Pharmaceuticals	383,65	-	378,85	379,65	0,99	-
Vianini	0,8	-	0,8	0,8	-8,14	83,40
Viatris Inc	10,89	-	11,08	11,08	13,19	-
Virgin Galactic Holdings	0,9851	-	0,9899	1	-55,90	-
Visa - Classe A	255,5	1,65	252,1	254,7	6,37	-
Volkswagen	118,7	1,45	117,25	118,7	4,90	-
Vonovia	28	-	28,6	28,85	0,55	-
W						
Walgreens Boots Alliance	16,222	0,50	16,264	16,264	-33,23	-
Walmart	56,39	2,08	55,32	56,18	17,07	-
Waste Management	195,56	0,80	195,02	195,92	22,69	-
Webuild	2,374	0,68	2,342	2,374	27,63	2.385,66
Webuild r nc	11,6	1,75	11,2	12	104,55	18,17
Western Digital	66,67	-1,54	66,77	67,46	56,28	-
WIIT	17,08	3,39	16,42	17,6	-15,26	464,43
Z						
Zest	0,269	-1,10	0,259	0,269	-0,83	43,71
Zignago Vetro	12,52	-0,79	12,3	12,64	-11,99	1.127,45
Zoetis	158,26	2,37	155,04	155,04	-13,46	-
Zucchi	2,02	0,50	2,02	2,05	-11,94	7,93

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	900.06	1.00
Cac 40	8075.68	0.99
Dax (Xetra)	18438.53	1.45
FTSE 100	8313.67	1.22
Ibex 35	11080.90	1.50
Indice Gen	58495.73	0.94
Nikkei 500	3334.48	1.64
Swiss Market In.	11512.97	1.64

EURIBOR 6-5-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,868	3,922
1 Mese	3,875	3,929
3 Mesi	3,788	3,841
6 Mesi	3,802	3,855
1 Anno	3,647	3,698

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 7/5/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	66.4	69.25
Argento (per kg.)	756.71	813.94
Platino p.m.	963.00	0.0000
Palladio p.m.	954.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0766	-0,09	-2,57
Giappone	166,45	0,45	6,47
G. Bretagna	0,85805	0,17	-1,27
Svizzera	0,977	0,16	5,51
Australia	1,6297	0,30	0,21
Brasile	5,4629	-0,10	1,89
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,473	-0,01	0,60
Danimarca	7,4596	0,01	0,09
Filippine	61,678	0,03	0,64
Hong Kong	8,4197	-0,03	-2,45
India	89,898	-0,10	-2,18
Indonesia	17295,26	0,03	1,26
Islanda	150,3	0,00	-0,13
Israele	4,0056	-0,66	0,16
Malaysia	5,1009	-0,11	0,46
Messico	18,1606	-0,41	-3,00
N. Zelanda	1,7918	0,15	2,37
Norvegia	11,698	0,27	4,07
Polonia	4,3138	-0,11	-0,59
Rep. Ceca	25,014	0,08	1,17
Rep.Pop.Cina	7,7707	0,06	-1,02
Romania	4,9757	0,14	0,00
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,457	0,15	-0,14
Sud Corea	1462,45	0,17	2,01
Sudafrica	19,9127	0,38	-2,14
Svezia	11,681	0,48	5,27
Thailandia	39,683	0,16	4,50
Turchia	34,7408	-0,10	6,39
Ungheria	389,05	-0,09	1,63

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.05.24	4126	99,95	0,00
31.05.24	6192	99,76	0,00
14.06.24	11767	99,62	3,38
12.07.24	2952	99,33	3,37
31.07.24	2152	99,15	3,29
14.08.24	4012	99,00	3,31
13.09.24	2794	98,72	3,25
30.09.24	6079	98,58	3,17
14.10.24	3674	98,47	3,10
14.11.24	5750	98,13	3,19
13.12.24	7872	97,90	3,14
14.01.25	2706	97,59	3,17
14.02.25	5262	97,28	3,18
14.03.25	3284	97,07	3,11
14.04.25	25899	96,80	3,09

MONETE AUREE

QUOTE AL 7/5/2024	Domanda	Offerta
Marengo	393,36	417,45
Sterlina	496,03	526,39
4 Ducati	932,96	990,08
20 $ Liberty	2.060	2.184,85
Krugerrand	2.107,64	2.236,67
50 Pesos	2.541,12	2.696,69

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.05.24	99,949	99,935	0,00
31.05.24	99,763	99,753	0,00
14.06.24	99,624	99,611	3,38
12.07.24	99,328	99,319	3,37
31.07.24	99,15	99,133	3,29
14.08.24	99,003	98,995	3,31
13.09.24	98,719	98,707	3,25
30.09.24	98,581	98,537	3,17
14.10.24	98,47	98,425	3,10
14.11.24	98,132	98,159	3,19
13.12.24	97,9	97,885	3,14
14.01.25	97,585	97,562	3,17
14.02.25	97,282	97,279	3,18
14.03.25	97,071	97,036	3,11
14.04.25	96,8	96,799	3,09
BTP			
15.5.2024	99,966	99,959	0,00
30.5.2024	99,871	99,868	0,00
1.7.2024	99,7	99,699	3,59
1.8.2024	99,047	99,035	3,55
1.9.2024	100,015	100,018	3,16
15.11.2024	98,94	98,92	3,32
1.12.2024	99,428	99,426	3,20
15.12.2024	98,069	98,07	3,25
1.2.2025	97,757	97,759	3,41
1.3.2025	101,131	101,139	2,95
28.3.2025	99,86	99,86	3,13
15.5.2025	98,03	98,04	3,28
1.6.2025	97,98	98	3,28
1.7.2025	98,24	98,26	3,21
15.8.2025	97,24	97,24	3,28
29.9.2025	100,33	100,25	2,91
15.11.2025	98,78	98,78	3,02
1.12.2025	98,02	97,99	3,08
15.1.2026	100,23	100,24	2,93
28.1.2026	99,67	99,73	2,99

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.2.2026	95,29	95,29	3,26
1.3.2026	102	102,03	2,81
1.4.2026	93,99	93,97	3,31
15.4.2026	100,87	100,91	2,88
1.6.2026	96,64	96,63	3,12
15.7.2026	97,53	97,56	3,04
1.8.2026	93,04	93	3,28
15.9.2026	101,26	101,28	2,83
1.11.2026	109,4	109,39	2,42
1.12.2026	95,04	95,17	3,14
15.1.2027	93,87	93,88	3,16
15.2.2027	99,15	99,14	2,91
1.4.2027	94,15	94,12	3,11
1.6.2027	97	97,05	2,96
13.6.2027	100,49	100,33	3,11
1.8.2027	96,44	96,39	2,97
15.9.2027	92,86	92,84	3,11
1.11.2027	110,73	110,7	2,46
1.12.2027	98,12	98,05	2,89
1.2.2028	95,76	95,7	2,97
15.3.2028	89,36	89,31	3,19
1.4.2028	100,61	100,53	2,81
15.7.2028	89,49	89,4	3,14
1.8.2028	102,12	102,02	2,81
1.9.2028	105,98	105,88	2,69
10.10.2028	102,76	102,6	3,10
1.12.2028	98,34	98,11	2,85
1.9.2029	103,45	103,55	2,79
15.2.2029	87,76	87,65	3,18
15.6.2029	97,7	97,57	2,96
01.7.2029	100,18	100,12	2,91
1.8.2029	98,62	98,52	2,93
1.11.2029	109,82	109,69	2,67
15.12.2029	102,58	102,41	2,88
1.3.2030	100,94	100,82	2,90
5.3.2030	99,86	99,84	3,23
1.4.2030	89,43	89,29	3,18

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.6.2030	101,63	101,52	2,93
1.8.2030	86,47	86,3	3,27
15.11.2030	103,4	103,17	2,93
1.12.2030	89,68	89,51	3,22
15.02.2031	100,29	100,1	3,03
1.4.2031	84,55	84,46	3,34
1.5.2031	116,17	115,93	2,71
1.8.2031	81,99	81,81	3,38
30.10.2031	103,6	103,4	2,98
1.12.2031	83,41	83,21	3,36
1.3.2032	87,63	87,39	3,27
1.6.2032	82,22	82,06	3,38
1.12.2032	92,36	92,1	3,21
1.2.2033	115,99	115,77	2,96
1.5.2033	106,1	105,82	3,09
1.9.2033	90,99	90,65	3,29
1.11.2033	105,56	105,22	3,14
1.3.2034	104,17	103,84	3,20
1.8.2034	110,94	110,56	3,14
1.3.2035	96,37	96,04	3,36
30.4.2035	102,35	102,01	3,27
1.3.2036	77,62	77,28	3,64
1.9.2036	84,54	84,18	3,55
1.2.2037	101,85	101,46	3,34
1.3.2037	70,78	70,46	3,75
1.3.2038	92,49	92,11	3,56
1.9.2038	89,1	88,72	3,59
1.8.2039	110,9	110,51	3,48
1.10.2039	101,08	100,64	3,57
1.3.2040	89,19	88,89	3,64
1.9.2040	111	110,57	3,51
1.3.2041	72,79	72,49	3,81
1.9.2043	103,87	103,39	3,64
1.9.2044	108,24	107,77	3,61
30.4.2045	64,31	64,01	3,83
1.9.2046	87,5	87,22	3,70
1.3.2047	79,42	79	3,74

overpost.biz

overday.info

Le idee

I PARTITI E LE SCELTE PER BRUXELLES

SERGIO BARTOLE

Il progetto di premierato prevede che l'indirizzo espresso dall'elettorato al rinnovo del Parlamento resti vincolante per l'intera legislatura così escludendo che questa risenta gli effetti di mutamenti di opinione degli elettori rilevabili da sondaggi o, addirittura, da altre successive consultazioni elettorali amministrative, regionali o, eventualmente europee.

È difficile prevedere come questa innovazione troverà accomodamento in un contesto politico che, ad ogni consultazione elettorale, vede i partiti impegnati anzitutto a chiedere ai cittadini di pronunciarsi sulle collaborazioni governative in atto, così distraendo la loro attenzione dalle tematiche proprie delle consultazioni ora amministrative ora regionali.

Qualcosa di simile sta avvenendo oggi nell'occasione del rinnovo del Parlamento Europeo, per la pertinacia di pratiche politiche difficilmente superabili dagli stessi sostenitori della riforma costituzionale. D'altra parte la tendenza a trasformare le elezioni europee in un plebiscito per il governo in carica anticipa le perversioni del primierato.

Parlamento europeo: una sessione plenaria

Il dibattito di questi giorni si è concentrato sulla candidatura dei leader dei partiti in tutte o talune circoscrizioni elettorali. Dibattito, questo, che prescinde completamente dalla considerazione del lavoro che quelle degnissime persone dovrebbero svolgere a Strasburgo, giacché è noto che essi non accetteranno l'elezione in quanto non intendono lasciare le rispettive responsabilità in sede nazionale al cui rafforzamento quelle estemporanee candidature servono.

L'on. Meloni cerca una conferma della credibilità della leadership alla guida del governo, sulle cui realizzazioni pretende un largo consenso. Del pari l'on. Schlein vuole una conferma del suo ruolo nel Pd e nella cosiddetta area allargata. I leader di quelli che in altri tempi si sarebbero definiti cespugli, si candidano soltanto per non perdere visibilità, a meno che non si astengano per cedere il passo a new entries più o meno improbabili, tanto più che le loro proposte non raccolgono l'attenzione ricevuta da quelle che sono state definite "mance" del Governo, ovvero dall'insistenza del Pd per sanità e problemi della retribuzione.

Tra riforme e obblighi politici, una serie di temi da discutere in campagna elettorale

Nel valutare questi orientamenti conviene tener presente che sotto due profili il dibattito politico dovrebbe evitare divagazioni più o meno pertinenti e corrispondere alle esigenze di informazione e chiarezza degli elettori in vista delle scelte che sono chiamati a fare. Da un lato, è responsabilità dei partiti dare indicazioni precise sullo stato di avanzamento dell'implementazione delle politiche europee in Italia, e, dall'altro lato, onestà vuole che si dica quale apporto si intende dare alle riforme e iniziative politiche da adottare per il futuro del processo di costruzione europea.

Sul primo fronte il nodo è quello dell'osservanza degli obblighi politici e finanziari derivanti dall'appartenenza all'Unione europea, anche in vista di promesse elettorali che richiedono impegni di spesa difficili da sostenere per l'entità del nostro debito; per l'altra parte, al centro è l'orientamento dei partiti per assicurare efficienza e compattezza all'Unione, anzitutto in materia di riforma delle modalità di voto negli organi europei, ed in primis nel Consiglio, e in vista dell'ulteriore allargamento della stessa Unione. A tale riguardo, al riserbo del Pd si contrappone l'ambiguità del governo che predica al contempo rafforzamento dell'Unione e difesa della sovranità degli Stati.

Forse sarebbe opportuno discutere di tutto questo in campagna elettorale per fedeltà alla nostra tradizione nella costruzione dell'Europa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EUROPA OLTRE I SOVRANISMI

VINCENZO MILANESI

Il 9 maggio è la Giornata dell'Europa, scelta per celebrare un fatto, la nascita dell'Unione, ma soprattutto un'idea, quella dell'Europa unita, alla quale ormai si fa fatica a dare il senso che ebbe alla fine della Seconda guerra mondiale e poi nei decenni successivi. Il senso di un riscatto, quello di un'Europa uscita dalle due guerre "europee" che devastarono il mondo durante il "secolo breve", frutto avvelenato di una volontà di potenza che stravolge, esasperandolo, l'ideale nazionalistico dell'800 di indipendenza e libertà di popoli oppressi per trasformarsi nell'esaltazione del nazionalismo imperialistico che col primo nulla ha a che spartire.

La prospettiva di un'Europa unita su basi federali si configurò ben presto fin dal 1944 con il Manifesto di Ventotene, redatto al confino da Altiero Spinelli e da Ernesto Rossi, per trasformarsi poi in un progetto politico, pur diverso per taluni aspetti, a opera di statisti come Monet, Schuman, De Gasperi, Adenauer all'inizio degli anni Cinquanta.

La sede dell'Europarlamento a Strasburgo

Un progetto per superare, ma senza negarle nel loro significato di "parti di un intero", le individualità, e gli interessi, nazionali componendoli attraverso mediazioni complesse ma possibili, in una logica di condivisione di una sovranità collocata a un livello più alto di quello costituito appunto da quelle singole "sovrane" individualità.

Ha rallentato e rallenta anche oggi la realizzazione di un'Europa davvero unita la caparbia applicazione, da parte delle classi politiche, di un metodo di decisione ancora intergovernativo, vittima del tabù dell'unanimità.

Oggi dunque assistiamo al ritorno di una esaltazione del concetto di "nazione" che ostacola proprio quella condivisione di sovranità che è nell'interesse di ciascuno Stato europeo.

Gli Stati rischiano di fare la fine dei polli di Renzo di manzoniana memoria

Se volessimo fissare una data in cui far iniziare il declino dell'ideale europeo, potremmo forse pensare al 2005, con la bocciatura, dopo un referendum, in Francia e poi in Olanda, della bozza di Costituzione europea che avrebbe almeno sancito i princìpi ispiratori di una realtà geopolitica intenzionata ad avviare gli Stati europei verso un autentico processo federativo.

Da allora, la forza dei partiti che della "sovranità nazionale" continuano a fare la loro bandiera si sta imponendo in quasi tutti i Paesi dell'Ue.

Senza rendersi conto che quella "sovranità" rivendicata è ormai un'illusione, un feticcio, nel mondo globalizzato.

Il vento del nazionalismo che spira forte in Europa è frutto anche e soprattutto degli errori di classi dirigenti e partiti, soprattutto in Paesi come l'Italia, che pure tanto ha ricevuto e sta ricevendo dall'Unione europea: non solo per la presenza di Mario Draghi alla guida della Bce (Banca centrale europea, ndr) ma anche per il Pnrr.

Oggi sono maggioranza in Italia i partiti che vogliono "cambiare l'Europa": in realtà vogliono conquistare il potere di... depotenziarla dall'interno, per poi non avere vincoli al "fare da sé", così da non doversi poi misurare con altre realtà statali il confronto con le quali sarebbe imbarazzante e talora impietoso.

Siamo a un tornante della storia globale pieno di preoccupazioni per la pace e la sicurezza dei popoli, e per le nostre istituzioni liberaldemocratiche.

Gli Stati europei rischiano di fare la fine dei polli di Renzo di manzoniana memoria: si beccano tra loro, mentre Renzo li sta portando in dono ad Azzeccagarbugli dove saranno messi in pentola. Tutti insieme. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

19-08-1952 05-05-2024
Eliana Tosto stavolta non ce l'ha fatta a ritornare a casa.

Per tutti coloro che volessero salutarla, l'occasione sarà giovedì 9 maggio dalle 10 alle 11 in Costalunga a S. Anna.
Rispettando le sue volontà avverranno in seguito in forma privata cremazione e dispersione delle ceneri nel golfo di Muggia. Non fiori ma opere di bene.

Muggia, 8 maggio 2024

Ciao Eli. Mel.

Muggia, 8 maggio 2024

Partecipa al lutto:
- GIAN

Trieste, 8 maggio 2024

Ci ha lasciato
Savino Pedarra
(Claudio)

Lo annunciano, la moglie PINA il figlio FABIO e parenti tutti.
Lo saluteremo venerdì 10 Maggio, alle ore 10.00, presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 maggio 2024

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUO' ESSERE EFFETTUATA CONTATTANDO IL NUMERO VERDE
Numero Verde 800-700800

overday.info

TRIESTE

Il lungomare, le potenzialità e il suo recupero

Gli ingorghi a Miramare Auto e turisti in colonna, pullman oltre il blocco

Il parcheggio a pagamento del Castello in sofferenza al di là della strada chiusa
La direttrice Contessa: «Potrebbe intaccare le presenze, specie dei crocieristi»

Francesco Codagnone

«Ma davvero, un autobus parcheggiato oltre la sbarra? È passato dalla bretella? Se lo beccano i carabinieri, vedi che multa!». Daniela Visintin è sorvegliante al parcheggio del Castello di Miramare da quasi vent'anni ma «mai abbiamo avuto tutti questi disagi come dalla mareggiata». Nelle mattine feriali il traffico di turisti è meno intenso e così può permettersi delle ore di smart: ma basta premere il pulsante al box informazioni che subito la chiamata viene inoltrata al suo cellulare. E la custode è pronta a intervenire, come nel caso in cui le auto che oltrepassino la sbarra del park fatichino fare inversione sul vialetto invaso dai visitatori, o di emergenze.

Era certo tale, l'altra mattina, la presenza impropria di un pullman di turisti che, ignorando i cartelli di divieto di transito, si è avventurato lungo la bretella che dal Bivio conduce al Castello. In quel tratto la forza delle mareggiate aveva fatto crollare il muro all'altezza dell'Hotel Miramare, e la voragine scavata dalla libecciata (il "buco") aveva imposto il restringimento della carreggiata tra Bivio e bagno Sticco, da allora interdetta a mezzi pesanti.

Il cartello di divieto di transito è ben visibile da chi arriva dalla città: in alcuni casi i pullman si fermano a un passo dalle transenne, lasciano scendere i turisti, e tornano indietro. Altri sostano impropriamente bordo strada, vicino al chiosco: l'altra mattina, in fila, c'erano quattro corriere. Alcuni sulle fermate della linea 6.

«Ma i pullman che arrivano da Venezia – racconta la custode – per girare al Bivio, devono allargarsi, e quel cartello non lo vedono proprio». Il risultato è che i più intrepidi si arrischiano lungo la bretella pericolante, imbottigliando il traffico in entrata e in uscita dal parcheggio. «Il weekend non mi muovo dalla sbarra: appena li vedo girare – racconta Visintin – corro come una matta, per fermarli prima che entrino». Ma poi entrano lo stesso: in tanti anni, ripete la custode, «mai abbiamo avuto tutti questi disagi».

Il divieto, osservato o meno, a ogni modo non risolve il nodo cardine: far arrivare le comitive alla dimora di Massimiliano e Carlotta. La chiave di volta è chiaramente riparare il muraglione sbrecciato lato mare, ma l'estate è in arrivo e il tempo è tiranno. Il cantiere è in mano al Comune, che risponde per quanto di competenza: la spesa è di 200 mila euro e l'incarico è stato già affidato al progettista, dopo esito positivo dal geologo. I lavori partiranno «indicativamente a luglio».

LA RICHIESTA E LA GESTIONE
LE AUTO PRIMA DEL PORTALE E IL BIVIO CON LO STOP SNOBBATO (FOTO SILAVNO)

La sorvegliante nel weekend non lascia un attimo la sbarra: «In tanti anni mai avuti tutti questi disagi»

L'alternativa del treno alla stazione di via Beirut, oppure da Ronchi dei Legionari più i posti a Barcola

Oltre la sbarra, la partita però passa alla direzione del Castello ed è compito di Andreina Contessa reperire un parcheggio, o individuare altre strade percorribili. «Stiamo valutando tutto: è la nostra priorità», assicura la direttrice, da mesi al lavoro per sollecitare soluzioni non solo all'impossibilità del park ad accogliere pullman («potrebbe intaccare

Gli attraversamenti dotati di isola salvagente e segnali luminosi
Babuder: «Troppi incidenti, tratto finalmente messo in sicurezza»

Le strisce pedonali protette dalla stazione fino al Bivio

LA NOVITÀ

Il primo dei quattro nuovi attraversamenti pedonali di viale Miramare, posizionato all'altezza del secondo porticciolo, è stato completato ieri mattina ed è adesso regolarmente in funzione. Il cantiere, fa sapere l'assessore Michele Babuder, «è stato ultimato nei tempi prestabiliti» e «la viabilità non accuserà ulteriori disagi».

Qualche primo rallentamento al traffico c'è stato ma, automobilisti presi di sorpresa a parte, la novità è stata accolta con sollievo dai bagnanti e il risultato, ripete l'assessore all'Urbanistica, lo lascia «soddisfatto»: i cartelli sono stati posizionati, i segnali luminosi allacciati e le strisce dipinte di fresco. Il nuovo passaggio protetto – dotato di isola salvagente per permettere l'attraversamento in due tempi e segnaletica verticale con luci gialle lampeggianti – è dunque pronto al collaudo dei pedoni. «Finalmente – dice Babuder – si mette in sicurezza un tratto di strada in passato tristemente noto per sinistri decisamente evitabili».

Si tratta del primo di una se-

overpost.biz

overday.info

LA SITUAZIONE E LE SOLUZIONE

La sosta

Una possibile soluzione per i pullman è di sostare momentaneamente all'altezza del chioso, dirigersi in città e poi tornare a recuperare i passeggeri a fine visita.

Il cartello

A trarre in inganno alcuni autisti di bus che si avventurano nel park di Miramare è anche il tabellone a indicare il parcheggio stesso: questi, tuttavia, è inattivo da anni.

Dalle rive alla baia

In attesa che il piano di riqualificazione vada in gara, il Comune di Trieste ha già provveduto al rifacimento delle curve che portano a Grignano (spesa da 80 mila euro).

Il lungomare, le potenzialità e il suo recupero

le presenze turistiche, soprattutto dei croceristi», teme), ma utili anzitutto ad «alleggerire l'afflusso di autovetture», difficile da governare da ben prima delle mareggiate novembrine.

Chi negli ultimi anni abbia visitato il Castello di domenica avrà presente le difficoltà a entrare, fare inversione e uscire dal parcheggio quando la carreggiata è invasa da turisti e scolaresche. Nella visione della direttrice c'è quindi una Miramare facilmente accessibile, ma con mezzi alternativi. Una possibilità è arrivare via treno, scendere alla stazione di via Beirut, visitare il parco e poi ripartire con il Delfino Verde da Grignano. Il porticciolo, sua volta, resta poco percorribile, con quei curvoni stretti nei quali i pullman rischierebbero di impelagarsi. Alternativa è invece lasciare l'auto in altri park – c'è Ronchi, il più vicino è Bovedo – e da lì organizzare una navetta. «Non esiste una soluzione unica: le stiamo valutando tutte», dice Contessa. In tempo per l'estate? «In momenti come questi – dice – ci vuole un po' di creatività».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il finanziamento totale per la riqualificazione raggiunge i 7 milioni
L'accordo con il Demanio e il Comune apre l'indizione dell'appalto

Nuova pavimentazione ascensore e moli rifatti Il progetto di Grignano approvato in Regione

L'INTERVENTO

Sull'ultimo imbarcadero si incontrano due pescatori solitari, impegnati a fissare gli ormeggi delle rispettive barche. Il cielo non è dei migliori per un'uscita in mare e così Grignano, con il suo manto sbrecciato dalle radici dei pini marittimi e ancora ferito dalle mareggiate invernali, è pressoché desolata.

Andrebbe rimessa mano alla pavimentazione del parcheggio, completamente dissestata, come anche a camminamenti e moletti, trascurati da tempo. Invero, del progetto di riqualificazione della baia – annunciato più volte e mai partito – se ne parla dai tempi della Serracchiani, ma solo adesso le acque sembrano smuoversi. È infatti notizia di oggi il parere positivo al Progetto esecutivo per l'intervento di ripristino del porticciolo: un progetto da oltre 7 milioni che l'assessora regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante definisce «ambizioso» e destinato a rilanciare un'area, Grignano, di «innegabile pregio» e potenzialità.

L'aspetto più spettacolare della riqualificazione è senza dubbi il chiacchierato ascensore panoramico che collegherà la baia al parco di Miramare, ma tra le voci a bilancio c'è anche il rifacimento dei camminamenti e il riassetto delle aree di transito e sosta di pullman turistici e di linea.

> Il piano viario rifatto con pietre e asfalto dando omogeneità agli stalli per le auto, oltre al collegamento con il parco

> Allo studio degli esperti del settore una soluzione per arginare le radici dei pini marittimi e salvare gli alberi

Il bando di gara per la realizzazione dei lavori – di competenza regionale poiché la baia interessa il demanio marittimo – è pronto e sarà validato e pubblicato sulla piattaforma eAppaltiFvg di qui ai prossimi giorni. Rispetto all'importo inizialmente stanziato per la sola sistemazione dei danni alle pavimentazioni (tra i 4,5 e i 5 milioni di euro), la dotazione finanziaria è stata aumentata e adesso ammonta a 7,43 milioni di euro. Una cifra resasi possibile dall'intesa tra giunta regionale e tutti gli enti coinvolti – *in primis* Castello di Miramare, Comune di Trieste e Soprintendenza – concordi sulle ricadute positive che il piano di riqualificazione potrà avere sull'attrattività di Grignano: dai piazzali di sosta per autobus alle passeggiate lungo le banchine, si punta a «modernizzare» e «ottimizzare» la fruizione del porticciolo, rendendolo «più accessibile» sia ad autobus che al servizio marittimo Tpl.

Nel dettaglio, le principali opere ipotizzate nel progetto riguardano il rifacimento completo del piano viario, avvalendosi di pietre di provenienza locale per sostituire la superficie asfaltata e rendere la baia più gradevole alla vista: questo richiederà prima di trovare soluzione alla presenza delle radici dei pini marittimi (elemento per cui sono stati già consultati esperti del settore) e comunque «la ripavimentazione – rassicura l'assessora Amirante – andrà in opera in autunno-inverno, per non compromettere la stagione estiva». Sempre nel progetto è prevista la rivisitazione completa del transito e della sosta dei pullman turistici e dei mezzi di linea, la creazione di aree sosta e relax destinate ai visitatori e la riqualificazione degli spazi pedonali, con raccordi e pendenze tali da agevolare l'accessibilità a persone con difficoltà motorie, e individuando un percorso che dovrebbe costituire una sorta di "passeggiata a mare". E, come scritto, l'ascensore panoramico con cabina a vetro per collegare la baia con il Castello di Miramare, con «impagabile» vista sul golfo. In questo modo, annota Amirante, il servizio marittimo su Grignano, già partito, «servirà anche l'accesso a Miramare, senza necessità di ricorrere all'utilizzo di auto private».

Il porticciolo, dunque, è pronto a un futuro diverso. Il progetto, come detto, sarà in mano alla Regione – e Amirante punta a trasformare la baia in una delle mete turistiche più ambite della costiera – ma una parola di soddisfazione arriva anche dal sindaco Roberto Dipiazza, che da anni perora la causa di Grignano che, ricorda, «è un nodo cruciale sia per cittadini che turisti». —

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le condizioni del manto stradale davanti ai moli di Grignano

È da rifare anche la parte con le pietre in porfido FOTO MASSIMO SILVANO

rie di interventi – completati o in ultimazione – di messa in sicurezza delle strisce pedonali cittadine, dal costo complessivo di 200 mila euro. Solo su viale Miramare sono ne sono stati eseguiti quattro. Oltre al nuovo attraversamento posizionato all'altezza del civico 291 (in corrispondenza dell'Old Wild West), sono stati adeguati il passaggio tra i civici 61 e 67 (deposito Polizia locale), quello all'altezza della salita alla Madonna di Gretta (campo Roianese) e quello posto prima del sottopasso ferroviario: in corrispondenza di quest'ultimo, il Comune è all'opera anche per il rifacimento del tratto di marciapiede lato ferrovia.

Nuovi segnali luminosi sono stati installati a corredo delle strisce pedonali tra Roiano e la stazione ferroviaria, mentre nelle prossime settimane saranno messi in sicurezza anche gli attraversamenti in viale Valerio 101, in via San Pasquale (di fronte alla scuola "Collodi") e in viale Campi Elisi 59.

Tutti i passaggi pedonali avranno lo stesso styling lineare di quello appena collaudato a Miramare: collocati in corrispondenza di strisce pedonali già esistenti, saranno corredati da isole spartitraffico (a eccezione di quello sotto il giardino Leonor Fini), con lieve restringimento della carreggiata; dove erano presenti fermate dei bus, sono state spostate e ricollocate in testa alle strisce. Infine, si è operato un abbassamento del livello del marciapiede, di modo da agevolare il passaggio a persone con limitata capacità motoria.—

F.C.

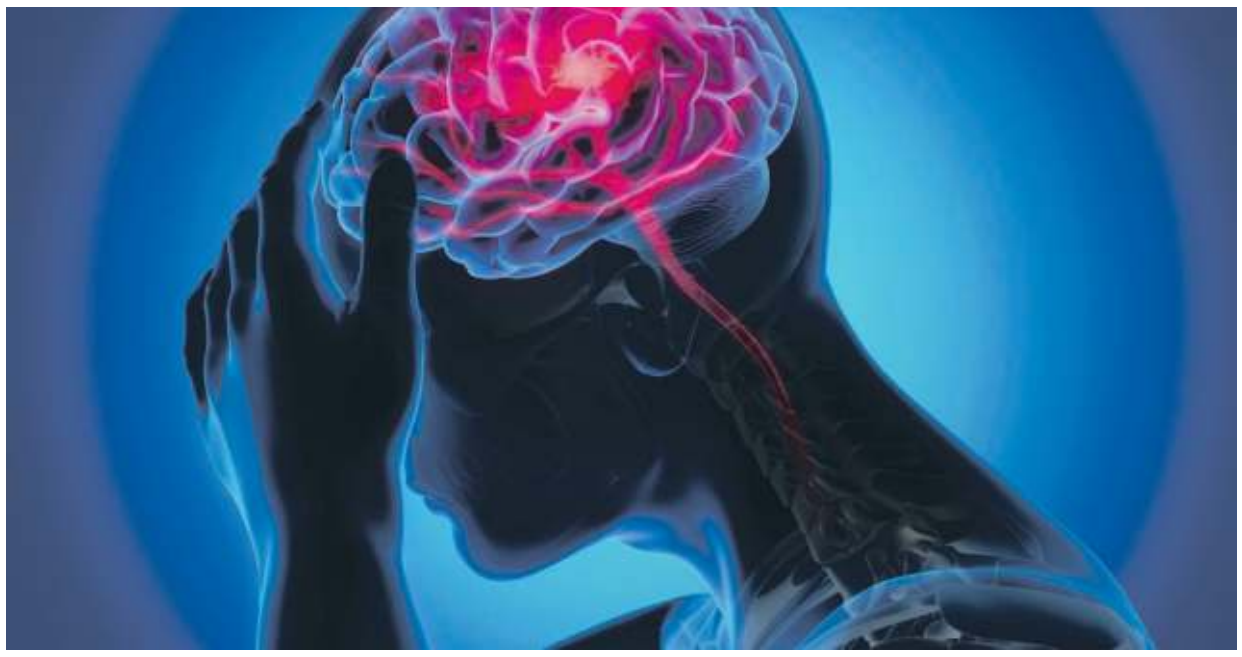
© RIPRODUZIONE RISERVATA

overday.info

ICTUS › PER PREVENIRE QUESTA MALATTIA CEREBRALE INVALIDANTE QUANDO NON MORTALE, SI POSSONO SEGUIRE ALCUNE INDICAZIONI

Quando il cervello non ha sangue

In Italia l'ictus si colloca tra le prime tre cause di morte ed è la prima causa di disabilità. Ogni anno 185mila persone ne vengono colpite e di queste 45mila sopravvivono con esiti fortemente invalidanti: questi i dati diffusi dalla Società italiana dell'ipertensione arteriosa (Siia) in occasione dell'ultima Giornata mondiale dell'Ictus, che si è celebrata lo scorso 29 ottobre. Per l'occasione gli esperti hanno evidenziato l'importanza della prevenzione, esortando a curare il proprio stile di vita e lanciando un monito: se il trend non migliora, entro il 2050 i decessi saliranno del 30%.



GLI ESPERTI PREVEDONO CHE ENTRO IL 2050 I DECESSI POTREBBERO AUMENTARE DEL 30%

EMORRAGICO OPPURE ISCHEMICO

Esistono tre diverse tipologie: emorragico, ischemico e ischemico transitorio. Nel primo caso, si assiste a una rottura di un vaso sanguigno (un'arteria cerebrale), con conseguente emorragia all'interno della scatola cranica. Quando invece un'ostruzione causa un'interruzione del flusso sanguigno, siamo nel campo dell'ictus ischemico; se questo blocco - di norma causato da un coagulo - è temporaneo, l'ischemico viene definito transitorio. Il dolore provocato è sempre intenso e forte. A concorrere all'insorgenza della malattia, una serie di fattori non modificabili e altri sui quali invece si può e si deve intervenire. Nel primo gruppo rientrano l'età, la predisposizione genetica e la storia clinica. Si può invece intervenire sullo stile di vita: alla base di un corretto modo di vivere c'è il seguire una dieta equilibrata priva o comunque povera di grassi e zuccheri saturi, nonché svolgere regolare attività fisica contrastando la sedentarietà. Questi due aspetti permettono di tenere sotto controllo il peso (i chili in eccesso sono considerati un fattore di rischio). Infine, monitorare i valori sanguigni e della pressione arteriosa, oltre a evitare il fumo e l'abuso di alcol.

Età e familiarità sono cause non modificabili, ma si può intervenire evitando cibi non sani e la sedentarietà

› FOCUS

L'dentikit del malato: gli over65 più a rischio

Quali sono le fasce d'età più colpite? Si tratta di una malattia che riguarda soprattutto gli over 65, ma non sono esclusi gli under 45 (qui l'incidenza è bassa) e nemmeno le persone tra i 45 e i 65 anni. In quest'ultimo caso, gli esperti segnalano un'incidenza di casi d'ictus in aumento, richiamando una volta di più alla prevenzione.

TROMBOSI VENOSA

Gambe riposate e in movimento contro i coaguli

La sedentarietà è il nemico numero uno della circolazione sanguigna e dunque la causa principale della trombosi venosa, cioè della formazione di un trombo all'interno di una vena.
Tra i principali fattori di rischio troviamo una predisposizione genetica che incide sulla corretta coagulazione sanguigna, ma ci sono anche degli aspetti sui quali è possibile intervenire. In primo luogo, evitare abbigliamento troppo stretto e aderente (per esempio, le calze) che impedisce il corretto afflusso sanguigno. Un'accortezza da seguire sia quando si sta tante ore seduti in ufficio sia, per esempio, quando si deve affrontare un lungo viaggio. Anche il fumo di sigaretta e l'eccesso di alcol sono considerati fattori di rischio, così come un regime alimentare ricco di grassi e sale che contribuiscono a infiammare le vene.

Un team di specialisti al servizio della tua salute

Per prendersi cura del tuo benessere e del tuo stato di salute nella nostra struttura è presente quotidianamente un team di professionisti, pronto a fornirti un'ampia serie di consulti e prestazioni medico-ambulatoriali.

PoliGardelli ti propone un'offerta completa di prestazioni mediche e ambulatoriali. Contattaci per scoprirne di più e prenderti cura da subito della tua salute.

I NOSTRI SPECIALISTI

- Dott. ANTONIO PISTAN Ortopedia e traumatologia
- Dott. LUCA ODONI Ortopedia
- Dott. MARCO CARBONE Ortopedia pediatrica
- Dott. FULVIO ISCRA Ozonoterapia
- Dott.ssa ERIKA BRISCIK Dermatologia
- Dott.ssa MARGHERITA TOFANELLI Otorinolaringoiatria
- Dott. FABRIZIO OTTOLENGHI Psichiatria
- Dott. SERGIO OMERO Medicina legale
- Dott.ssa LIDIA MOSCA Dietologia e nutrizione

POLIGARDELLI
Fisioterapia e Ambulatori Medici Specialistici

Via Cicerone, 6/A - Trieste 040 371155
www.poligardelli.it poligardelli

Dir. sanitario Dott. Antonio Pistan /
Struttura a media complessità Aut. A.A.S. N.1 57179-15

overpost.biz

overday.info

L'OPERAZIONE DELLA POLIZIA DI STATO

Rapinatori con il martello Ecco come sono stati presi

Si aggiravano in centro in 7 scegliendo le vittime, specie minorenni, da derubare
Uno della banda in carcere: aveva con sé anche un coltello e bombolette urticanti

Gianpaolo Sarti

Non ha precedenti a Trieste quanto accaduto venerdì sera tra piazza Unità, piazza Hortis e le Rive: due ragazzi stranieri armati di martello che si aggirano tra i coetanei minacciando di fracassare teste per derubarli. Avevano anche un coltello a scatto e spray urticante.

Le carte giudiziarie su quanto accaduto dicono anche che quella sera i due non erano da soli, facevano parte di una banda di sette rapinatori che ha seminato il terrore in centro.

Quei due, almeno loro intanto, sono stati fermati dalla Polizia di Stato grazie a un intervento lampo messo a segno dopo che due vittime avevano immediatamente chiamato le forze dell'ordine. Ma i colpi, tentati e riusciti, sarebbero almeno cinque.

Ecco chi sono i due della banda: Talel Marzouki, 19 anni, tunisino, arrivato in Italia da minorenne e ospite della struttura di accoglienza Caritas per migranti di via Vasari 7. Sul suo conto risultano precedenti per tentata rapina, furto aggravato, violenza sessuale di gruppo.

È finito in manette e ora è in cella al Coroneo: il gip Luigi Dainotti ha convalidato l'arresto accogliendo la richiesta di misura cautelare in carcere avanzata dal pm. C'è il netto pericolo, infatti, che l'extacomunitario possa tornare a commettere reati del genere. In questo procedimento è difeso dall'avvocato d'ufficio Andrea Cavazzini.

Piazza Hortis teatro di alcuni degli episodi di cronaca nera FOTO LASORTE

Poi c'è l'altro complice, un minorenne: lui è stato denunciato. È un kosovaro accolto in una struttura per minori stranieri non accompagnati, quelle gestite dal Comune e di cui la Polizia e i Carabinieri, nei mesi scorsi, si erano già dovuti occupare. Molti ricorderanno ad esempio, la rissa scoppiata in piazza Carlo Alberto con protagonisti adolescenti stranieri che si erano picchiati con bastoni e coltelli.

Sono due le rapine certe attribuite a Marzouki, al suo complice kosovaro e al resto del gruppetto (non ancora identificato). Una è avvenuta attorno alle tre e mezza di notte: la banda ha circondato un ragazzo e una ragazza costringendoli a consegnare portafogli e borsetta. Per farlo, il tunisino ha bloccato il ragazzo, ha estratto dai pantaloni il martello e glielo ha puntato minacciando di sferrarglielo in testa. Il complice kosovaro, intanto, gli aveva sfilato il portafogli. Solo che dentro non c'era nulla. A quel punto il tunisino ha preso la borsetta della giovane rubando circa 50 euro. Questo è avvenuto vicino a piazza Hortis.

Poco dopo la scena si è poi spostata sulle Rive, nei pressi del ristorante giapponese "Sakura": qui i due hanno preso di mira un minorenne, incontrato per caso in strada, afferrandolo per la giacca e strappandogli dal collo due collane. L'adolescente è stato spintonato violentemente e minacciato di essere colpito con il martello. Non solo. I due volevano anche il suo portafogli. Ma anche in questo caso era vuoto. Il tunisino ha continuato a brandire il martello sull'adolescente e lo ha spintonato ancora fino a farlo cadere.

Il 19enne tunisino con precedenti per reati analoghi, più furto e violenza sessuale

Le indagini della Polizia hanno accertato che il diciannovenne tunisino aveva con sé, oltre al martello, anche un coltello a scatto con lama di 7,5 centimetri e una bomboletta di spray al peperoncino. Lui e il minore sono stati bloccati dagli agenti di Polizia in via del Ponte. Quella notte la banda – erano in sette in tutto – avrebbe compiuto almeno cinque rapine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO L'IDENTIFICAZIONE DEGLI AUTORI

Aggressione sulle Rive In piazza Perugino le indagini degli agenti

I controlli di polizia e dell'esercito in piazza Perugino

Le indagini sulla banda di giovani stranieri che sabato sera poco dopo mezzanotte aveva rapinato dietro "Eataly" il ventisettenne triestino Leonardo Milos, finito all'ospedale dopo essere stato aggredito con lo spray urticante, si stanno focalizzando in piazza Perugino e dintorni. Lo dimostra il blitz delle volanti della Polizia di Stato che lunedì sera sono intervenute proprio in quella piazza per identificare tutti i presenti.

In quel momento, all'arrivo degli agenti in piazza Perugino, c'era un gruppo di nordafricani seduto sulle panchine. Secondo le testimonianze di chi risiede nella zona, si tratterebbe di persone che vivono nel rione e frequentano abitualmente la piazza. Sono noti per il loro modo di vestire "streetwear": felpe con cappuccio, pantaloni cargo con i tasconi di lato, grossi giubbotti colorati e sneakers firmate. Ma quel giro di stranieri è conosciuto anche per le violenze che compie e per lo spaccio.

Infatti l'episodio di sabato sera, in cui è rimasto coinvolto il ventisettenne triestino Milos, sarebbe cominciato proprio con una richiesta di stupefacenti: «Volevano cocaina, inizialmente si erano avvicinati a me per questo motivo», ha raccontato al Piccolo la vittima.

Poi il furto del borsello che il ventisettenne teneva con sé e che aveva appoggiato un attimo su un muretto. E quindi l'atto violento: lo spray urticante spruzzato negli occhi e in bocca al giovane mentre tentava di riprendersi quanto gli era stato appena rubato.

Milos si era sentito male: «Mi bruciavano tantissimo gli occhi – aveva riferito – mi si erano gonfiati e si era gonfiata anche la gola, non riuscivo più a respirare... mi sembrava di soffocare». Il giovane è stato poi portato al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara dove è rimasto l'intera notte. Dovrà medicarsi gli occhi, con del collirio, per il prossimo mese e mezzo.

Ora le indagini della Polizia di Stato si stanno concentrando dunque su quella zona della città: piazza Perugino. Gli investigatori hanno in mano elementi sufficienti per ritenere che il gruppetto frequenti proprio quella piazza. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEI BAR DELL'EX STOCK E AL SUPERMERCATO CONAD

Spruzzano spray al peperoncino Dieci persone soccorse a Roiano

Allarme nel tardo pomeriggio e nella serata di ieri nel quartiere di Roiano. L'ambulanza del 118, i Vigili del fuoco del Comando provinciale con i nuclei specializzati, i Carabinieri e la Polizia di Stato sono intervenuti in due bar e in un supermercato dove è stata avvertita da più persone la presenza di una sostanza «urticante» nell'aria che ha generato malori a ripetizione, oltre a una comprensibile preoccupazione per buona parte del rione.

Come emerso dalle verifiche, qualcuno ha spruzzato dello spray al peperoncino. Come noto, c'è ben poco da scherzare con un prodotto del genere. Che, peraltro, può generare anche reazioni allergiche.

Dopo gli accertamenti del Nucleo Nbcr dei pompieri (Nucleare-biologico-chimico - radiologico), che ha utilizzato dei dispositivi specifici, è stato possibile localizzare con più precisione i punti in cui si era presente la sostanza e dove si era diffusa: nei due bar che si trovano nel comprensorio della ex Stock e, verso su, proseguendo nel cuore del quartiere, all'interno del supermercato "Conad" di via Montorsino. Come appunto era stato segnalato da chi era presente in quel momento.

Una decina, complessivamente, i clienti che hanno accusato un senso di malessere a diverse intensità: perlopiù bruciori al petto e agli occhi, oltre che irritazioni alla gola.

I Vigili del fuoco all'ingresso del Conad di Roiano FOTO LASORTE

Si sono sentiti male anche tre bambini e una barista di uno dei due locali.

Ma sono trascorse ore prima di capire esattamente cosa fosse successo. Anche perché, in casi di questo tipo, gli specialisti del Nucleo Nbcr dei Vigili del fuoco non lasciano nulla di intentato, considerando che sostanze del genere possono avere conseguenze anche importanti per chi le respira.

L'intervento dei pompieri è cominciato prima delle 18 da uno dei bar all'interno dell'ex comprensorio Stock, dove i clienti lamentavano bruciori e irritazioni diffuse. Ma nel frattempo anche i clienti dell'altro bar accanto segnalavano sintomi molto simili. Era chiaro, insomma, che qualcuno aveva spruzzato qualcosa di strano nell'aria.

Poco dopo si è verificato lo stesso problema alla "Conad" di via Montorsino. L'autore del gesto, evidentemente, si aggirava nel rione divertendosi così: generando preoccupazione e allarme tra i clienti e i residenti. Anche perché nessuno, in un primo momento, capiva cosa stesse succedendo. In alcuni momenti il rione era in subbuglio.

Concluse tutte le verifiche del caso, le squadre dei Vigili del fuoco hanno confermato l'ipotesi dello spray urticante. E nel corso della serata i sanitari del 118 hanno escluso intossicazioni, ma hanno rilevato che una decina di persone aveva effettivamente accusato una sensazione di «malessere» agli occhi e al petto, soprattutto.

I clienti e i dipendenti dei due bar e del supermercato sono stati visitati direttamente sul posto dal personale dell'ambulanza e per nessuno è stato necessario il trasporto al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara per ulteriori accertamenti medici. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overday.info

I PROGETTI INNOVATIVI SUL FRONTE BIOMEDICALE

Sulla salute la Regione punta oltre 10 milioni Urban center pronto

La struttura di corso Cavour è un terminal organizzativo per aziende e organismi di ricerca. Oggi accoglie 8 realtà

Urban center, la casa delle startup, in corso Cavour

Massimo Greco

Urban center, il palazzo rosso in corso Cavour che ospita attività all'insegna del colloquio tra scienza e produzione, schiera in questo momento 8 realtà insediate. L'obiettivo è arrivare a quota 40: il bando, finanziato dalla Regione e presentato ieri mattina all'interno dell'edificio anni '50, è un'opportunità per rafforzare presenza e ruolo di questa struttura, che rappresenta l'avanguardia "cittadina" delle iniziative dedicate a innovazione ed economia sul territorio.

È il ragionamento impostato da Franco Scolari, direttore generale del Polo tecnologico Alto Adriatico, la società consortile pubblico-privata pordenonese che dallo scorso autunno gestisce questo «incubatore per startup innovative». Parola d'ordine: salute.

Fragilità, supporto alla cura e terapie alcune delle direttrici per partecipare al bando

L'assessore Rosolen e il direttore Scolari: contributi da 200 fino a 500 mila euro

Piatto ricco quello illustrato dall'assessore regionale alla Ricerca Alessia Rosolen: un po' più di 10 milioni, tutti regionali (cioè l'Ue non c'entra), che, sotto la sigla "Booster for life science Fvg Trl advancement", verranno seguiti dal Cluster Scienze della vita, afferente al Polo pordenonese. A seconda dell'innalzamento di maturità tecnologica da conseguire, i candidati potranno ottenere un contributo da 200 mila a 500 mila euro. L'operazione si estenderà per un triennio, partenza il 1° luglio e tappa finale il 2 febbraio 2026, passando attraverso cinque sessioni.

A chi saranno erogate queste risorse? A chi, università-enti-aziende-startup, saprà prospettare avanzamento tecnologico e competitività (Trl) a progetti di ricerca e di sviluppo lungo quattro direttrici. Eccole: soluzioni e sistemi biomedicali, supporto alla fragilità, mantenimento della salute e supporto alla cura (nutraceutici, integratori, cosmetica funzionale), terapie innovative.

Scolari e Stefano De Monte, che è il direttore del Cluster, hanno sottolineato come il bando sia rivolto a tutte le energie nazionali e internazionali interessate a operare nell'ambito biomedico: il dato pregiudiziale è che il contributo drenato dalla Regione venga impiegato all'interno del perimetro giulio-friulano. Questo bando rappresenta una porzione assai significativa dei fondi messi a disposizione del Cluster Scienze della vita, che ammontano alla rispettabilissima cifra di 28,7 milioni. Un primo bando d'assaggio da 220 mila euro si è chiuso il 30 aprile: una commissione tecnica sceglierà gli 11 spunti più innovativi sulle 67 domande pervenute per la selezione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO DEL BURLO PER LE DONNE

Lotta all'endometriosi La cura passa anche dall'aiuto psicologico

Il consigliere regionale Giacomelli e il pool scientifico FOTO LASORTE

Morena Pinto

Colpisce una donna su dieci in età fertile. L'endometriosi, malattia ancora troppo poco conosciuta, porta con sé dolori fisici e psicologici invalidanti a livello personale e sociale. Da qui prende le mosse il progetto pilota del Burlo. dedicato alla cura delle donne colpite da endometriosi, finanziato da due emendamenti da 30 mila euro ciascuno promossi da Claudio Giacomelli, capogruppo di Fdi in Consiglio regionale.

I primi risultati del progetto sono stati presentati ieri alla presenza, tra gli altri, del direttore della Clinica Ostetrica e Ginecologica Giuseppe Ricci e del docente di neuropsichiatria infantile all'Università di Trieste Andrea Clarici. Il programma prevede sostegno psicologico a una quarantina di donne affette dalla patologia attraverso percorsi di gruppo o sedute individuali della durata di almeno sei mesi, che si spingono oltre le sole cure mediche.

Una migliore conoscenza della patologia e della sintomatologia migliorano, secondo l'ipotesi del progetto, la percezione della donna sul corpo e il controllo che può esercitare sulla malattia.

«La componente psicologia dell'endometriosi – ricorda Clarici – è spesso trascurata o travisata. I quadri clinici della patologia sono, poi, molto vari». Una visione globale della paziente, che includa le ripercussioni psicologiche è quindi necessario, riporta Ricci, di fronte ad una «malattia invalidante, che limita le attività dal punto di vista fisico ma anche nelle relazioni sociali, dalla sfera personale a quella lavorativa». Condividere in gruppo la patologia sembra la strada giusta perché «discutere dello sviluppo della malattia – racconta l'assegnista Matteo Bulfon – permette di trovare degli strumenti per elaborare le difficoltà emotive».

Compito dello studio è anche valutare le differenze tra percorsi individuali e di gruppo, entrambi validi per la gestione della malattia. «Dobbiamo sensibilizzare tutti: pediatri, medici di base e ginecologi. Ma anche rafforzare la consapevolezza delle donne», sostiene Ricci, secondo cui «forti dolori mestruali possono essere un segnale d'allarme. L'endometriosi può colpire, inoltre, l'apparato gastrointestinale o l'apparato urinario: i sintomi possono essere molto subdoli». —

Etta Carignani Melzi, Nicoletta Cavalieri e Antonio Poggiano durante l'incontro dell'Ande FOTO ANDREA LASORTE

Il direttore generale di Asugi Poggiana fa il bilancio sulla situazione del sistema della salute triestino nell'incontro organizzato dall'Ande

«Il futuro della sanità è l'assistenza territoriale Oggi pesano le attese»

L'INCONTRO

Ugo Salvini

«Il futuro è rappresentato dal potenziamento dell'assistenza territoriale, in modo da sgravare gli ospedali da una richiesta che in questo momento è decisamente marcata». Questa è la strada tracciata ieri dal direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria giuliano isontina (Asugi) Antonio Poggiana, parlando all'incontro organizzato e promosso dalla sezione di Trieste dell'Associazione nazionale donne elettrici (Ande), presieduto da Etta Carignani Melzi, dal titolo "Asugi, realtà e prospettive".

«L'obiettivo – ha spiegato Poggiana, dopo la breve introduzione della presidente Carignani Melzi, che ha ricordato a tutti quanto sia importante andare a votare – è quello di potenziare le Case di comunità, le Centrali operative territoriali e gli Ospedali di comunità. Un esempio di quest'ultima struttura è presente all'interno dell'Azienda pubblica di servizi alla persona, l'Itis, che dispone di una quarantina di posti letto e che costituisce un esperimento finora unico in Friuli Venezia Giulia, perfettamente riuscito».

Poggiana ha poi voluto risalire alle origini dell'Asugi, ricordando che «la struttura è sorta il primo gennaio del 2020, mettendo insieme due territori nei quali erano presenti due culture organizzative diverse fra loro, con livelli di intensità e assistenza anch'essi diversi, peraltro presenti all'interno di un'offerta sanitaria complessiva. Trieste vantava molta specialità, mentre nell'Isontino c'era media e bassa complessità. Adesso però bisogna guardare al futuro – ha continuato il direttore generale dell'Asugi – puntando alla specializzazione in ogni ambito territoriale e in ogni presidio ospedaliero, insistendo sulle sinergie e l'organizzazione. Bisognerà in sostanza essere in grado di affrontare sia le patologie più acute e importanti, potendo contare su tecnologia all'avanguardia e specialisti di assoluto valore, sia la presa in carico del paziente, una volta superato il periodo critico».

Poggiana ha poi affrontato il tema delle criticità del sistema sanitario. «Partiamo dai tempi d'attesa – ha detto Poggiana – che sono un problema che riguarda tutto il paese e non solo Trieste. Per quanto riguarda il nostro territorio, paghiamo da un lato ancor oggi le conseguenze del Covid, ma questa è una difficoltà generale, dall'altro, e qui entriamo nel dettaglio della nostra area dobbiamo prendere atto che la domanda di assistenza sanitaria è molto cresciuta negli ultimi anni. Questa è la conseguenza del fatto che, mediamente la popolazione è molto più attenta di un tempo alla salute e si informa anche molto di più, favorita in questo dalla facilità di accesso a tutti i campi della medicina, semplicemente accedendo a Internet».

Ad aggravare il problema, ha aggiunto il dg di Asugi, c'è il fatto che «molte delle visite e degli esami che quotidianamente sono richiesti e fatti sono inappropriati. Questo fenomeno comporta, come inevitabile conseguenza, l'intasamento di cui molti parlano. Nonostante tutte queste difficoltà siamo al 78% nel rispetto dei tempi di risposta alla richiesta di assistenza. Non siamo al 90%, valore che rappresenterebbe l'optimum, ma possiamo dire che siamo a un risultato ragionevolmente difendibile. Non dimentichiamo – ha concluso Poggiana – che a Trieste l'età media della popolazione è piuttosto elevata. Cresce anche l'aspettativa di vita, perciò la necessità di assistenza si moltiplica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

overday.info

IL DISSERVIZIO NEL RIONE DI SAN VITO

L'ufficio postale di via Combi resta chiuso senza date certe

La filiale è inaccessibile da novembre per problemi strutturali al condominio
Il disagio dei residenti costretti a spostarsi per ritirare pacchi e usare il postamat

Micol Brusaferro

Non c'è ancora una data di riapertura dell'ufficio postale di via Combi, chiuso ormai dallo scorso novembre. I residenti lamentano disagi, soprattutto per le persone anziane che si devono recare nella sede centrale di piazza Vittorio Veneto o a quello di via Giulio Cesare nella zona di Campo Marzio.

A fine 2023 erano apparsi alcuni cartelli, che indicavano come lo spazio fosse chiuso al pubblico. Successivamente Poste italiane aveva reso noto che il piano terra dell'edificio non era più utilizzabile per un problema strutturale importante, che richiedeva interventi di consolidamento e rinforzo del solaio. Impossibile far entrare personale e clienti per questioni di sicurezza.

A gennaio le tempistiche dei lavori erano state stimate dai tecnici in almeno tre mesi. L'ultimo aggiornamento fornito in questi giorni, sempre da Poste italiane, non prevede tuttavia nessuna sostanziale novità e lo spazio resta chiuso al pubblico, che viene indirizzato in altri uffici della città.

L'Ufficio postale di via Combi nel rione di San Vito, chiuso da novembre e senza data di riapertura FOTO LASORTE

«In riferimento alle segnalazioni ricevute in merito all'Ufficio postale di Trieste 2 – si legge in una nota – Poste italiane precisa che i problemi strutturali che interessano il condominio di via Combi, parte del quale dichiarato non agibile, richiedono un'ulteriore fase di valutazione e analisi rispetto a quanto previsto al momento della necessaria chiusura della sede. La relazione tecnica commissionata da Poste italiane evidenzia, infatti, un importante problema strutturale che richiede diversi interventi di consolidamento e rinforzo del solaio prima di poter valutare la riapertura dell'Ufficio postale di Trieste 2. Poste italiane si scusa con i cittadini per i disagi, ma evidenzia la necessità di procedere con tutta la precauzione necessaria a tutela dei cittadini e dei lavoratori».

La nota ribadisce che «durante il periodo degli interventi, per tutte le operazioni postali e finanziarie compreso il ritiro delle raccomandate, la clientela potrà continuare a rivolgersi all'Ufficio postale di Trieste centro, in piazza Vittorio Veneto 1, operativo dal lunedì al venerdì, dalle 8.20 alle 19.05 e il sabato fino alle 12.35».

Ogni settimana sono tanti i cittadini che passano davanti all'ufficio sperando in un avviso sulla prossima riapertura, che per ora non sembra vicina. Le stanze dentro restano al buio e i servizi non sono disponibili. Nemmeno il prelievo esterno, che in assenza di corrente elettrica non si può riattivare, ormai da novembre. Alcune persone anziane spiegano che la difficoltà maggiore è quella di doversi spostare con mezzi pubblici o con il supporto di parenti e amici per raggiungere piazza Vittorio Veneto, per bisogni legati alla pensione o per altre operazioni che abitualmente vengono fatte allo sportello. Altri residenti riscontrano problemi dovuti alla mancata operatività del postamat, che non permette prelievi e pagamenti. Il bancomat di Poste Italiane più vicino è quello legato all'ufficio di Campo Marzio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNA SPESA DI 300.000 EURO

Barriere fisiche al Revoltella Appalto a Rosso

L'azienda edile Rosso si è aggiudicato l'appalto da poco più di 300.000 euro, frutto di una cosiddetta procedura negoziata (cioè previo invito di un certo numero di imprese), per la rimozione delle barriere fisiche e cognitive all'interno del museo Revoltella. Lo ha deciso una determina, firmata dalla dirigente dell'Edilizia pubblica, Barbara Gentilini, che ha ricordato come l'ammontare complessivo dell'intervento, il cosiddetto quadro economico, valga 500.000 euro. La cifra raccoglie un contributo del Pnrr pari a 370.000 euro e un finanziamento comunale di 130.000 euro. Rosso ha prevalso con un ribasso sulla base d'asta pari al 6,79%. L'architetto Gentilini prende atto che l'appaltatore intende osservare il programma temporale dei lavori, ma insiste affinchè la funzionalità del Revoltella, per quanto ridotta, dovrà comunque essere garantita per l'intero periodo dell'opera. Il cantiere riguarderà la biglietteria e l'atrio, si provvederà a sostituire i vecchi montascala ed è prevista una passerella tra il piano terra di Palazzo Brunner e Palazzo Revoltella. Accessibile anche alle persone in sedia a rotelle la terrazza panoramica. MAGR

ALMERIGO GRILZ
PREMIO GIORNALISTICO
I EDIZIONE - Maggio 2024

Giovedì 9 maggio alle ore 12.00
Inagurazione della mostra multimediale
"GLI OCCHI DELLA GUERRA" con foto, video e testi
di Fausto Biloslavo, Gian Micalessin e Almerigo Grilz
La mostra proseguirà fino a venerdì 17 maggio
Atrio della Camera di Commercio di Trieste

Venerdì 10 maggio dalle 18.30 alle 20.00
Talk show "IL MONDO IN GUERRA FRA INFORMAZIONE E DISINFORMAZIONE"
con Fausto Biloslavo, Gian Micalessin,
Gabriele Micalizzi e in collegamento
Peter Gomez, Francesco Semprini (da New York)
Ridotto del Teatro Verdi di Trieste

INGRESSO GRATUITO
www.premioalmerigogrilz.it

EVENTO REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO ONEROSO DI
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Regione Lombardia
Fondazione CARIPLO

CON IL PATROCINIO DI
Senato della Repubblica
MINISTERO DELLA CULTURA
comune di trieste

CON IL SPONSORIZZAZIONE DI
Leica
PENTAGON THE LOGISTICS OF CERTAINTY

overday.info

Le elezioni comunali dell'8 e 9 giugno

SAN DORLIGO DELLA VALLE: I CANDIDATI ALLA CARICA DI SINDACO E IN CONSIGLIO COMUNALE

GIORGIO MARCHESICH

FEDERAZIONE DEL TERRITORIO LIBERO DI TRIESTE
- Radimiro Dragovic
- Tanja Stupar
- Pietro Cainero
- Elena Cicala
- Piero Conestabo
- Adriano Deluca
- Gabriella Deluca
- Victor Dudine
- Paola Gava
- Giorgio Gherlanz
- Saemira Hanaj
- Roberto Porporati
- Paul Püschel
- Luca Urdih
- Lea Vukman
- Andrea Zafnik

ROBERTO MASSI

CENTRODESTRA PER SAN DORLIGO DELLA VALLE
- Alfonso Aversa
- Lorella Grison
- Patrick Caroppo
- Helen Prelessi
- Giovanni Civita
- Elisabetta Riccioli
- Renzo Cusina
- Paola Riccobon
- Marcello Giuseppe Lauriola
- Jessica Zocchi
- Antonio Lippolis
- Alessandro Maranzina
- Fabio Perini Giovannelli
- Sergio Rudini

Lista GOMBAČ
- Boris Gombač
- Maria Serena Scomersich
- Davide Antoni
- Elvira Diminich
- Leonilda Valentinuzzo
- Claudio Zupin
- Silvana Mergiani
- Pierluigi Matassi
- Orlando Rutigliano
- Stelio Grippari
- Maurizio Coretti
- Giovanni Pozzobon

UNITI – ZDRUŽENI Alessandro KOMPARE
- Alessandro Kompare
- Massimo De Palma
- Claudio Sineri
- Roberto Klobas
- Stefano Rosso
- Stefano Schak
- Robert Tul
- Edi Bazec
- Dajana Kocevar
- Lara Macovaz
- Margherita Guida
- Viviana Tul

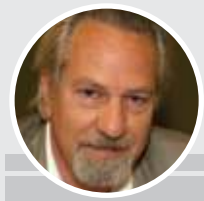
ALESSANDRO CORETTI

SLOVENSKA SKUPNOST
- Marko Savron
- Elisabetta Sormani
- Davide Štokovac Stolli
- Mara Bertocchi
- Saša Marsetti
- Katja Dolhar
- Tomaž Petaros
- Neža Petaros
- Damian Raseni
- Milena Rustia Milenka Ota
- Albert Tul
- Eva Zerjul
- Niko Tul

RIFONDAZIONE COMUNISTA SINISTRA EUROPEA
- Paolo Paoletti
- Tanja Canciani
- Mauro Caselli
- Savina Cosina
- Roberto Filipac
- Bruno Kneipp
- Tanja Mauri
- Daniela Michelini
- Igor Ota
- Antonio Paccione
- Martina Parovel
- Alessandro Sgambati
- Kevin Sigoni
- Luca Sorini
- Dejan Stepančič
- Marina Trenta

PARTITO DEMOCRATICO
- Alenka Vazzi
- Giacomo Buzzai
- Fiorella Benčič
- Franco Crevatin
- Alessandra Coloni
- Antonio Ghersinich
- Luciana Depolo
- Walter Kalc
- Miroslava Kretzschmar Mira
- Dario Javier Lobato Freire
- Diana Martinelli
- Eric Medvet
- Natalia Tamburini
- Roberto Potocco
- Franca Žerjal
- Riccardo Simonic

PATTO PER DOLINA
- Cinzia Sancin
- Walter Zeriali
- Massimo Bertuzzi
- Sandro Clemente
- Luciano Derganc
- Federica Maffei
- Sara Merlak
- Barbara Milazzi
- Gabrijel Ota
- Ilary Slatich
- Gabriele Zucca



ROBERTO DROZINA

VERDI TERRITORIO AMBIENTE
- Tiziana Cimolino
- Ileana Ferfoglia
- Alen Kermac
- Marialuisa Pizzulin
- Elena Toncelli
- Laura Riccardi Stravisi
- Rossano Bibalo
- Alessio Labbate
- Roberto Cernigoi
- Alessandro Capuzzo
- Gabriella Zamperlo
- Susanna Degrassi
- Franco Strain
- Andrea Vivoda

WITHUB

SONO NOVE I SIMBOLI PER GLI ASPIRANTI SINDACI

Quattro candidati in lizza a San Dorligo Sfida Coretti-Massi

Schieramenti di centrosinistra e di centrodestra con più liste
In corsa gli outsider Drozina dei Verdi e Marchesich per il Tlt

Ugo Salvini / SAN DORLIGO

Quattro candidati sindaco e nove liste in lizza, in rappresentanza di una dozzina di partiti e forze politiche. È uno schieramento di notevole varietà e complessità quello che si presenta all'elettorato di San Dorligo della Valle, in vista del voto dell'8 e 9 giugno, quando le urne si apriranno per il rinnovo del Consiglio comunale, in parallelo con le europee.

Partiti e movimenti si sono dedicati con impegno all'appuntamento, vivendo in alcuni casi una tormentata gestazione. Basti pensare alla serie di incontri che è stata necessaria al Partito democratico e alla Slovenska Skupnost per trovare l'unità nel sostegno alla candidatura a sindaco di Alessandro Coretti, preferito dai dem, dopo che l'Unione slovena aveva a lungo caldeggiato il nome di Marko Savron.

«Questa è la soluzione che tutti auspicavamo all'interno del centrosinistra – spiega il segretario del circolo del Pd di San Dorligo Michele Di Donato – e del resto l'unità d'intenti era l'obiettivo iniziale». La segretaria provinciale della Ssk Maria Premolin sottolinea a sua volta che «siamo sempre stati disponibili al dialogo e alla fine l'accordo è stato trovato. Non come a Sgonico e a Monrupino, dove la nostra proposta di collaborazione ha visto la decisione contraria dei circoli locali del Pd». Base dell'intesa, in un contesto di equilibrio fra le due forze, è stata la scelta di affidare a Savron, in caso di vittoria, l'incarico di vice sindaco.

A sostenere Coretti ci saranno anche il Patto per Dolina, formato da Movimento 5 Stelle e Adesso Trieste, che hanno voluto sganciarsi per la prima volta dall'area territoriale del centro città, per presentarsi con una lista unitaria in uno dei comuni minori. Alleata del centrosinistra è pure Rifondazione comunista, che aveva scelto Coretti fin dalle prime battute della campagna elettorale.

La fase preparatoria è stata molto lunga anche in casa del centrodestra mai così unito e allargato nella sfida di San Dorligo della valle. Da subito i quattro partiti che compongono la coalizione (Fratelli d'Italia, Lega, Forza Italia e Noi moderati) avevano deciso di correre formando una lista unica. E tutto questo non solo a San Dorligo, ma anche a Sgonico e Monrupino, cioè negli altri due comuni dell'ex provincia di Trieste nei quali l'8 e 9 giugno gli elettori si recheranno alle urne per le comunali. Ma la fase destinata a scegliere il candidato sindaco è stata molto elaborata e, alla fine, si è tornati sul nome ipotizzato fin dall'avvio della fase pre elettorale: quello di Roberto Massi.

Consigliere comunale per ben quattro legislature, l'ex vigile del fuoco sembrava il candidato ideale, ma per arrivare alla decisione finale sono stati necessari numerosi incontri. Nel centrodestra, nelle ultime settimane, sono poi maturate due novità. Dapprima la decisione di Boris Gombač, anch'egli consigliere comunale di lunga militanza, a capo della lista civica che porta il suo nome, che ha optato per il sostegno a Massi. All'ultima ora si è inoltre verificata la discesa in campo della nuovissima lista civica "Uniti", che fa capo ad Alessandro Kompare, anch'essa a sostegno di Massi. «Nessuno dei componenti della lista, a partire da me – sottolinea Kompare – è iscritto a qualche partito. A Massi diamo sostegno perché il suo programma è improntato a un rinnovamento».

> Il lungo confronto tra Pd e Ssk è sfociato in una scelta di unità contrariamente a Monrupino e Sgonico

> Il cartello di Fdi, Lega, Forza Italia e Noi moderati incassa l'appoggio di Gombač e Uniti di Kompare

Fra le novità va annoverata anche la lista Verdi – Territorio ambiente, nata dall'alleanza fra gli ambientalisti di Tiziana Cimolino e la civica "Territorio e ambiente", di cui è responsabile Roberto Drozina, che sarà il candidato sindaco delle cosiddetta Lista bicicletta, così chiamata perché il simbolo è proprio una due ruote. Una concorrente del centrosinistra ufficiale... Non è l'unica. Da segnalare infatti la protesta del Pci: «La nostra sezione locale – scrive il portavoce Stojan Spetic – ha appreso con stupore che un quadrumvirato di partiti aveva anticipato la presentazione delle proprie liste in sostegno a Coretti, prima che il Pci avesse concluso la raccolta firme, di fatto escludendoci. Condanniamo decisamente questa prassi».

Negli ultimi giorni si è presentata in corsa anche la Federazione del Territorio libero di Trieste, con candidato sindaco Giorgio Marchesich, che chiede l'integrale applicazione del Trattato di Parigi del 1947. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONRUPINO: I CANDIDATI ALLA CARICA DI SINDACO E IN CONSIGLIO COMUNALE

FABIO TOGNONI

Candidati consiglieri
- Daniela Del Monaco
- Guido Ghergorina
- Elisabetta Riccioli
- Alessandro Maranzina
- Sonja Vale
- Antonio Martellini
- Fabiana Vio
- Erik Penco

TANJA KOSMINA

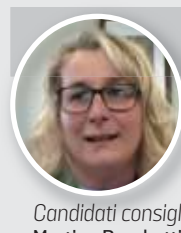
Candidati consiglieri
- Marjan Verša
- Melania Kalz
- Omar – Jožef Marucelli
- Silvana Petaros
- Claudio Germani
- Urška Ravbar
- Roberto Dedenaro
- Vesna Guštin
- Jan Skabar
- Mitja Kemperle

MARTINA SKABAR

Candidati consiglieri
- Luca Barberis
- Erica Corvi
- Ivo Jevnikar
- Tamara Komar
- Lorenzo Milic
- Roberta Skabar
- Renato Pelessoni
- Cinzia Starc
- Marko Pisani
- Maurizio Vidali
- Tiziana Cimolino
- Morris Čok
- Elisa Moro
- Giorgio Millo
- Claudio Mella
- Andrea Vivoda
- Renato Davi'
- Rossano Bibalo

WITHUB

SGONICO: I CANDIDATI ALLA CARICA DI SINDACO E IN CONSIGLIO COMUNALE



MONICA HROVATIN

Candidati consiglieri
- Martina Borghetti
- Martina Budin
- Maria Antonella Celea
- Igor Černjava
- Rado Jagodic
- Martin Lovrenčič
- Aleks Milic
- Sharon Ostrouska
- David Pupulin
- Boris Rebec
- Federica Rupeno
- Vesna Skrlj

CHIARA PUNTAR

Candidati consiglieri
- Alfonso Aversa
- Patrizia Bresciani
- Renzo Cusina
- Daniela Del Monaco
- Francesco Dorigo
- Fabiana Vio
- Guido Ghergorina
- Nicola Guarino
- Augusto Luchi
- Adriano Ostrouska
- Alessandro Vidali

MIRKO SARDOČ

Candidati consiglieri
- Neža Gruden
- Massimo Bassanese
- Lucija Milic
- Andrea Blasina
- Patrizia Romagna
- Richard Cosliani
- Daniela Stocca
- Matteo Dolliani
- Diego Pecar
- Marino Pernarcich
- Denis Pilat
- Dimitri Žbogar
- Aljoša Cok
- Alessandro Capuzzo
- Elisa Moro
- Franco Strain
- Gabriella Zamperlo
- Claudio Mella
- Elena Toncelli
- Renato Davi'
- giorgio Millo
- Morris Čok

WITHUB

overpost.biz

overday.info

Un evento a cura del gruppo Ermada Flavio Vidonis, l'esposizione andrà dal 19 maggio al 14 luglio

La pietra di Aurisina si mette in mostra Sarà il Magazzino 26 ad accoglierla

LA STORIA

Massimo Greco

La pietra di Aurisina campa come un sasso, avendo ormai alle spalle un curriculum di due millenni. Un'esistenza degna di festeggiamenti ma anche di riflessioni: il comparto estrattivo fatica, le criticità ambientali si fanno sentire, molte le cave dismesse non sempre facilmente riconvertibili in suggestivi luoghi di svago, servono attività di formazione per alimentare l'indotto lavorativo tra arte e artigianato.

L'importanza di questa roccia calcarea si riflette nella storia dell'architettura, nella storia sociale ed economica. A coronamento di numerose iniziative, il gruppo Ermada Flavio Vidonis, con il supporto finanziario della Regione e utilizzando il sito comunale del Magazzino 26 in Porto vecchio, allestisce un'ampia rassegna, che è stata presentata ieri mattina nella sala piemontese di palazzo Economo, sede della Soprintendenza. Il titolo dice abbastanza: «Da Lubiana a Trieste, la pietra di Aurisina, del Carso e dell'Istria in Italia e nel mondo»: inaugurazione il 18 maggio, apertura al pubblico il giorno seguente e chiusura il 14 luglio. Regista dell'operazione Massimo Romita.

In mostra 130 pannelli per raccontare, nel percorso impostato tra le sale Sbisà e Nathan, la lunga vita della pietra. Avendo come sorgente e come filo rosso della narrazione una figura determinante nel generare le fortune del nostro calcare: Gustav Tönnies, nato nel 1814 nella baltica Stralsunda, figlio di un carpentiere svedese, approdato nei nostri lidi dopo molte esperienze nell'Europa centro-settentrionale.

Fu un evento di grande rilevanza ingegneristica e commerciale a convincerlo a scommettere su queste terre: la costruzione della ferrovia Trieste-Vienna, un collegamento che irrobustì il ruolo del porto adriatico nelle strategie di comunicazione internazionale. I molti figli di Tönnies, che morì nel 1886 ed è sepolto a Lubiana, continuarono l'attività paterna: acquistò le cave di Aurisina, di Monrupino, dell'istriana Momiano.

In alto la cava e palazzo Berlam; sopra la presentazione con Romita, Scoccimarro e Michieli FOTO SILVANO

Perché, ferrovia a parte, le occasioni di lavoro non erano mancate e non mancarono. Impressionante il ventaglio di edifici ai quali Aurisina diede la sua materia prima. Passeggiamo per Trieste: i palazzi Ras e Berlam, il teatro Verdi, il cimitero monumentale di Sant'Anna, la Sinagoga, il tempio serbo-ortodosso, la chiesa di Sant'Antonio, la stazione Centrale e quella di Campo Marzio, Miramare, il museo Revoltella, le Poste, Porto vecchio. Tönnies, in particolare, contribuì allo scalo marittimo e a quello ferroviario. A Lubiana l'imprenditore costruì il teatro dell'Opera, il palazzo di Giustizia, la Banca di Slovenia, le Poste.

La mostra documenterà anche le esportazioni nelle città italiane come Venezia, Milano, Ravenna Padova, Bologna, Torino. E in quelle estere come Budapest, Parigi, Francoforte, Vienna. L'esposizione coinvolgerà maestranze e imprese, si concluderà con i monumenti dedicati ai caduti dellagrande guerra.

Molte le attestazioni di appoggio: l'assessore regionale Fabio Scoccimarro; i sindaci Igor Gabrovec (Duino Aurisina), Tanja Kosmina (Monrupino), Monica Hrovatin (Sgonico); Roberto Micheli (Soprintendenza); il presidente della comunità sloveno-svedese Stojan Jakopic; l'artista Fabiola Faidiga. Significativa presenza di imprese ancora operanti come Pizzul e Deste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUMMER DAYS 2024
CATTURA le emozioni
Un mondo di istanti da vivere
con gli SCONTI dell'estate
dal 7 maggio al 4 giugno
Cerca l'agenzia più vicina a te su www.gattinonitravel.it e scopri i dettagli dell'iniziativa
GATTINONI TRAVEL

overday.info

IL CONVEGNO

Il progetto Contamination Lab aiuta gli studenti universitari a diventare imprenditori

Francesca Schillaci

Innovazione, volontà e creatività sono le parole chiave per il futuro dei giovani universitari che si preparano a diventare imprenditore. È in crescita il progetto Contamination Lab (CLab) dell'Università di Trieste che ha inaugurato la sua settima edizione all'ex Ospedale militare.

Ma cos'è esattamente Contamination Lab? È un processo di orientamento verso il mercato del lavoro, in cui vengono scelti 30 studenti dell'Ateneo di Trieste che nell'arco dell'anno sono chiamati a sviluppare le migliori idee imprenditoriali, al fine di offrire loro un percorso di qualificazione dove tutor professionisti li seguono nell'ambito della creazione d'impresa, fornendo strumenti innovativi e competenze trasversali.

Per inaugurare il nuovo anno di CLab sono stati invitati a condividere la propria esperienza imprenditoriale Angelo Baiguera, responsabile delle relazioni esterne del Polo del gusto, Barbara Franchin, presidente Fondazione Its, Massimiliano Guido, consulente del direttore esecutivo della Banca mondiale, con Cristiano Degano, presidente dell'Ordine dei giornalisti del Friuli Venezia Giulia, che ha moderato l'incontro.

«In questi sette anni – spiega Salvatore Dore, creatore del concept CLab – c'è stata una crescita di interesse e di partecipazione degli studenti, ma anche degli importanti cambiamenti nell'approccio. Contamination Lab è un'attività complementare al programma di studi e vuole essere un punto di incontro tra aziende, ricercatori, mondo del lavoro e studenti».

Sono 12 le studentesse e 18 gli studenti provenienti da diversi corsi di laurea i nuovi "clabbers" del progetto CLab 2024, che nell'arco dell'anno avranno accesso a laboratori innovativi, spazi di lavoro dedicati, "mentoring" sulla gestione strategica della proprietà intellettuale, indicazioni sul valore del marchio e sul business planning, oltre ad avere l'opportunità di incontrare importanti aziende affermate, sia a livello nazionale che internazionale.

«Il percorso ha l'obiettivo di aumentare le competenze degli studenti nel campo imprenditoriale – sottolinea Rodolfo Taccani, delegato del rettore per il Trasferimento tecnologico e i rapporti con le imprese – partendo dalle singole capacità di ognuno per metterli nelle condizioni di creare delle start-up innovative».

I migliori progetti scelti a fine percorso riceveranno un contributo per la realizzazione di una start-up e la possibilità di partecipare a workshop internazionali sul trasferimento tecnologico e la creazione di impresa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Sales-Aurisina

Grazie dottor Grasso sempre disponibile

Con il mese di maggio il dottor Grasso, medico di base, non esercita più a Sales-Aurisina e si è trasferito a Monfalcone. Grazie di cuore per la professionalità, disponibilità e per tutto il tempo... in più che ci ha sempre dedicato! Credo di poter dire che in tutti noi assistiti ha lasciato del rimpianto!
Auguri comunque per il nuovo incarico e speriamo di gran soddisfazione! Auguri pure alla signora Verena sua collaboratrice sempre gentile, professionale e super... paziente! Colgo l'occasione per augurare buon avoro alla dottoressa Giulia Ceschiutti che conosceremo di persona e che certamente apprezzeremo.

Giuliana Fanelli

In scala Bonghi

Sior Gino era un'icona in quella sua edicola

"Te go zercado un giorno e go prova una pena, perché guardando intorno no te go più trovà...". Questi struggenti versi di Cornet per la musica di Carniel mi sono venuti in mente vedendo chiuso il chiosco giornali sotto scala Bonghi. Prima che alla vista, quella saracinesca sembra una offesa alla memoria storica del rione e quindi di Trieste. Una istituzione iniziata quando finiva l'avventura del tram 11 che, prima del ritorno, sostava davanti all'edicola per invertire le leve dei comandi.
Il "Sior Gino" era già la che iniziava a vivere la lunga galoppata che lo ha reso un'icona rionale imperitura. Mancherà il suo vocione baritonale che sembrava erompere da sotto l'immancabile camicia a quadri di pile con le bretelle altrettanto scontate. Mancherà anche la cagnetta che, silenziosa a cuccia sul banco, sembrava controllare gli scambi del denaro. Il mondo cambia, ai superstiti resta solo il ricordo di un'epoca che svanisce progressivamente. Sic transit...

Francesco Hlavaty

Un piatto tipico

Difendiamo assieme i sardoni barcolani

Le acciughe dei triestini sono i "sardoni barcolani". Quest'ultimi a differenza delle altre, grazie alle caratteristiche del fondale del nostro golfo, sono di taglia piccola, pasta bianca e di gusto più marcato e inconfondibile!
Consideriamolo pure un prodotto Dop da cui nascono ricette e pietanze caratteristiche a cui nessuno vorrà mai rinunciare! Sardoni fritti, impanati, sardoni in savor, per non dimenticare quelli salati a lunga conservazione da cui originano le frittole con l'anima.
È già quasi scomparso dai menù delle osterie il piatto di sardoni fritti con il contorno di radicchio e fagioli o perlomeno, non è più il piatto economico che ancora negli anni settanta ottanta del secolo scorso veniva proposto nelle trattorie sul lungomare. Come non ricordare le belle serate d'estate dopo la giornata al mare, "una de sardoni" e un po' di vino bianco locale che inebriava senza produrre danni, quando non se ne abusava! Ci si andava con le morose, con la famiglia o con altra buna compagnia.
Anche per questi piacevoli ricordi di molti triestini, credo che tutti assieme dobbiamo ribellarci all'eventualità che, per i svariati motivi ben evidenziati nel dettagliato servizio giornalistico comparso sul quotidiano *Il Piccolo* di mercoledì 1 maggio, si debba rinunciare definitivamente a queste delizie culinarie con cui in molti siamo cresciuti!
Credo che dovremmo, se mai qualcuno non stia già pensando, prenderci la briga di elaborare un progetto per il riconoscimento e la certificazione Dop o Igp dei nostri "sardoni barcolani" e le relative pietanze come già e stato fatto per la "pitina" e la "brovada" dagli amici friulani.
D'altro canto, una qualsiasi forma di tutela del prodotto, compreso un'auspicabile ripopolamento della specie, darebbe un po' di rinnovato vigore ad un comparto attualmente in profonda crisi!
Speriamo per tanto, che ai sardoni barcolani aventi valenza sociale oltreché economica, non venga riservata la stessa sorte dei tonni, pesca alla quale ci si dedicava con profitto fino alla fine degli anni Quaranta del secolo scorso.
Tale attività ormai impossibile per mancanza del tonno nel nostro golfo, fa parte della Storia e in particolare quella di Santa Croce e Contovello che, seppur ben custodita e tramandata, è però circoscritta ad un'esposizione museale. (Museo della pesca di Santa Croce).
Alle nostre acciughe triestine, questo non dovrà accadere!

Boris Stocca

Il momento di pericolo

La Polizia Stradale e l'aiuto in autostrada

Desidero ringraziare la pattuglia della Polizia Stradale che, attorno alle 11 dello scorso 30 aprile, è intervenuta in mio soccorso togliendomi da una situazione pericolosa.
Stavo percorrendo il raccordo autostradale 13 (Trieste lungo la A4) in direzione Venezia quando improvvisamente, all'altezza di Sistiana, mi sono dovuto fermare sulla corsia d'emergenza a causa della ruota posteriore sinistra sgonfiatasi di colpo.
Indossato il giubbotto giallo di sicurezza e posizionato il triangolo, valutavo la sostituzione della ruota, desistendo però in breve data la pericolosità di dover operare al bordo della corsia di marcia, con veicoli che sfrecciavano a qualche decina di centimetri a velocità molto sostenute.
Anche la semplice sosta sulla corsia d'emergenza provoca non poche apprensioni. Stavo valutando di chiamare i soccorsi quand'ecco che vedo avvicinarsi una pattuglia della Polizia Stradale, che fermatasi mi ha prestato tutto l'aiuto necessario, devo sottolineare, con molta professionalità, gentilezza e competenza, consentendo di togliermi d'impaccio e di riprendere il viaggio. Rivolgo ancora un sentito ringraziamento a quella pattuglia della Polizia Stradale, che ha confermato l'esistenza di valide persone, che ogni giorno si prodigano per la sicurezza, l'incolumità del cittadino ed il rispetto delle regole.

Mauro Tomsic

La digitalizzazione

Archivio tecnico bene Sotto con l'anagrafe

Con piacere ho appreso della quasi conclusione della digitalizzazione del "piccolo capolavoro artistico qual è l'Archivio tecnico disegni del Comune", così definito nell'articolo su *Il Piccolo* dello scorso 5 maggio a firma del giornalista Lorenzo Degrassi.
A questo proposito vorrei che una tale iniziativa venisse presa anche per digitalizzare e per rendere fruibili, perché ora inaccessibili, i fogli di famiglia dell'anagrafe austro-ungarica coevi all'archivio tecnico e custoditi all'Ufficio Anagrafe del Comune di Trieste. Essi rappresentano un tesoro di preziosi dati che permettono di ricostruire in pochi passi il proprio albero genealogico conoscendo così la storia dei propri ascendenti.

ELARGIZIONI

In memoria di Dino Tamaro (08/05) da parte della famiglia Vivoda e figli 100 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In ricordo della cara Tina da parte di Emma e Giuliana 50 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Solideo Bandelli da parte degli amici Gianna e Romano 50 pro SCRICCIOLO ASSOCIAZ.GENITORI BAMBINI NATI PREMATURI ODV

GLI AUGURI DI OGGI

ANTONELLA E MARIO
È bello parlar d'amore tra un fritto e un'insalata!

ONDINA TAMARO
Auguri da Sergio, Lucia, Elia, Annamaria, Sara, Cristina, Luigi.

FLAVIA
Tanti auguri super nonna per i tuoi 70 anni. Arianna e Ginevra.

ROBERTO
Fin che la barca và, i 70 sé riva'. Auguri!

BRUNA
E anche i 80 xe rivai! Auguri da Orietta, Claudio, parenti e amici.

overpost.biz

overday.info

DITELO AL PICCOLO

Ultimi giorni per raccontare la tua Luminosa

"Dove se trovemo? ... Drio la luminosa e po vedemo cossa xe in Cine". Quel manufatto in via Carducci è stato un punto di ritrovo per generazioni. Ricordo ancora i tanti volti familiari che si incontravano lì, ora sono certo che potremo restituire alla Luminosa il suo antico splendore. **Claudio Visintin**

Potete inviare i vostri ricordi, immagini e documenti sulla Luminosa a segnalazioni@ilpiccolo.it oppure utilizzando il format sul nostro sito. La raccolta delle testimonianze si conclude questa settimana.

ti. L'interesse per la ricerca genealogica storica è molto sentito tanto che esiste anche un turismo delle radici per il quale i discendenti di coloro che hanno lasciato la propria terra vogliono ripercorrere a ritroso le orme dei propri antenati per conoscere la storia della propria famiglia e del territorio in cui hanno vissuto. Segnalo che l'archivio dell'anagrafe del Comune di Verona, appartenente all'epoca al lombardo-veneto sotto dominazione austriaca, permette già la consultazione online dei fogli di famiglia.

Monica Bizzarri

Le piste oltreconfine

Sesana-Comeno la ciclabile che manca

Domenica ho scoperto una nuova pista ciclabile da Sesana a Comeno, molto bella, che gli sloveni hanno intitolato a Maria Teresa. Ne avessimo una simile da Trieste a Muggia o a Monfalcone il popolo dei turisti stranieri, credo, la apprezzerebbero più del tallero di Ponterosso. Dato per perso il tram, purtroppo il nostro sindaco sogna l'ovovia come altri il ponte sullo stretto.

Fabrizio Bonfigli

LA FOTO RICORDO

L'antica Trattoria Alla Pescheria

Più di 100 anni fa è stata scattata questa foto. Mia nonna era la titolare della Trattoria e caffè "Alla Pescheria" in riva Tommaso Gulli 12, qui immortalata nell'era fascista. Vederla pubblicata mi farebbe un grande piacere. **Dario Zimolo**

Siamo noi a ringraziare lei per questo pezzo di storia della città

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Pacomio (abate)

Il giorno è il 129°, ne restano 236

Il sole sorge alle 05.42 tramonta alle 20.21

La luna sorge alle 05.31 cala alle 21.17

Il proverbio Il dare è onore, il chiedere è dolore

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Str. per Lazzaretto 2 - Muggia, 040 2462462; Via Gruden 27 - Basovizza (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente), 040 226898.

Aperta dalle 19.30 alle 20.30: Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich) 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via della Ginnastica 6, 040 772148

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	03 in µg/Nm³
6 maggio	9	96
7 maggio	10	90
8 maggio	6	99
9 maggio	5	105
10 maggio	5	106
11 maggio	10	102

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

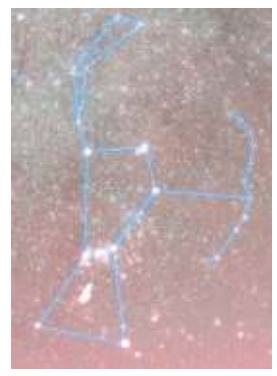
FINESTRA SUL COSMO

Le stelle e le storie di Orion Tra cacciatori, contadini e meteo avverso

CENTRO STUDI ASTRONOMICI ANTARES TRIESTE

Non sempre incontrare Orion è un'esperienza piacevole. «Questa era la rotta, quando d'un tratto elevandosi dai flutti il procelloso Orione ci portò su ciechi bassifondi e ben addentro con raffiche accanite, al sovrastare del mare tra ondate e impervie scogliere, ci sparpagliò». Fu così per Enea, secondo Virgilio, ma anche altri antichi riportano come il sorgere, in principio d'estate, e il tramontare di Orione, a inizio novembre, portasse maltempo. Costellazione acquosa ma splendida, che Omero ci dice scolpita pure sullo scudo di Achille.

Nei suoi moderni confini sono oltre un'ottantina le stelle percepibili a occhio nudo, tra cui figurano ben 2 di prima grandezza e 3 di seconda. La cintura di Orion, composta dalle stelle Alnitak, Alnilam e Mintaka è l'elemento base della figura; la spalla destra è delineata da Betelgeuse, quella destra da Bellatrix; a nord di queste due è presente Heka, che ne marca la testa. A occidente di Bellatrix, una scia di stelle di quarta grandezza delinea lo scudo mentre a nord di Betelgeuse, alcune stelle più deboli disegnano il braccio con la clava in mano. A sud della cintura, Saiph marca il ginocchio destro di Orion mentre Rigel quello sinistro.



Tanti gli astri brillanti in Orion ma ancor più numerose sono le storie che li riguardano. Una versione del mito racconta di un gigante cacciatore, figlio Poseidone ed Euriale (figlia di Minosse) che non ha gran senso della misura nel cacciare e nel bere. Sotto l'effetto dell'alcol violenta Merope, principessa dell'isola di Chio, e il di lei padre, il re Enopio, per vendetta lo accecca. La vista poi gli è restituita ma incappa nel disappunto divino che lo conduce alla morte: secondo alcuni per freccia di Artemide; secondo altri per la puntura di uno scorpione mandato dagli dei. La vicenda termina con catasterismo – il trasferimento di Orion tra le stelle – per mano di Zeus.

Sebbene la costellazione, qui ripresa dall'astrofotografo Stefano Salvini (Csaat), sia per noi una figura in atto di attacco, in altri tempi e culture si sono immaginate cose diverse, spesso considerando solo porzioni di Orion. In Polinesia ad esempio le tre stelle della cintura segano la canoa del semidio Maui, portatore del fuoco agli umani. In altri contesti alcuni astri formano utensili agricoli utilizzati per la raccolta e la lavorazione del fieno. In altre tradizioni la Cintura di Orion è un giogo o un aratro. Interpretazioni forse comparse con lo sviluppo dell'agricoltura, la cui area di diffusione non è dissimile da quella del complesso culturale Starčevo-Körös-Criş e successivi sviluppi nell'area balcanica e nell'Europa centrale nel VI millennio a.C. Su tutte, però, vincono in numero le tradizioni che legano quelle stelle alla caccia e ciò fa pensare a un mito precedente alla neolitizzazione: dunque, tempi in cui l'economia dei gruppi umani si basava sulla caccia e sulla raccolta e la mobilità era maggiore. Le stelle di Orione, come pure quelle di Ursa Major, Bootes e delle Pleiadi sono protagoniste di svariate versioni di quella che viene chiamata "la caccia cosmica": l'immaginario del mondo della caccia proiettato in cielo.

Articolo a cura di Gigliola Antonazzi

GLI AUGURI DI OGGI

MANUELA e DAVID
Oggi son 25. Siete speciali. Auguri da chi vi vuole bene.

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 7/5/2024

BARI	68	80	23	56	71
CAGLIARI	43	74	20	2	11
FIRENZE	75	19	18	74	69
GENOVA	45	38	26	16	87
MILANO	6	23	72	66	5
NAPOLI	46	21	49	80	73
PALERMO	15	9	54	48	49
ROMA	6	58	78	27	31
TORINO	78	27	31	64	74
VENEZIA	60	47	90	6	22
NAZIONALE	43	58	26	18	79

10 e LOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

6	9	15	19	20
21	23	27	38	43
45	46	47	58	60
68	74	75	78	80

Numero Oro 68 — Doppio Oro 68-80

SuperEnalotto
21-23-30-45-68-85
Jolly 53 — Superstar 89

JACKPOT 100.800.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 3	5	63.441,58 €
Ai 488	4	395,33 €
Ai 20.233	3	28,79 €
Ai 341.905	2	5,30 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	39.533,00 €
Ai 113	3	2.879,00 €
Ai 1.683	2	100,00 €
Agli 11.654	1	10,00 €
Ai 25.513	0	5,00 €

LA FOTO DEL GIORNO

Questo gabbiano davanti a una pescheria di San Giacomo attende sul tetto di un'auto il suo turno...

Rocco Barbieri

overday.info

CULTURE

Novità in libreria

Rumiz fa rotta su Lepanto

Esce con Bottega Errante il reportage storico-culturale dello scrittore triestino
Tre barche, un approdo, lo scontro di civiltà tra cristiani e musulmani

LA RECENSIONE

Mary Barbara Tolusso

Conosciamo la capacità di Paolo Rumiz di attraversare spazi e tempi tenendo in mano il filo della storia. Ma non è solo questo. Sa farlo affidandosi a mezzi diversi: in prosa, in poesia. Soprattutto riesce a farlo esplorando il mondo dal manubrio di una bicicletta. Da un treno o da una canoa. Il mare, per sua stessa ammissione, era qualcosa di cui diffidare. Lo scrive nelle prime pagine di "La rotta di Lepanto" (Bottega Errante, pag. 144, euro 16), proprio mentre sta per imbarcarsi sul Tretartarughe, un dodici metri costruito in Finlandia: «Sono disperatamente di terra», scrive, oltre a soffrire il mal di mare. Il libro verrà presentato oggi, alle 18.30, alla Lega Navale, in dialogo con Riccardo Cepach.

Ma imbarcarsi per dove? E perché? Lepanto è la meta, certo, lì dove ci fu la grande battaglia navale nel 1571 tra le flotte mussulmane dell'Impero ottomano e quelle cristiane della Lega Santa, di cui Venezia riuniva metà delle forze navali. Ma Lepanto giungerà alla fine. Quello che importa, seguendone il tragitto, è ciò che accade prima: le persone incontrate, gli aneddoti e i miti, i comandanti, i cibi, i profumi, i costumi di ogni costa toccata e, perché no, il grado di massificazione turistica, un codice che non si può tralasciare per certi tipi di viaggiatori. E la barca, innanzitutto, che rappresenta un mondo: «La barca è una casa che si muove – dice Rumiz – per cui tu sei contemporaneamente casalingo e al contempo un nomade, quindi una situazione ideale che accomuna due tendenze secolari dell'uomo che sono quella di chiudersi, stare nella tana e quella di essere nomade. Ero molto preoccupato di cosa poteva significare per un inquieto, per un nomade, incapace di star fermo come me, di stare recluso in una barca. La barca, invece, mi ha conquistato immediatamente. Il dondolio, il distacco dalla riva, questo senso che già dopo cento metri dal molo tu sei lontano, era impagabile».

E di barche ne ha abitate tre, Paolo Rumiz, ogni imbarco una diversa famiglia. Mano a mano che si procede, da Venezia a Corfù passando per le Bocche di Cattaro, emergono le infinite connessioni tra il Veneto e le coste indagate. Venezia, in fondo, pare una regina incontrastata rimasta nel cuore (anche) di chi, giura di non aver mai combattuto per lo straniero. E regina lo era davvero, poco incline, nella Lega Santa, a sottostare al giovane e integralista re spagnolo, per carattere e utili. Dopo Lepanto, infatti, Venezia «fece una pace separata con gli ottomani. Troppi erano gli interessi in comune per vivere in stato di continua belligeranza».

La copertina del libro di Rumiz

L'intensità del dettato, si legge anche nell'evadere dall'immaginario collettivo. Così apprendiamo che Hitler, quanto a limpidezza della razza, non scoprirà nulla. La Spagna ci aveva già pensato nel 1492 (anno della partenza di Colombo) a cacciare gli ebrei, a cui seguirà il massacro degli Indios. E qui, sottolinea l'autore «la cabala dà i brividi: 1492 come 1942, anno della conferenza di Wansee, che deciderà l'annientamento degli ebrei».

Rumiz connette storia e geografia. Più cattivi dei turchi erano i morlacchi, pastori-guerrieri delle Alpi Dinariche e Vienna fece dei morlacchi i protettori della frontiera. In "Viaggio in Dalmazia" dell'abate Alberto Fortis, anno 1774, c'è scritto che «non solo il Turco ma anche la gente della costa ebbe paura dei morlacchi».

Tornando a Lepanto, alla dinamica di un conflitto, a quello che l'ha preceduto e soprattutto a ciò che seguirà, giungiamo però al cuore del testo, soprattutto in rapporto agli attuali scontri, alle diverse ideologie e ideologismi di questa Europa e questo mare fatti di genti diverse. Lo stimolo a partire per questo viaggio è arrivato infatti: «da certe dichiarazioni contro tutto ciò che stava a Oriente – osserva Rumiz – una tendenza che stiamo scontando ancora oggi. In questo momento stiamo scacciando dall'Italia delle persone, i migranti, che sono vittime di ciò che di peggio noi temiamo. Dovremmo farli nostri, invece li mandiamo via, secondo non so quale criterio e quale umanità. Già allora si sentiva questa tendenza, per cui mi sono detto: voglio fare un viaggio dove finalmente racconto che cosa è stato lo scontro di civiltà, tra cristiani e musulmani. Fin dall'inizio mi è stato chiaro che è ben vero che c'è stata una guerra, ma non è stata lo stillicidio di oggi. Nella battaglia di Lepanto sono morti all'incirca 40 mila uomini in poche ore di combattimento, ma dopo si sono ristabiliti rapidissimamente gli equilibri. Non solo, Venezia ha continuato a tenere rapporti con l'Oriente, gli stessi turchi con cui era in guerra, perché faceva l'Europa senza chiamarsi Europa, faceva quello che oggi non si fa». —

RASSEGNA VICINO/LONTANO

Mannocchi: «Nei campi profughi l'unico orizzonte è la recinzione»

Oggi la giornalista e regista a Udine per raccontare gli odierni teatri di guerra «La compassione non basta, servono atti responsabili»

Fabiana Della Valle

Giornalista, scrittrice, regista. Ha documentato gli ultimi conflitti in Iraq, Libia, Yemen, Afghanistan e da inviata per LA7, in Ucraina e Gaza. Per i suoi reportage dalle zone di guerra ha vinto prestigiosi premi giornalistici. Francesca Mannocchi, finalista al Premio Terzani nel 2020, è attesa a vicino/lontano oggi, alle 21, in San Francesco a Udine per l'incontro "Raccontare i conflitti oggi".

Mannocchi, nel suo racconto di uno scenario di guerra di solito dà voce a chi la guerra la subisce. Immaginiamo, sia frutto di una scelta molto precisa.

«Di scelte, sicuramente, e anche di un canone che si è formato e modellato su una serie di maestre e di letture, sicuramente Sontag e Svetlana Aleksievič, ma anche su errori maturati sul campo. A me non piace affatto la definizione "corrispondente di guerra", mi piace più la definizione di cronista, narratrice. In realtà quello che facciamo e faccio raccontando la guerra, è ascoltare la voce di chi della guerra non ne può più. E quindi mi verrebbe da dire che è più la narrazione di chi vorrebbe la pace. E tra chi vorrebbe la pace c'è anche talvolta la lettura un po' periferica, un po' angolare di un certo modo di essere soldati. Soprattutto nella guerra in Ucraina, le voci di chi era soldato di professione e di chi si è ritrovato soldato e soldatessa suo malgrado, li ho molto ascoltati, perchè ho cercato di riposizionare queste vite nella vite di chi un tempo era un civile. In questo senso sì, i civili hanno la priorità».

Francesca Mannocchi F. PASQUALINI

C'è una differenza tra le donne reporter e i colleghi maschi, nel modo di raccontare?

«C'è sicuramente, sarebbe sciocco negarlo. Negli anni ho maturato la convinzione che ad esempio il nostro sguardo sia privilegiato in Medio Oriente e non penalizzato. In tutti i Paesi in cui il domicilio delle persone che incontriamo è vietato agli uomini, noi donne abbiamo accesso. In Iraq possiamo andare al fronte e nella cucina di una donna. Agli uomini questo spesso non è concesso. È molto cambiato il mondo dei cronisti nelle zone di conflitto quindi io tenderei di più a vedere il lato positivo».

Lei è stata in molti campi profughi. Che cosa li accomuna?

«C'è una cosa comune a tutti i campi profughi sia che siano fatti di tende, di case o baracche, come quello di Shatila, (dove vivono i rifugiati palesti-

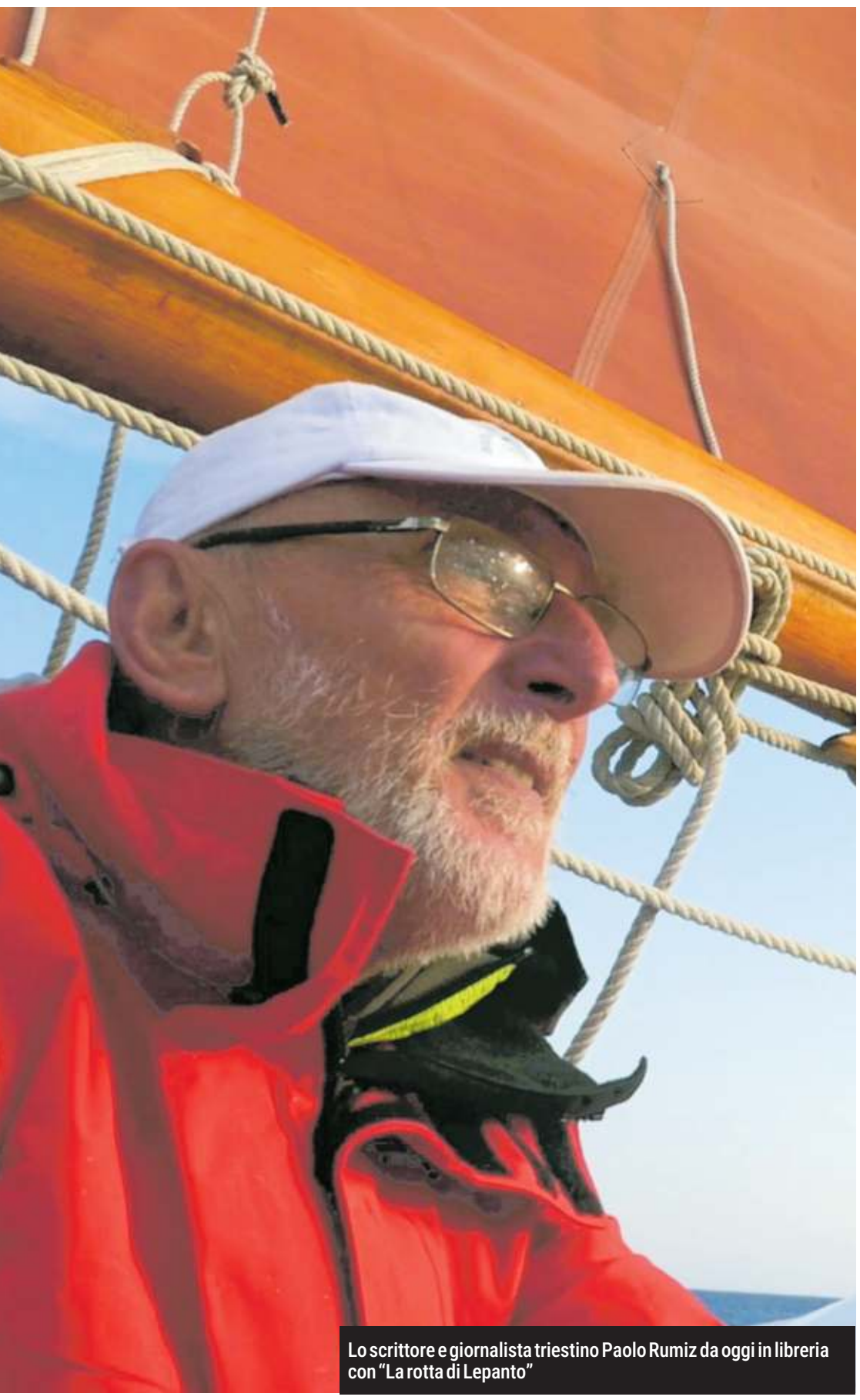
overpost.biz

overday.info

IN EDICOLA COL PICCOLO

Gli Alpini nelle illustrazioni delle riviste d'epoca

"Alpini nelle illustrazioni delle riviste d'epoca" è il libro di Mauro Minola (con prefazione di Gianni Oliva) da domani in edicola in abbinata con il giornale. Il volume (Susalibri, pp 160, in vendita a 9, 90 euro più il costo del quotidiano) raccoglie 75 immagini commentate; vengono da riviste d'epoca e sono inquadrate storicamente con le vicende alle quali si riferiscono.Sono un'ulteriore conferma della popolarità di un Corpo militare nato in sordina, ma affermatosi con una straordinaria rapidità e capillarità: oggi, a più di 150 anni dalla fondazione, gli Alpini conservano una fortissima identità e sono in grado di mobilitare migliaia di iscritti nelle adunate annuali. La memoria dei conflitti del '900 è assai più legata a loro (l'Ortigara, il Monte Grappa, il Pasubio, l'Albania, la Russia) che non alle migliaia di fanti che operarono nei teatri di guerra. Una peculiarità che, tramandata nelle tavole del volume, si è trasformata in patrimonio collettivo della Nazione.



Lo scrittore e giornalista triestino Paolo Rumiz da oggi in libreria con "La rotta di Lepanto"

nesi, ndr). Il campo profughi nasce come temporaneo ma tende a essere definitivo, nella stragrande maggioranza dei casi, ed è un luogo di cattività, in cui l'orizzonte delle persone che ci vivono, penso soprattutto ai bambini, viene ristretto in maniera drammatica perchè molto spesso l'unico universo a disposizione di queste nuove generazioni è ristretto alla recinzione del campo».

Uno dei suoi servizi più visti è quello di Jenin, 7 anni che tra le rovine della sua casa distrutta dalle bombe vede come unico futuro quello di combattere. Perchè sceglie di far parlare i bambini? Perchè scrive che la compassione è un'emozione instabile?

«È un grande insegnamento che arriva da un testo per me fondamentale che è "Davanti al dolore degli altri" di Susan Sontag ed è molto vero quando dice che la compassione in qualche modo ci deresponsabilizza perché l'atto del sentirci emotivamente partecipi a una tragedia ci fa sentire in qualche modo pacificati con la nostra coscienza, come se il cambiamento di quell'ingiustizia in qualche modo non dipendesse più da noi perché abbiamo assolto la nostra funzione partecipativa commuovendoci. La commozione non basta, servono degli atti di responsabilità. E questo per me è molto importante perché la decisione di mostrare i volti dei bambini potrebbe essere frainteso. In realtà è per me un atto politico. Nei bambini e nel loro destino risiede il futuro, ascoltarli non è un atto di mera compassione è esattamente il contrario. È prendere sulle spalle la ferocia di un bambino che dice "io voglio combattere" perché sente come inevitabile quel destino».

Dopo quello che ha visto e testimoniato conserva ancora una speranza nella pace?

«Conservo una speranza negli strumenti della pace. Cosa sia la pace dovremmo cominciare a chiederlo a chi la guerra la fa e la vive. Un anziano medico in Ucraina mi ha detto che la pace non è quando cessa il rumore delle armi, ma quando due o tre generazioni non ricordano il rumore delle armi. Dobbiamo partire da lì per modellare la nostra idea di pace».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOVITÀ IN LIBRERIA / IL SAGGIO

«Destra maldestra Occupazione di poltrone ma niente programmi»

Il giornalista Alberto Mattioli fa un bilancio senza sconti delle politiche culturali messe in campo dal governo Meloni

L'INTERVISTA

Anna Sandri

Alberto Mattioli, giornalista, scrittore, melomane

Il mondo è un palcoscenico, e tutti siamo in qualche modo attori. C'è chi sta sotto i riflettori e chi no, ma è al proscenio che tutti o quasi si punta e prima o poi magari anche ci si arriva. Il problema è che, una volta lì, bisogna recitare o intonare la propria parte: e qui si fanno i conti con la realtà. Di palcoscenici Alberto Mattioli, giornalista, scrittore, melomane da record, ne ha visti tanti; ma lo spettacolo che oggi l'Italia offre, a lui, uomo di cultura, sembra disarmante. "Destra maldestra. La spolitica culturale del governo Meloni" (Chiarelettere, pagg. 134, euro 12,90): il suo nuovo libro ha un titolo piuttosto esplicito. «Dopo decenni di assenza dal governo, a parte una breve parentesi a fare da socio di minoranza - dice Mattioli - la destra si è trovata, dal suo punto di vista finalmente, al potere. E cosa accade in campo culturale? Era lecito aspettarsi una rivoluzione».

E invece?

«Invece nulla. Fatta eccezione per Pino Insegno eletto intellettuale di riferimento, non c'è stato alcun rivolgimento».

Proprio nulla, no. Di incarichi ne sono stati distribuiti molti: Buttafuoco alla Biennale e Giuli al Maxxi, per fare solo due esempi.

«Ma questa non è politica culturale, questa è occupazione di poltrone, uguale e contraria a quella di chi li ha preceduti. Siamo semplicemente passati dall'amichettismo di sinistra all'occupazione di poltrone di destra, ma di idee e di programmi, che sono le basi sulle quali la politica culturale si regge e si muove, non si vede l'ombra. Giuli al Maxxi: è un giornalista, anche valido, ma non vedo le competenze. D'altra parte, la sinistra aveva messo la Melandri. Di Buttafuoco si è fatto un caso, alla sua nomina c'è chi si è strappato i capelli ma è un intellettuale vero, un uomo colto, ha scritto molti libri e alcuni sono anche belli, può portare un po' di salutare provocazione. Però si torna sempre al punto: il programma dov'è? La Biennale, se non ha un programma, non va da nessuna parte».

C'è stato anche lo scippo del sovrintendente Ortombina alla Fenice.

«Di cosa parliamo? Non certo del fatto che l'ottimo Ortombina sia destinato al più importante teatro d'Italia. Parliamo semmai del fatto che l'unico commento alla sua nomina, da parte del ministro della Cultura, sia stato rallegrarsi perché che la Scala sarà guidata da un italiano. Francamente, riduttivo».

Il ministro, appunto. Gennaro Sangiuliano, per lei amichevolmente Genny.

«Non solo per me. Genny, o Genny la gaffe, è diventato il suo marchio. I giornalisti lo seguono con entusiasmo, è la loro gioia, la zuppa in cui pucciare il pane. Sanno che a ogni uscita, oltre a una o due citazioni di Prezzolini, arriverà la gaffe che darà il titolo».

Problema di un ministro o di un governo?

«Abbiano una classe dirigente, per così dire, vernacolare. E il governo è espressione di un partito cresciuto molto velocemente, troppo per avere il tempo di formarne una di diversa. Si va avanti giorno per giorno, e così non si arriva da nessuna parte. La mia, davvero, non è la solita critica: si perde tempo a chiedere dichiarazioni di antifascismo e allora io dico ma magari fossero davvero fascisti. Il fascismo ci ha lasciato la Mostra del Cinema, Cinecittà, il Maggio. Non era populista in materia culturale, e da questo punto di vista aveva una classe dirigente preparata. Vogliamo parlare di Gentile? Qui abbiamo solo una politica miope e mediocre».

Ci sono stati anche episodi più che maldestri di censura.

«Scurati? Ma nemmeno la censura sanno fare: il servo sciocco, si sa, è nefasto per il padrone».

Povera Italia o piccola Italia?

«Per problemi suoi, in politica estera l'Italia non è un soggetto, è un oggetto. In casa, è un laboratorio nel quale populista è chi governa come chi è governato. Ma come si fa a votare chi dice di essere "come me"? Io non voglio essere governato da uno o da una "come me": io voglio essere governato da chi è meglio di me. Guardo l'aspetto culturale e mi chiedo: ma possibile, la destra al potere e tutto questo casino per avere una mostra su Tolkien e un programma per Pino Insegno? E pensare che noi italiani siano i primi al mondo per il nostro innato gusto estetico. Ci sono italiani affermati che nelle più importanti istituzioni culturali del mondo fanno cose eccelse ma nel loro Paese non vengono considerati. Che spreco». —

overday.info

APPUNTAMENTI

Alle 18
Racconti dall'Etiopia

Oggi, alle 18, al Centro Culturale Veritas (via Monte Cengio 2/1), si terrà l'incontro "Racconti dall'Etiopia. Storie e immagini dal St. Luke General Hospital di Wolisso". Racconteranno la loro esperienza la dottoressa Maddalena Miccio e il dottor Franco Balsemin, che hanno prestato servizio al St. Luke General Hospital di Wolisso, in Etiopia. L'incontro è organizzato in collaborazione con Medici con l'Africa Cuamm.

Alle 17
Le visioni di Benci e Stor

Oggi, alle 17, nelle sale espositive della Biblioteca statale Stelio Crise (Largo Papa Giovanni XXIII 6) si inaugura la mostra "Visioni con testo a fronte" delle artiste Gabry Benci e Laura Stor. La mostra sarà presentata da Fulvio Senardi. Gabry Benci e Laura Stor, entrambe triestine, trovano nella tradizione letteraria della loro città, crocevia di culture e di espressioni divers. La mostra resa aperta fino 7 giugno dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 18, venerdì dalle 9 alle 13. Chiusa sabato, domenica e festivi.

Alle 20
Rotary Club Trieste Alto Adriatico

La conviviale del Rotary Club Trieste Alto Adriatico che si terrà oggi alle 20 all'NH Hotel di corso Cavour n. 7 avrà come tema: "Sport e Scuola 2024". Iniziativa iIn collaborazione con il Panathlon Club Trieste.

Domenica Cai
La salita al monte Cornetto

La Società Alpina delle Giulie e l'associazione XXX Ottobre propongono domenica prossima per soci e simpatizzanti una escursione nel "Parco delle Dolomiti friulane" con la salita del Monte Cornetto (1729 metri) con partenza ed arrivo a Sant'Antonio in Zerenton (762 metri), passando per la Casera Cornetto (1629 metri). Escursione facile. Dislivello 1100 metri. Sviluppo 10 chilometri. Viaggio con mezzi propri. Partenza ore 7. Rientro ore 19 circa. Escursione coordinata da Giulia Pozza. Informazioni ed iscrizioni all'associazione XXX Ottobre (via Battisti 22, telefono, 040 635500) o alla Società Alpina delle Giulie (via Donota 2, telefono 040 369067) dalle 17.30 alle 19.30 sino a venerdì.

Tempo libero
Le sorgenti della Livenza

Tra borghi e sorgenti del fiume Livenza. Visita guidata ai bellissimi luoghi di Sacile, Polcenigo, Gorgazzo,Santissima attraversati dal fiume Livenza. Domenica 26 maggio con Percorsi Solidali Auser. Info: via Donizetti 5/a, martedì e giovedì 10 alle 12, segreteria 353 433590.

Autoaiuto
Alcolismo familiare

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon. Cellulare 333 7729825. Numero verde 800 087 897.

"Antropocene. L'epoca umana"

Oggi, alle 20.30, al Teatrino Franca e Franco Basaglia nel Parco di San Giovanni (via Weiss 13), con ingresso libero, sarà proiettato il film documentario "Antropocene – L'epoca umana" (2018) di Jennifer Baichwal, Edward Burtynsky, Nicholas de Pencier. Presentazione a cura di Pierluigi Barbieri.

La Civica Orchestra di fiati "G. Verdi"

TRIESTE - DOMANI AL TEATRO BOBBIO

"Trieste nel mio cuore" Torna la manifestazione sulle canzoni popolari

Annalisa Perini / TRIESTE

Centottanta giovanissimi, tra bambini e adolescenti, nei mesi scorsi si sono immersi nella cultura triestina attraverso un'esperienza didattica - musicale e saranno ora protagonisti sul palcoscenico in un'esibizione dal vivo, accompagnati da una vera orchestra. "Trieste nel mio cuore" è lo spettacolo musicale organizzato dalla Civica Orchestra di fiati "G. Verdi" in scena domani, alle 17.15, al Teatro Bobbio di Trieste.

Tra canto e scenette di vita quotidiana, il pubblico verrà trasportato in un'ambientazione, ricreata da proiezioni, che evocherà piazze e strade cittadine. Tante le canzoni, popolari e d'autore, da "La mula de Parenzo" e "L'omo vespa" sino a "El can de Trieste", ma ad arricchire l'iniziativa sarà anche un brano inedito, "Trieste nel mio cuor", composto per l'occasione da Maxino. Il cantautore lo eseguirà nel finale assieme ai bambini. «Le parti recitate vedranno in scena gli allievi del corso di teatro in dialetto triestino di Teatrobandus – illustra Martina Starace, coordinatrice della Scuola di musica della Civica Orchestra di fiati "G. Verdi" Città di Trieste – e i partecipanti al laboratorio di Drumline da noi tenuto nei ricreatori comunali porteranno a immaginare di seguire tra le vie la parata di un'orchestra di percussioni. A cantare, accompagnati dall'ensemble della nostra orchestra, saranno gli alunni delle scuole dell'infanzia Maddalena Di Canossa e Delfino Blu e delle primarie Biagio Marin e Scipio Slataper».

La manifestazione è stata ideata nel 2009 dal filantropo triestino Claudio Margiore per far conoscere alle nuove generazioni le canzoni popolari triestine e le sfaccettature della cultura cittadina. Sino al 2019 lo spettacolo si è svolto sul palcoscenico del Teatro Rossetti, coinvolgendo anche scuole della minoranza slovena, cinese e della comunità greco ortodossa. «Abbiamo partecipato all'iniziativa sin dagli esordi – sottolinea Starace –. Margiore ha passato a noi il testimone dell'organizzazione dall'edizione del 2020 che però non si è svolta a causa della pandemia. Nel 2021 abbiamo realizzato una registrazione alla Sala Luttazzi e ora abbiamo inserito questa gioiosa ripresa al Teatro Bobbio di "Trieste nel mio cuore" nella nostra stagione sostenuta dalla Regione e grazie al contributo del Comune». Biglietti al Ticketpoint. Info: www.orchestradifiati.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA

Note da Vienna L'Archos Quartet riporta a Trieste Marco Panella

Stasera al Miela il concerto di Cromatismi «Il legame con il mare è rimasto molto forte»

Patrizia Ferialdi / TRIESTE

Si intitola "Vienna" l'omaggio che il Quartetto Archos insieme ai due solisti di corno Marco Panella e Paolo Valeriani si appresta a porgere alla città danubiana stasera al Teatro Miela alle 20.30, nell'ambito di "Cromatismi 3.0 della Chamber Music, in programma pagine di Mozart Haydn e Beethoven. È un evento che riporta a Trieste il concittadino Marco Panella, uno dei maggiori talenti musicali delle ultime generazioni, a lungo primo corno presso le Orchestre Rai a Napoli, Roma e nell'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai e, dal 2004, primo corno nell'Orchestra Filarmonica di Torino. «Da trent'anni a Torino e quaranta di carriera cominciano a essere un viaggio abbastanza lungo, durante il quale però – dice Panella – ho sempre mantenuto il contatto con la mia città, dove ritorno almeno due volte all'anno ogni anno perché qui ho la mia famiglia, gli amici, il mare di cui non posso fare a meno e perché innegabilmente, come per tutti i triestini nel mondo, il legame con la mia Trieste è davvero molto forte».

Come si è accostato alla musica e alla cameristica in particolare?

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
Viale XX settembre, 35 — 040/662424
www.triestecinema.it
Challengers 17.00
di Luca Guadagnino con Zendaya.
Challengers V.O. 20.00 (sott. it.)
di Luca Guadagnino con Zendaya.

FELLINI
Via xx settembre, 37 — 040/636495
www.triestecinema.it
La vita e le opere di Vincent van Gogh. 16.30-18.30-20.30

GIOTTO MULTISALA
Via Giotto, 8 — 040/637636
www.triestecinema.it
Confidenza 16.30-18.50-21.15
di Daniele Luchetti con Elio Germano, Vittoria Puccini.
Cattiverie a domicilio 16.20-18.00-19.45-21.30
Olivia Colman in un film incredibilmente comico!
Anselm 16.20-18.00-19.40-21.15
di Wim Wenders dal Festival di Cannes.

NAZIONALE MULTISALA
Viale XX settembre, 30 — 040/635163
www.triestecinema.it
Il regno del pianeta delle scimmie 16.30-19.00-20.00-21.30
Challengers 18.30-21.00
di Luca Guadagnino con Zendaya.
C'era una volta in Bhutan 16.30-21.00
di Pawo Choyning Dorji dal Toronto Film Festival.
Garfield: una missione gustosa 16.45-18.00
Sarò con te 16.15-21.00
Il film evento che celebra il Napoli
Kung Fu Panda 4 16.30
Dreamworks
The Fall Guy 16.30-18.45-21.00
con Ryan Gosling, Emily Blunt.
Carne Et Ossa 18.00-20.30
Perfect Blue (versione restaurata in 4K) 19.00-21.30
Anime!

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser
Il regno del pianeta delle scimmie 17.40-20.00-21.00
The Fall Guy 18.00-21.15
Confidenza 16.15
Garfield: una missione gustosa 16.00-17.00-19.15
Back To Black 21.50
Challengers 17.15-20.30
Ghostbusters - Minaccia glaciale 18.20
Sarò con te 21.30
Il regno del pianeta delle scimmie V.O. 18.30 (sott. it.)
Civil War 22.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
www.kinemax.it
Il regno del pianeta delle scimmie 17.30-20.15-21.15
Challengers 17.45
The Fall Guy 18.00
Food for Profit 20.30
Garfield: una missione gustosa 17.00
Il giardino delle vergini suicide (restaurato in 4K) V.O. 18.50 (sott. it.)
Sarò con te 21.00
Anselm 17.10
Sei fratelli 18.45
Anselm 3D 20.40

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
www.kinemax.it
Il regno del pianeta delle scimmie 17.40-20.20
Garfield: una missione gustosa 17.30
Confidenza 20.40
Cattiverie a domicilio 17.30-20.30

"Garfield: una missione gustosa"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO MIELA
P.zza Duca degli Abruzzi, 3 — 040 3477672
"Sabato 11 maggio: Miela Music-Live - Peter Kernel" Un sound eclettico, un post-pop-art-punk senza fronzoli. Ingresso € 10,00. Ore 21.30

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 — 040/3593511
Politeama Rossetti - Sala Assicurazioni Generali "Da domani, giovedì 9 maggio: Magnifica presenza" Spettacolo di Ferzan Ozpetek; con Serra Yilmaz, Tosca D'Aquino, Federico Cesari; produzioneNuovo Teatro diretto da Marco Balsamo e Fondazione Teatro della Toscana; 1h 30'; Turno A. Ore 20.30.

overpost.biz

overday.info

ARCHOS QUARTET
IL QUARTETTO DI LUBECCA CON MARCO PANELLA E PAOLO VALERIANI

«Ho iniziato da bambino grazie a mio nonno che era organista e suonava in chiesa e poi all'età di undici anni ho avuto la possibilità di entrare in conservatorio e frequentare dentro anche la scuola media. Per istinto ho scelto subito il corno, anzi potrei dire che lui ha scelto me poiché immediatamente sono stato attratto dal suo suono. Quanto alla musica da camera, posso dire che è stata dentro al mio percorso musicale fin dall'inizio, innanzitutto perché a scuola se ne fa tanta, perché è nelle mie corde e poi perché il corno ha tanto repertorio solista anche se non paragonabile per quantità a quello del pianoforte e del violino. Nella cameristica lo strumento ha una presenza fortissima in coppia, da solo, con archi e fiati, essendo il trait-d'union tra fiati e ottoni e tra legni e archi, portato a dialogare con tutti anche per una questione di tessitura nel range delle frequenze degli strumenti musicali. E non da ultimo, avendo fatto parte per molti anni dell'Orchestra Scarlatti che è un'orchestra da camera, ho avuto un imprinting ben preciso in questo senso».

Quale repertorio o autore predilige?

«Il corno fa molte cose particolari e, in generale, con i fiati ci sono sempre organici abbastanza ricercati per cui bisogna andare a scavare nel repertorio non sterminato che abbiamo ma che riserva sempre sorprese di grande qualità e raffinato ascolto. Poi se dovessi scegliere un solo autore opterei senza dubbio per Brahms, colui che più di tutti con una sola nota, un intervallo o un'armonia riesce a mostrare l'anima di questo strumento».

Quale caratteristica particolare riveste il programma di stasera?

«In Mozart il quartetto d'archi è il cuore del brano e i due corni fanno da collante armonico e melodico, l'Haydn del sestetto è molto più concertante per tutti e infine con Beethoven appare il concerto per due corni accompagnati dal quartetto d'archi, in cui c'è un dialogo costante tra gli strumenti e i due corni sono molto spinti dal punto di vista solistico in quanto è il brano tecnicamente più difficile che lui abbia mai scritto. Volendo riassumere direi che si tratta di una bella offerta a livello di suono, molto ricercato e inusuale e poi uniamo autori che sono nelle orecchie di tutti ma i brani che eseguiamo si sentono pochissimo e sono una rarità nelle rarità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'attore triestino Franko Korošec FOTO HELENA KERMELJ

TRIESTE - ALLE 20 NELLA SALA PETERLIN

Musica senza confini nella letteratura giuliana con la Glasbena Matica

TRIESTE

"Musica senza confini" è il titolo di uno spettacolo in programma mercoledì 8 maggio, alle 20, alla sala Peterlin di Trieste (via Donizetti 3). Nell'occasione, si esibiranno numerosi allievi della scuola a eseguire pagine di compositori per lo più del ventesimo secolo, alcuni viventi. Nella Sala Peterlin sarà possibile ascoltare lavori musicali di Bojan Glavina, Stane Malič, Richard Galliano, Lucijan Marija Škerjanc, Marijan Lipovšek, Béla Bartók e di altri ancora, come Giuseppe Martucci, Edvard Grieg e Mauro Giuliani.

Gli allievi che sarà possibile applaudire sono Alessandro Nuzzo, Artemis Plesničar, Gabriel Možina, Ivan Cociani, Allen Micoli, Goran Košuta, Isaac Hrovatin, Andrej Vrabec, Julija Cante, Jana Stanissa.

L'età media dei musicisti impegnati della Glasbena Matica varia dai 10 ai 30 anni. Per quanto riguarda gli strumenti, si va dal pianoforte alla chitarra classica e alla fisarmonica, ma, nel composito programma della serata, ci saranno anche due cantanti lirici: Tomaž Grassi e Matjaž Zobec.

Nel complesso, si tratta di studenti in possesso di un forte potenziale che, in qualche caso, non si esclude potrà riservare loro una brillante carriera. I loro insegnanti, tutti della Glasbena Matica, sono Siavush Gadjiev, Claudia Sedmach, Marko Feri, Fulvijo Jurinčič, Martina Burger, Beatrice Zonta, Verenka Terčelj e Hanna Nazarenka.

A impreziosire l'appuntamento ci sarà anche l'attore triestino Franko Korošec che darà voce ad alcune poesie di autori legati al territorio come Srečko Kosovel, di cui ricorre il 120.mo anniversario della nascita, di Rainer Maria Rilke, di Umberto Saba, di Carlo Michelstaedter, di Ljubka Šorli e di altri ancora. L'appuntamento è sostenuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

L'ingresso all'evento, organizzato dal Collettivo Terzo Teatro di Gorizia in collaborazione con la scuola di musica Glasbena Matica e con l'associazione Slovenska Prosveta, è gratuito. A questo punto, l'auspicio del Collettivo Terzo Teatro e della scuola Glasbena Matica, è di dar vita, anche nel prossimo futuro, ad altre fruttuose collaborazioni. —

P.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 17.30 E ALLE 20 AL RIDOTTO DEL VERDI

Ludwig van Beethoven "Al chiaro di luna" per l'amata contessina

La Nuova Orchestra Busoni diretta da Massimo Belli

TRIESTE

Oggi, alle 20, nella Sala del Ridotto del Teatro Verdi di "Victor de Sabata" di Trieste, si terrà il primo concerto del Festival "Gli amori di Ludwig van Beethoven" - Angelo mio, mio tutto anima mia" che avrà come protagonisti la Nuova orchestra Ferruccio Busoni diretta da Massimo Belli con i solisti Claudia Mavilia soprano e Giovanni Bellucci pianoforte. Il programma dedicato interamente a Ludwig Van Beethoven sarà il seguente: "No, non turbarti" Aria per soprano e archi WoO92a; concerto n. 4 per pianoforte e archi in sol maggiore, op. 58; sonata "Al chiaro di Luna per archi" (dedicata a Giulietta Guicciardi). Nel corso della serata verrà letta una lettera di Ludwig Van Beethoven da Gualtiero Giorgini. Sempre oggi, alle 17.30, nella Sala del Ridotto del Verdi si terrà la conferenza "Beethoven. Quasi una fantasia". Conversazione di Carlo de Incontrera sui vari amori di Beethoven, su Giulietta Guicciardi e sui molteplici e interessantissimi rapporto. Il grande compositore tedesco aveva infatti un amore "triestino", la contessina Giulietta Guicciardi, alla quale dedicò la famosa sonata Al Chiaro di Luna. —

Alle 20

La fisica quantistica da riscoprire

Per chi vuol saperne di più della fisica quantistica e di come questa materia in realtà ci riguardi molto da vicino, oggi, alle 20, all'Associazione Metamorfosys (via XXX Ottobre 19) si terrà una conferenza di Chiara Zagonel. Con un linguaggio semplice, Zagonel parlerà delle logiche quantistiche e di come queste ci portino a un cambio di percezione sulla realtà e sulle relazioni. Laureata in matematica e fisica, Chiara Zagonel si occupa di divulgazione, ha scritto due libri e tiene conferenze e workshop. Ingresso libero.

Abitare Hub

Ambienti per la scienza all'Ictp di Miramare

Prosegue il ciclo di incontri "Abitare HUB". Domani, nell'ambito della "Library, stanza della scienza e della conoscenza", alle 17.30 nella sede dell'Ictp di Miramare si terrà l'incontro, introdotto da Sandro Scandolo e da Giovanni Fraziano "Scienza e ambiente, ambienti per la scienza" con gli, architetti Giulio Polita e Roberto Dambrosi. Nell'occasione verrà presentato anche il video di Emanuele Di Quattro dal titolo "Viaggio attraverso l'invisibile". Prenotazione obbligatoria entro oggi a staff@stazionerogers.eu.

ALLE 18 AL CAFFÈ SAN MARCO

Caterina Borgato e le donne di terre estreme

TRIESTE

Oggi, alle 18. All'Antico Caffè San Marco, Caterina Borgato presenta il catalogo della mostra "Donne di terre estreme" insieme a Triestebookfest. Un documento della vita quotidiana delle donne dell'isola di Socotra e delle donne Afar della Dancalia etiopica. Caterina Borgato è guida di lungo raggio, per Kel12 - Viaggi Levi e National Geographic Expeditions, scrittrice e fotografa.

TRIESTE - ALLE 17

La catastrofe Nakba con Simone Sibilio

TRIESTE

Oggi, alle 17, alla Libreria Lovat (viale XX Settembre 20) Simone Sibilio presenta "Nakba. La memoria letteraria della catastrofe palestinese" (Edizioni Q) a cura dell'associazione Ibriq. Il 15 maggio è una ricorrenza di particolare importanza per i palestinesi. È il giorno in cui celebrano la Nakba, ovvero la "catastrofe": il ricordo della cacciata dalle proprie abitazioni di centinaia di migliaia di persone. Simone Sibilio è ricercatore e docente di letteratura araba presso l'Università Ca'Foscari di Venezia. Ingresso libero. —

ALLE 17 AL MAGAZZINO 26

Ugo Pizzarello e la storia dello yachting

TRIESTE

Oggi, alle 17, nella sala didattica del Museo del Mare del Magazzino 26 in Porto vecchio, si svolgerà "Appunti per una storia dello yachting". Ugo Pizzarello, progettista navale, presenta elementi dell'evoluzione del disegno della barca da diporto in Alto Adriatico. Partecipa all'incontro Lucio Sabbadini. Consigliata la prenotazione all'indirizzo museomare@comune.trieste.it.

TRIESTE - ALLE 18 ALLA LIBRERIA UBIK

Erica Mastrociani e le "care parole"

TRIESTE

Oggi, alle 18, alla libreria Ubik (Galleria Tergesteo), per la rassegna "Trieste. Incroci letterari. Viaggio nell'anima multiculturale della città", Erica Mastrociani presenta il suo libro "Care parole" (Scatole Parlanti). L'autrice, insieme allo storico Raoul Pupo e all'attore Maurizio Zacchigna, rievocherà le vicende dei suoi famigliari, che un secolo fa lasciarono le loro terre per approdare in una Trieste lontana e sconosciuta, portandosi appresso la lingua, i ricordi, i suoni e i sapori. Ingresso libero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overday.info

ARTE

Intelligenze per l'ambiente alla Biennale Architettura 2025

Presentata a Venezia la prossima edizione dal curatore Carlo Ratti: la mostra sarà dedicata alle soluzioni possibili per l'emergenza climatica del pianeta

Enrico Tantucci / VENEZIA

«Affrontare l'emergenza climatica mondiale, sempre più accelerata, partendo da quella di una città fragilissima come Venezia. E studiare possibili soluzioni dal mondo dell'architettura attraverso l'intelligenza applicata; quella naturale e artificiale, individuale e collettiva. È un obiettivo ambizioso e ancora un po' misterioso – per la voluta segretezza che al momento la circonda – quello che si pone la Biennale Architettura 2025, presentata ieri a Venezia dal suo curatore Carlo Ratti con il presidente della Fondazione Pietrangelo Buttafuoco e in programma dal 10 maggio al 23 novembre del prossimo anno.

Si chiama "Intelligens" – sottotitolo "Naturale. Artificiale. Collettiva" – la mostra concepita dal 53enne architetto e ingegnere torinese, diviso tra il Massachusetts Institute of Technology di Boston dove dirige il Senseable City Lab, e il Politecnico di Milano, oltre che il suo studio professionale. La pianificazione urbana è, in particolare "il terreno di caccia" di Ratti e le città, come ha spiegato anche ieri, sono le produttrici oggi dell'80 per cento delle emissioni inquinanti. «In questo senso all'architettura - ha sottolineato - si può imputare gran parte del degrado ambientale del pianeta e i giovani, che sono i più sensibili all'emergenza climatica, iniziano a iscriversi sempre meno alle nostre Facoltà. Bisogna dunque iniziare a ripensarla e la Mostra sarà dedicata all'ambiente costruito, offrendo progetti e possibili soluzioni all'emergenza climatica. Non da soli, ma coinvolgendo anche discipline come l'ingegneria, la biologia, la scienza dei dati, le scienze sociali, politiche e planetarie».

Carlo Ratti, curatore della Biennale Architettura 2025, e il presidente Pietrangelo Buttafuoco AGF

La Mostra parte con due problemi oggettivi. L'indisponibilità del Padiglione Centrale dei Giardini – da sempre il cuore pulsante dell'esposizione, con l'Arsenale – per la radicale ristrutturazione appena partita con i fondi del Pnrr. E la recente scomparsa di un grande architetto come Italo Rota – ricordato ieri da Ratti – che con il nuovo curatore collaborava da tempo anche per questa nuova avventura. Ma della prima assenza Ratti intende fare un punto di forza, una nuova opportunità. Soprattutto per la sezione introduttiva dedicata appunto a Venezia e che porterà negli spazi esterni della Biennale (ma anche in tutta la città) attività laboratoriali, Living Lab dedicate a problemi specifici, dalla residenza all'accessibilità, al rapporto con l'acqua che potrebbero anche diventare permanenti.

Già aperta una call per consentire a tutti di partecipare con idee e progetti

Perché la grande ambizione di Ratti è appunto quella che la sua Biennale non si concluda in se stessa, ma offra soluzioni spendibili nel futuro per affrontare la crisi climatica e il nostro modello di sviluppo. Il titolo della mostra, "Intelligens" richiama infatti la parola latina "gens", che include la collettività in questo processo di trasformazione.

La sezione dedicata all'Intelligenza Naturale affronterà temi come quello di riportare la vegetazione nel cuore delle città, uno dei modi più efficaci per combattere le temperature estreme, come i recenti 65 gradi a Rio de Janeiro, citati ieri. Quella sull'Intelligenza Artificiale, senza demonizzarla, si interrogherà su come l'infrastruttura digitale che abbraccia l'intero pianeta possa essere utilizzata anche per mitigare l'impatto ambientale dello sviluppo urbano, senza mandare in pensione gli architetti. La sezione sull'Intelligenza Collettiva, analizzerà il ruolo di quelle architetture "popolari" nate dall'esigenza di adattamento ambientale – dalle abitazioni rupestri dei Dogon in Mali, ai Trulli di Alberobello – che pure contribuiscono alla crescita del paesaggio urbano e sul modo di sfruttarle. Fino al tema dello spazio, in caso di collasso climatico, per un futuro interstellare tutto da scrivere e decifrare.

Da oggi la Biennale Architettura sul suo sito apre una call per consentire a tutti di partecipare con idee e progetti. Ambizione di Carlo Ratti è quella di coinvolgere direttamente i Padiglioni nazionali, pur nella loro autonomia, nel tema della sua Mostra, come avvenuto per la Biennale Architettura di dieci anni fa, "Fundamentals" curata da Rem Koolhaas. Lo spunto specifico proposto dal curatore ai Paesi è "Un tema, una soluzione". La Francia – come ha ricordato ieri – ha già spontaneamente aderito. —

MUSICA

Muti e i Wiener sabato aprono il Ravenna Festival

RAVENNA

Reduce dall'aver eseguito con i Wiener Philharmoniker la Nona di Beethoven, nei giorni del bicentenario della prima esecuzione, che il 7 maggio del 1824 era stata diretta dal compositore a Vienna quand'era ormai sordo, Riccardo Muti è ormai pronto a una nuova avventura con la leggendaria orchestra, proseguendo l'intensa collaborazione iniziata dal 1971.

Sabato, Muti e i Wiener apriranno la 35.ma edizione del Ravenna Festival che avrà per tema "E fu sera e fu mattina". Questa volta proporranno la Sinfonia Haffner di Mozart e La Grande di Schubert. Tra gli ospiti del programma estivo, che andrà avanti fino al 9 luglio, ci sono Simon Rattle, Kirill Petrenko, l'Accademia Bizantina, Eleonora Abbagnato, Sergio Bernal, il Ballet de l'Opéra de Lyon, il Philip Glass Ensemble, Giovanni Sollima, Mario Brunello, Paolo Fresu e Omar Sosa. Quella di Ravenna è la prima tappa della tournée italiana dei Wiener che, diretti da Muti, saranno domenica a Firenze e lunedì a Bari. —

MUSICA

Il cantautore Fabio Concato oggi a Udine con "Musico Ambulante Tour"

Fabio Concato a Udine «La profezia di Gino Paoli sulla Domenica bestiale»

Il cantautore stasera di scena al Teatro Nuovo, tappa del tour Musico Ambulante. «Vent'anni fa ho scoperto cibo e vino della regione, mai più scordati»

Elisa Russo

«Non capita così spesso di venire in Friuli, quindi mi fa un enorme piacere». Fabio Concato, uno dei cantautori più apprezzati della musica italiana, torna in regione col suo "Musico Ambulante Tour", oggi alle 21 al Teatro Nuovo di Udine (evento in collaborazione con Good Vibrations Entertainment). Un viaggio emozionante tra i grandi successi dell'artista milanese, "Domenica bestiale", "Fiore di maggio", "Guido piano", "Rosalina", "051/222525", "Sexy tango", "Gigi", fino all'ultimo album del 2012 "Tutto qua". Con lui sul palco Ornella D'Urbano (arrangiamenti, piano e tastiere), Stefano Casali (basso), Larry Tomassini (chitarre) e Gabriele Palazzi Rossi (batteria).

Ha un ricordo particolare che la lega al Friuli?

«Un tour allestito una ventina d'anni fa: restammo una settimana, facendo prove e tenendo poi la data zero a teatro. Gli organizzatori ci fecero fare un tour enogastronomico da diventare matti dalla bontà e dal divertimento. Non conoscevo bene il cibo e il vino della regione e ho scoperto un mondo che non ho più scordato».

Questo "Musico Ambulante" è proprio inarrestabile?

«Ai concerti mi diverto sempre tantissimo, dalla data a Trieste due anni fa, ne ho fatte almeno altre 170. Andremo avanti fino a giugno. E a novembre un nuovo spettacolo teatrale, in cui al di là dei 12 classici che non posso non fare, ci saranno mie canzoni meno note, una novità che mi piace molto».

Quei famosi 12 pezzi che se non esegue "la picchiano"?

«Quella volta che non ho fatto "Domenica Bestiale" qualcuno mi ha avvicinato dicendomi "Guardi maestro che io avrei pagato il biglietto anche per sentire quella"».

Gino Paoli aveva profetizzato cosa le sarebbe successo?

«Mi disse: "Non ne potrai più. Per i prossimi 40-50 anni te la chiederanno. Sarà un privilegio enorme ma arriverai a un punto in cui non ce la farai più a cantarla". Gli chiesi se scherzava, non riuscivo a crederci. Quando è accaduto non l'ho inserita in due tour, era come se volessi disintossicarmi un po'. È stato sufficiente prendersi una pausa. Poi l'ho manomessa, qualche piccola modifica, e me ne sono rinnamorato».

Si è dichiarato un po' stufo di essere definito solo "elegante". Cosa intende?

«Sono molto di più, anche in negativo; c'ho un sacco di grane e menate, sono un nevrotico duro. Magari mi hanno insegnato a pormi in maniera elegante, ma non voglio esca un'immagine beatificata».

Lei viene da una generazione in cui c'era una forte scuola milanese. Oggi cosa resta?

«Ai tempi c'era la scuola romana, ligure, bolognese… Noi a Milano avevamo punti di riferimento come il Capolinea o il Derby, dove passavano Jannacci, Pozzetto, Teocoli, Gaber; a Brera c'era un sacco di locali in cui suonare. I giovani di oggi spesso non li distinguo uno dall'altro, spero che i prossimi anni portino a qualche proposta più personale».

Negli ultimi anni ha pubblicato i singoli "L'umarell" e "L'aggeggino". Ci sono altri inediti?

«Sto raccogliendo pezzi per "vedere l'effetto che fa" come diceva Jannacci, ma non so bene in che modalità farli uscire, mi prendo tutto il tempo che mi serve». —

overpost.biz

overday.info

SPORT

Delta Sistemi
dal 1961 al vostro servizio nella stessa sede
VENDITA, NOLEGGIO ED ASSISTENZA
REGISTRATORI DI CASSA TELEMATICI - BILANCE - SCANNER - AFFETTATRICI
POS - SISTEMI ELIMINACODE - ROTOLI TERMICI ADESIVI -
SISTEMI GESTIONE COMANDE E TAVOLI
V.le Raffaello Sanzio, 2 Trieste – 347.4916727

CALCIO SERIE C

La Triestina sabato al Rocco affronterà la Giana Erminio

Nessuna sorpresa nel primo turno dei play-off: i lombardi superano con un tris la Pro Vercelli e sfideranno gli alabardati ai quali per passare basterà un pari

Antonello Rodio / TRIESTE

Tutto come da copione, tutto secondo pronostico. Sarà la Giana Erminio l'avversaria della Triestina sabato allo stadio Rocco (l'orario della partita sarà definito oggi) nel secondo turno dei play-off del girone, perché tutte le compagini che ieri sera giocavano in casa nel primo turno, hanno sfruttato il vantaggio. Anzi, senza badare ai due risultati su tre a disposizione, hanno tutte risolto la questione con una vittoria. La Giana è un'avversaria che sulla carta sembra ben abbinarsi agli alabardati, che in regular season hanno vinto entrambe le partite, imponendosi a Fontanafredda (2-1) all'andata e poi a Gorgonzola neanche un mese fa grazie al gol di Vertainen. Ma l'Unione in realtà sabato dovrà fare molta attenzione, perché ieri sera la squadra di Chiappella ha lanciato un grande messaggio di competitività dopo aver fatto un'ottima regular season. Nel primo turno di play-off del girone, infatti, la Giana ha risolto la partita in appena dieci minuti, entrando in campo decisa, rifilando subito due reti alla Pro Vercelli e poi controllando agevolmente la partita per arrotondare nella ripresa e vincere per 3-0. A sbloccare il match dopo soli 6 minuti è stato Maguette Fall, che su calcio d'angolo ha colpito di testa e fatto secco Sassi. Dopo appena quattro minuti è arrivato il raddoppio con un eurogol di Marotta che al volo da fuori area ha infilato il sette. Nella ripresa ancora Maguette Fall di testa ha calato il sipario sul match. Come detto, tutto come previsto anche nelle altre due sfide: l'Atalanta U23 si è imposta sul Trento per 3-1, ma gli ospiti hanno messo paura ai baby bergamaschi passando in vantaggio al 6' con Spalluto, che ha messo in rete su cross di Oberatin. L'Atalanta ha pareggiato ben presto con Cissè, ma il Trento ha avuto poi altre ghiotte occasione per ripassare in vantaggio, prima che sul finire del tempo i padroni di casa trovassero il sorpasso con un colpo di testa di Bonfanti. Nel finale di partita Jimenez ha chiuso i conti per i bergamaschi. Nella terza partita il Legnago ha avuto ragione di misura sul Lumezzane per 1-0 grazie a un rete al 40' di Svidercoschi, che ha segnato in tap-in dopo il palo preso da Bardaji. Ma gli ospiti in realtà avevano sfiorato prima il vantaggio prendendo un palo e anche nel finale di gara hanno avuto ghiotte occasioni non sfruttate. Pertanto l'altra sfida di sabato nel girone A per il secondo turno dei play-off, si giocherà a Caravaggio dove l'Atalanta U23 ospiterà il Legnago. Questi invece i risultati del primo turno negli altri gironi: Gubbio-Rimini 0-1, Juventus Next Gen-Arezzo 2-0, Pescara- Pontedera 2-2, Taranto-Latina 0-0, Audace Cerignola-Giugliano 1-1. —

Fofana in azione durante l'ultima sfida con la Giana vinta dall'Unione a Gorgonzola FOTO LASORTE

I VERDETTI

Un'altra beffa per il Piacenza e tra le neopromosse dalla D c'è la Clodiense di Andreucci

Antonio Andreucci ha allenato la Triestina nella stagione '16-'17

Guido Roberti / TRIESTE

Con le partite disputate domenica, si è completata la geografia delle formazioni promosse dalla D alla C, tra prime volte assolute, ritorni e delusioni cocenti, anche per piazze nobili. Non sarà sfuggito al popolo alabardato l'esito del girone C, campionato dominato dalla Clodiense, la formazione chioggiotta allenata da Antonio Andreucci, autentico mago della categoria e già protagonista dei play-off vincenti con la Triestina nel maggio '17, la famosa partita pareggiata 1-1 con gol nel recupero di Aquaro. Andreucci ha riportato in C la società dopo 47 anni, l'ultimo campionato risaliva alla stagione '76-'77 con l'allora Clodia Sottomarina. La squadra granata, colore scelto in onore ai Ballarin ed al grande Torino, si è messa alle spalle Dolomiti Bellunesi ed un redivivo Treviso. Considerati i criteri per la composizione dei gironi di C delle ultime annate, e qualora la Triestina mantenesse il suo posto in terza serie, sarebbero verosimilmente altre due le formazioni inserite nello stesso girone, accomunate da un lieto destino, la prima storica volta nei professionisti. Si tratta di Alcione Milano, società fondata nel '52, compagine dominatrice del girone A vinto davanti al Chisola e Varese, ed il Caldiero. La formazione giallo-verde, trascinata dai gol dell'ex alabardato Rachid Arma, rappresenta un comune situato ad est di Verona, noto per le sue frequentate terme, di appena 8.000 abitanti. Un sogno diventato realtà all'ultima giornata con il successo 2-4 sul campo del Villa Valle. Beffato per 3 punti il Piacenza, i cui i tifosi hanno dovuto mandare giù un ulteriore boccone amaro dopo la retrocessione dell'anno scorso procurata dal gol di Adorante a Crema. Dopo il fallimento del 2021, ritorno in C del Carpi, al termine di un testa a testa con il Ravenna. Un piccolo borgo di Siena, Piancastagnaio, si affaccerà alla C grazie all'impresa della Pianese. Sono tornate in terza serie infine Campobasso, Cavese, Altamura e Trapani, quest'ultima miglior squadra di tutti i gironi con 94 punti ed alcuni ex dell'Unione come Crimi, Sabatino, Acquadro, Bova.

Non hanno invece resistito in B le squadre dei laghi, Salò e Lecco saranno di nuovo in serie C. —

WATERPOLO MASCHILE - PLAY-OFF

La Pallanuoto Trieste di Bettini ospite della De Akker Bologna

Riccardo Tosques / TRIESTE

Battere il Bologna per portare la contesa a gara 3. Non ci sono altre opzioni possibili per la squadra maschile della Pallanuoto Trieste che questa sera alle 21 sarà ospite della De Akker Bologna.

Gli alabardati guidati da coach Daniele Bettini dovranno assolutamente ribaltare il 13-10 incassato in gara 1 alla Bruno Bianchi.

In palio c'è l'accesso alla finale per il 5° posto del campionato di serie A1 che garantirebbe l'accesso alla prossima Euro Cup.

«Siamo ancora arrabbiati per quella partita – spiega l'allenatore Bettini – ci siamo fatti sorprendere da un team organizzato e ordinato. In questi giorni abbiamo lavorato tanto in particolare sotto l'aspetto mentale, dobbiamo riuscire a esprimere le nostre qualità. Siamo in possesso dei mezzi fisici e tecnici necessari per riportare la serie in parità, dipende tutto da noi. È praticamente l'ultima spiaggia, ne siamo perfettamente consapevoli e siamo pronti per infondere il massimo impegno».

Trieste si presenterà in Emilia con quasi la stessa formazione scesa in acqua in gara 1: al posto di Riccardo Liprandi verrà schierato Mitja Treu.

La formazione alabardata: Oliva, Podgornik, Petronio, Buljubasic, Vrlic, Valentino, Dasic, Mezzarobba, Razzi, Marziali, Bini, Mladossich, Caruso, Treu.

LE ALTRE GARE Oggi alle 15 si svolgerà anche la gara 2 tra Quinto e Telimar con siciliani costretti a rimontare il 16-15 con cui sono stati sconfitti in casa. In programma oggi anche i play-off scudetto con le gare Ortigia-Pro Recco e An Brescia-Rn Savona (all'andata vittoria delle due squadre ligure).

Per la fase play-out spazio a Salerno-Posillipo e Roma Vis Nova-Catania con salernitani e laziali avanti nella contesa dopo aver vinto le rispettive gare 1. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il triestino Andrea Mladossich

overday.info

Basket Serie A2

Basket A2 Maschile Playoff - Quarti di finale

TABELLONE ORO

Unieuro Forlì - Elachem Vigevano 1955	84-69 (2-0)
Reale Mutua Torino - PALLACANESTRO TRIESTE	84-87 (0-2)
Apu Old Wild West Udine - Ferraroni Juvi Cremona	95-90 (2-0)
Acqua S.Bernardo Cantù - UEB Gesteco Cividale	84-67 (2-0)

TABELLONE ARGENTO

Trapani Shark - UCC Assigeco Piacenza	69-61 (2-0)
Tezenis Verona - Wegreenit Urania Milano	77-67 (1-1)
Real Sebastiani Rieti - RivieraBanca Basket Rimini	73-69 (2-0)
Fortitudo Bologna - Gruppo Mascio Treviglio	86-56 (2-0)

LE IMMAGINI

Un duello di grande intensità

Nel fotoservizio di Loris Roselli a sinistra Reyes contrastato da Pepe, qui Ariel Filloy ancora protagonista nel finale e a destra Eli Brooks autore della tripla che ha deciso la partita permettendo a Trieste di portarsi sul 2-0 nella serie con Torino. Venerdì alle 20.30 a Trieste la gara3.

Eventuale gara4 domenica alle 18.

Trieste, bis d'autore a Torino A 40 minuti dalla semifinale grazie alla tripla di Brooks

Venerdì un vittoria davanti ai tifosi di Valmaura garantirebbe il passaggio del turno per andare a sfidare Forlì. Al PalaRuffini una battaglia di nervi

Roberto Degrassi
/ INVIATO A TORINO

A 40 minuti dalla semifinale. La Pallacanestro Trieste, quella che nella stagione regolare in trasferta non vinceva proprio mai contro le big, per la seconda volta in tre giorni sbanca il PalaRuffini portandosi su un 2-0 nei confronti di Torino che somiglia a tre quarti di pass in tasca per il turno successivo. L'ultimo spicchio di lasciapassare per le semifinali Trieste dovrà prenderselo venerdì sera, davanti alla propria gente. E con il muro rosso a dare la spinta il traguardo pare davvero a un passo.

Strano sport ma anche per questo affascinante, il basket. Fatto di storie di squadre ma anche di uomini. Il vero animale da play-off infatti si sta scoprendo l'unico a non aver mai visto da vicino una post season in Italia. Eli Brooks. 27 punti in gara1, ieri la tripla strepitosa a 18 secondi dalla fine che ha messo al tappeto Torino.

Christian lascia ancora fuori dalla rotazione dei dieci senior Campogrande, confermato Menalo. Starting five con i due lunghi insieme e Reyes esterno. E il portoricano firma i primi quattro punti. Era prevedibile una Torino alla carica a testa bassa, l'avvio invece vede davanti Trieste (5-10 4'). Primo cambio a metà parziale, togliendo Vildera per Menalo che si presenta con una tripla (9-15). Triplo cambio addirittura al 6' con Ruzzier e Reyes mandati già a rifiatare, dentro Bossi e Filloy. Ciani mette Schina e Pepe per elevare il tono agonistico. I biancorossi in realtà danno anche l'impressione di poter estendere il vantaggio oltre i 5-6 punti sui quali si sta cristallizzando il quarto ma vengono sprecati i possessi del possibile allungo. Dopo lo score immacolato di gara1 si nota che la strigliata di Ciani a Kennedy ha prodotto effetti: 8 punti in sette minuti, e la Reale Mutua riduce lo scarto a due lunghezze appena. Con Reyes Trieste si riprende il +6 del 10' (18-24), guidando senza abusare del tiro da tre punti.

Christian ripropone Ruzzier, Torino brucia il bonus falli in tre minuti confezionando un assist involontario per i biancorossi. "Ruz" dalla lunetta ringrazia e poi serve sotto canestro Candussi fermato fallosamente da Kennedy. Ne scaturisce il primo vantaggio in doppia cifra per Trieste (22-32 14'). Si vede anche un quintetto con Ferrero 3 e i due lunghi in campo per far rifiatare Reyes. Ruzzier mente e braccio in questo quarto. Ma attorno a lui il ritmo l'intensità cala, e di parecchio (36-41 18'). La difesa non è più reattiva, adesso si sbagliano anche i tiri liberi, i piemontesi non concedono spazi sotto e con Thomas dai 6,75 si riportano sotto (39-41 18', cioè 17 punti subiti in quattro minuti....), la Reale Mutua ora ci crede. Con Poser impatta e con Schina sorpassa. Terzo fallo di Ruzzier. Certo, un quintetto con il solo Brooks in grado di colpire non è la chiave ideale per allungare, per fortuna l'ex Michigan estra dal cilindro i 5 punti che mandano i biancorossi avanti 44-46 all'intervallo.

Il Kennedy di gara2 è il gemello bravo di quello dell'altra sera ed è un problema per la difesa di Trieste. Con lui prende quota anche l'altro Usa, Thomas. La squsdra di Christian, che preserva Ruzzier tenendolo in panca, comunque tiene botta (54-55 25'). Rientra Ruzzier sul 56-61 al 27'. Quinto fallo Cusin, quattro falli Filloy, tre Vildera, Ferrero, Vencato e De Vico. E si capisce dove si deciderà la partita, nella capacità di sfruttare ogni marcatura allentata e di guadagnarsi viaggi in lunetta mantenendo i nervi saldi. Tripla sulla sirena di Ferrero per un +5 da gestire nei dieci minuti finali (65-70).

Ciani comincia il quarto lasciando fuori i due Usa ma si risveglia Poser. De Vico da tre impatta a 72, canestro di Vildera cui nel possesso successivo viene fischiato quarto fallo in attacco. A cinque minuti dalla fine 74 pari. Poser comincia a fare 1 voce grossa, per fortuna una tripla di Reyes e una grande entrata di Filloy dicono che Trieste è viva. (78-79 37'), Torino forza, Ruzzier recupera e Reyes in semigancio rimette i biancorossi sul +3 (78-81). Solito Poser e a due minuti dalla sirena i piemontesi tornano avanti 82-81. Fallo in attacco di Candussi a 90 secondi dalla sirena, Torino sbaglia per due volte, ultimo minuto. Strepitoso Filloy da tre punti, 82-84 e 48 secondi alla fine. Difesa colpevolmente mal posizionata sulla penetrazione di De Vico ma Eli Brooks la risolve con una gemma dai 6,75. 84-87 e 18 secondi ancora. Trieste difende bene, Torino attacca male, ne esce una conclusione forzatissima di Pepe. Fatta. —

TORINO	84
TRIESTE	87

18-24 44-46 65-70

Reale Mutua Torino: Kennedy 20, Thomas 11, Vencato 8, Ghirlanda, Schina 8, Fea ne, Poser 22, Raho ne, Petruzzi ne, De Vico 10, Cusin 2, Pepe 3. All.: Ciani.

Pallacanestro Trieste: Bossi 5 (1/3 da tre), Filloy 8 (1/3 2/6), Rolli ne, Reyes 18 (4/5 2/4), Deangeli (0/1), Ruzzier 14 (2/4 1/3), Candussi 15 (3/4 2/3), Vildera 9 (4/6), Ferrero 3 (0/1 1/2), Menalo 2 (1/1), Brooks 13 (2/6 2/5). All.: Christian.

Arbitri: Boscolo, Nuara, Perocco.

Note: tiri liberi Torino 24 su 32, Trieste 20 su 26. Tiri da tre punti Torino 6 su 24, Trieste 11 su 26. Rimbalzi Torino 33, Trieste 35. Spettatori 1370.

IL DOPOGARA

La soddisfazione di Christian

«Mi avete sentito parlare di questa sfida come di un confronto tra pesi massmi e anche stavolta è successo questo. Toeino è una squadra ottimamente preparata e questa partita avrebbe davvero potuto concludersi in qualsiasi modo».

Trieste venerdì ha la possibilità di chiudere la serie davanti alla propria gente. «Sono contento, emozionato di tornare a casa e ho fiducia che con queste due vittorie avremo ispirato i nostri sostenitori che venerdì ci daranno il loro calore. So che dovremo cercare di giocare molto meglio perchè Torino è in grado di elevare ancora il proprio rendimento e dovremo farlo anche noi».

Sul match-winner Brooks Christian commenta: «Abbiamo una squadra molto talentuosa. Eli ha il merito di avere dimostrato una grande capacità di apprendimento. Dopo due settimane di allenamenti da rookie mi ha detto "Coach, io posso imparare tanto da un giocatore come Filloy". E Ariel è diventato un po' il suo mentore. Ma tutti i compagni di squadra lo hanno messo in condizione di inserirsi agevolmente e per me è stato emozionante vederlo crescere in uesto modo in così poco tempo».

RO.DE.

overpost.biz

overday.info

LE ALTRE PARTITE

Udine che fatica con Cremona i friulani ce la fanno all'overtime Cantù e Forlì senza problemi

TRIESTE

Soffre, rimonta e si impone dopo un tempo supplementare l'Old WIld West Udine che piega la resistenza di una Juvi Cremona andata davvero vicina al successo. Dopo un buon avvio, la formazione di Vertemati soffre la personalità della formazione lombarda che conduce a lungo prima di venir riacciuffata sul 78-78. Over time nel quale Caroti (22) e Gaspardo (20) trascinano la formazione friulana al 95-90 finale. Sfruttano a pieno il vantaggio del fattore campo Forlì e Cantù, a segno nei match disputati rispettivamente contro Vigevano e Cividale. Sul parquet della Unieuro Arena, la formazione romagnola si impone 84-69 al termine di un match certamente più combattuto rispetto a gara-uno. Trascinata da un ottimo Wideman (25 punti a referto), la Elachem resta a contatto nel corso dei primi venti minuti poi, trascinata dal talento di Johnson, Forlì' allunga sul 55-43 massimo vantaggio al 26' per poi controllare senza problemi fino alla sirena. Tutto nel secondo tempo anche a Cantù dove la San Bernardo sale 2-0 nei confronti di Cividale. Gesteco in partità all'intervallo lungo (38-36 il parziale) poi la solidità della coppia straniera (Hickey e Young 16) ben supportati da Burns (15), Nikolic (12) e Moraschini (11) guida la formazione brianzola all'allungo decisivo e all'84-67 finale. Tutto facile per la Fortitudo Bologna che al Paladozza travolge Treviglio al termine di un match senza storia. Fortitudo avanti sin dai primissimi minuti, capace di sfruttare al meglio il potenziale di un organico che, ritrovata una buona condizione, si sta esprimendo ai massimi livelli. Finisce 86-56 con Freeman e Ogden migliori realizzatori e Aradori e Fantinelli a confermare il loro ruoli di primattori nella formazione di Caja.

LORENZO GATTO

LE PAGELLE DEI BIANCOROSSI

Il killer-instinct di Filloy Ruz non perde la testa

Ottimi i voti alla coppia americana e anche all'allenatore
In difficoltà Deangeli e Bossi, buon apporto dei lunghi

Il tecnico di Trieste Jamion Christian ha gestito bene l'ultimo quarto FOTO ROSELLI/LASORTE

RUZZIER, VOTO: 7 Un "Frecciarossa" dalle prime battute, spaccando in due la prima linea difensiva. Regista con un Q.I. spaventoso, gioca un primo tempo totale: 12 punti e costante spina nel fianco. Marcato fortissimo nel secondo tempo non perde la testa, neanche quando un torinese stava praticando una rinoplastica istantanea.

BOSSI, VOTO: 5 Ormai è un assioma: prendere come buona la fase offensiva (anche se sbaglia due triple con spazio), meglio dimenticare quella difensiva.

BROOKS, VOTO: 7 Parte silente, quasi muto, poi si sveglia quando la squadra comincia a battere in testa sul recupero piemontese. Gioca una partita normale balisticamente parlando, 4/11 dal campo ma quella tripla che materializza al Pala Asti di Torino la "sfera grande" di Joe Pomodoro quale simbolo degli attributi del ragazzo.

FILLOY, VOTO: 7 Tanto, troppo sulle gambe a livello fisico, attaccato con i talloni al parquet come un plumcake sul palato. Nei momenti caldi però torna "professore" con una tripla di classe cristallina.

REYES, VOTO: 7 Partenza da fuoriclasse assoluto, "marcato" solo da coach Christian che lo fa rifiatare presto e a lungo. Meno fluido ma sempre scaltro nel prendersi falli, nel segnare canestri impossibili. Chiude con 18 punti, 4 rimbalzi e 5 falli subiti.

MENALO, VOTO: 6 Ottimo ingresso al match con una tripla e un gran canestro da due punti. Poi, il minutaggio pensato ad inizio serie, ma ingeneroso per quello che si è visto in campo.

FERRERO, VOTO: 6 Meteora nel primo tempo. Una tripla pesantissima a fine terza frazione che crea inerzia, palpabile.

VILDERA, VOTO: 6 Servito meno del solito, si dedica alla fase difensiva e a rimbalzo nei primi venti minuti. Due chiusure d'area che farebbero eccitare Dino Meneghin nella terza frazione, poi subisce enormemente Poser, oltre che farsi prendere da ingenuità davanti alla terna arbitrale.

DEANGELI, VOTO: 5 17 minuti ma senza incidere, almeno non crea danni.

> Candussi molto lento e con troppe leggerezze ma il bottino di punti pesa sul risultato

CANDUSSI, voto: 6/7 Muove il suo corpo con il dinamismo di sora Lella ma è attaccante di razza, avendo tante armi in faretra. Segna 15 punti, tira bene (5/7 dal campo) ma inanella tutta una serie di leggerezze.

ALL. CHRISTIAN, VOTO: 7 Spaziature offensive eccellenti, segno di aver lavorato sugli errori di gara 1, con lunghi isolati a dovere per tanto spazio a disposizione. Poi utilizza quintetti "sperimentali" rianimando Torino. Nel secondo tempo utilizzo degli uomini in maniera chirurgica . In crescita.

RAFFAELE BALDINI

SERIE C

La Dinamo a Cordenons può vincere il titolo Fvg Basketrieste cerca il podio

GORIZIA

Manca una sola vittoria alla Dinamo Gorizia per rivincere il titolo regionale di C unica e la speranza è di conquistarla già stasera in gara2 a Cordenons (ore 20.30) contro un'Intermek che venderà carissima la pelle. Alla Stella Matutina è stata la classica gara dai due volti, con la Dinamo in difficoltà nella prima metà ma nuovamente dominante nei secondi 20' e gli uomini di Tomasi vogliono ripartire da lì, da un livello difensivo ai limiti dell'insuperabile. «Abbiamo capito una volta di più che è tutto in mano nostra, se riusciamo a controllare il ritmo del match vinciamo, altrimenti vince Cordenons con la sua pallacanestro ricca di corsa e di tiro da 3 punti è facile progettare il piano partita, ben più difficile concretizzarlo, in gara1 abbiamo dovuto spendere tantissime energie».

La chiave è appunto tutta qui: a pochi giorni di distanza e in un impegno infrasettimanale tradizionalmente ostico per la rosa della Dinamo, Scutiero e compagni riusciranno a giocare alla stessa intensità? Ci sarà bisogno di una prestazione superlativa e non solo dal quintetto base, anzi. La Dinamo infatti non potrà disporre di Luis e D'Amelio con distorsioni alla caviglia e in particolare l'assenza dell'ex Calligaris, fondamentale in questo tipo di partite per difesa, leadership e tiro da fuori, rischia di essere pesantissima. In gara1 Cestaro e Braidot sono stati decisivi dalla panchina ma saranno molto importanti anche i minuti di Bullara e Kos.

Al via gli spareggi per i piazzamenti definitivi della serie C. Il Basketrieste, dopo aver eliminato l'Humus Sacile ai quarti ed esser stato eliminato da Cordenons, ha inaugurato la serie di spareggi per il 3° posto contro la Vis Spilimbergo. In gara1, sul campo dei friulani, sconfitta 75-63. Coach Piersante ha dovuto fare a meno di Rolli, con la prima squadra a Torino. Top scorer Pauletto (14), in doppia cifra anche Paiano (12) e Dovera (11). Oggi il Basketrieste proverà a prolungare la serie dalle 20.30 al PalaTrieste. Il Kontovel nel girone play-out ha chiuso con un successo sulla Longobardi Cividale che decreta la vittoria del girone a tre ed il nono posto. Alla "Cova" di Opicina si è imposto 81-66 (Persi 19 punti, Aleksander Daneu 15 e Pro 12). —

MICHELE NERI
GUIDO ROBERTI

overday.info

Serie A

Tutti dal ministro

Domani alle 15.30 Andrea Abodi incontrerà i vertici del calcio e dello sport italiano
Il confronto sarà duro, ma il governo non vuole rinunciare all'agenzia di controllo

Il ministro dello Sport Andrea Abodi

IL FOCUS

GIANCARLO PADOVAN

Come era scritto e come era largamente previsto, il primo passo l'ha fatto il Ministro. Nel momento in cui Andrea Abodi ha capito che il mondo dello sport o, meglio, chi rappresenta le componenti più importanti e significative, come minimo chiedeva un confronto, non ha aspettato e ha spedito a tutti l'invito.

Domani, alle 15.30, nella sede del Ministero, arriveranno i presidenti della Federazione Pallacanestro, Gianni Petrucci, della Lega Basket di serie A, Umberto Gandini, il presidente della Federcalcio, Gabriele Gravina, quello della Lega calcio di serie A, Lorenzo Casini, della Lega di serie B, Mauro Balata, della Lega Pro, ovvero la serie C, Matteo Marani, il capo della Lega nazionale Dilettanti, Giancarlo Abete (già presidente della Federcalcio) e i leader delle componenti tecniche: Umberto Calcagno (Associazione calciatori), Renzo Ulivieri (Associazione allenatori), Carlo Pacifici (Associazione italiana arbitri).

Giovanni Malagò, presidente del Coni

Dove il presidente non si sposta di un millimetro è sul tema: «Confronto sulla costituzione di un'autorità, tecnica indipendente, alla quale delegare i controlli sulla gestione finanziaria e sul rispetto dei vari adempimenti dei club professionistici».

Chiamarlo, come fu fatto vent'anni fa, per una sentenza sui ripecaggi in serie B, «lodo Petrucci» è forse troppo. Fatto sta che, da navigato democristiano, ancora praticante, il presidente della Federazione Pallacanestro, già presidente del Coni e uomo dei palazzi dello sport, è stato il primo a proporre la fase del dialogo dopo che, tra Abodi e Malagò, l'attuale presidente del Coni, erano volati gli stracci.

Se la situazione si è, almeno formalmente, ricomposta, è stato perché la via del confronto ha trovato fertile adesione anche tra i calciofili. E, soprattutto, perché il no era stato tanto unanime e compatto da spiazzare anche Abodi. Una cosa, però, deve essere chiara a chi domani parteciperà all'incontro: nessuno può seriamente pensare che la tecnica del rinvio provveda ad insabbiare il decreto. Se, infatti, il governo dello sport e del calcio agita lo spettro dell'estromissione dalle competizione internazionali in caso di ingerenza politica (e questa lo sarebbe), il governo di centro destra ha tutta l'aria di voler andare al redde rationem con un sistema, come quello calcistico, che alcuni, non proprio avventatamente, considerano semi-fallimentare. Abodi e buona parte dell'opinione pubblica lo sa, come, allo stesso modo, è chiaro a tutti perché non sia sostenibile un calcio che, da troppo tempo, vive al di sopra delle proprie possibilità. L'indebitamente di molti club è fuori dai parametri di mercato e mette a rischio non solo la vita delle imprese calcistiche, ma anche la regolarità delle manifestazioni. Giusto spostenere che i parametri di ammissione per l'Uefa sono severissimi, ma giusto anche chiedersi come mai in Italia solo pochissime società possono presentare bilanci in regola. Sarà un caso, ma di «equa competizione» ha parlato anche la Lega di serie B. Fatta salva l'autonomia, l'ora delle riforme è scoccata. C'è solo da stabilire chi le fa.

CHAMPIONS LEAGUE

Il Borussia primo finalista Questa sera Real-Bayern

Il Borussia Dortmund bissa l'1-0 della gara di andata, elimina il Paris Saint Germain ed è la prima finalista della Champions League. A decidere un colpo di testa del difensore Hummels, ad inizio di ripresa, su calcio d'angolo. Il Psg può recriminare su ben quattro legni. Uno di Zaire Emery (prima del vantaggio dei tedeschi) e l'altro di Mendes (già sullo 0-1). Poi, nella seconda parte della ripresa, trasformatosi in un autentico assedio, traverse prima di Mbappé e poi di Vitinha. La Champions, per il Psg, resta stregata anche se la politica dell'ingaggio dei big è stata ormai abbandonata.

Questa sera a Madrid, alle 21, l'altra semifinale. Il Real Madrid di Ancelotti e il Bayern Monaco di Tuchel partono dal 2-2 dell'andata.

TENNIS

Sinner salta anche la festa Davis Poi il post: «Torneremo più forti»

Giuseppe Pisano

Un post di due righe su Instagram, efficace come uno dei suoi passanti di rovescio, per mettere il silenziatore alle chiacchiere delle ultime ore. Jannik Sinner, campione poco propenso all'uso dei social, ieri pomeriggio ha fatto uno strappo alla regola pubblicando una foto con il suo volto sereno in primo piano e una didascalia d'impatto: «Non è mai una strada dritta. Torneremo più forti». L'unico hashtag utilizzato è "#forza", il che dice praticamente tutto sul suo stato d'animo. Poi il contatto: un'ora e mezza al Foro Italico per firmare centinaia di autografi.

L'asso di Sesto Pusteria ha scelto questa via per tranquillizzare i numerosi fans, visto che di recente le cronache su di lui, e in particolare sul suo stato di salute, iniziavano a diventare incessanti. Prima il tam tam sulla rinuncia agli Internazionali d'Italia a causa dei noti problemi all'anca destra, poi la notizia del forfait alla serata celebrativa organizzata sul campo centrale del Foro Italico per la squadra azzurra che a novembre ha trionfato in Coppa Davis a Malaga a 47 anni di distanza dal primo successo a Santiago del Cile.

Sinner ieri al Foro Italico per firmare autografi per un'ora e mezza

Colpa di 39 linee di febbre, a quanto è filtrato dalle entourage di Sinner, costretto a restare nel suo letto d'albergo per recuperare le forze in vista dei prossimi impegni, sportivi e commerciali. Tanto è bastato però per alimentare il gossip. "Come sta Sinner?" si è chiesto più di qualcuno in rete, temendo che la sua assenza fosse collegata ai problemi all'anca.

Alla celebrazione azzurra del Foro Italico hanno preso parte il capitano Filippo Volandri, Lorenzo Musetti, Matteo Arnaldi, Lorenzo Sonego, Andrea Vavassori, Simone Bolelli, Matteo Berrettini e lo staff della Nazionale. Durante la serata è stato proiettato un video che ha ripercorso le gesta degli azzurri il novembre scorso a Malaga. Tutti i protagonisti hanno ricevuto una moneta d'oro commemorativa della vittoria, coniata per l'occasione. Sinner, intanto, resta lontano dai riflettori: l'obiettivo è recuperare per il Roland Garros al via il 20 di questo mese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL FORO ITALICO

Trevisan fuori oggi i primi big Sonego e Arnaldi

Già finita al primo turno l'avventura di Martina Trevisan (6-3, 6-4 dalla Putintseva) agli Internazionali, fuori anche Lisa Pigato (6-1, 6-0 dalla Rogers), alla Paganini il derby con Stefanini (x-x, x-x). Domani toccherà anche alla nº2 d'Italia Lucia Bronzetti (contro Kenin), ma soprattutto ai primi big: Sonego sfiderà Lajovic, Arnaldi avrà Machac, derby per Berrettini con Napolitano.

CONFEREMCE LEAGUE

La Fiorentina cerca la finale contro il Bruges

La due giorni di Coppe per le italiane comincia oggi con la Fiorentina, a caccia di un'altra finale, dopo quella persa, lo scorso giugno, contro il West Ham. Fin qui il percorso in Conference League è stato entusiasmante: la Fiorentina è l'unica squadra ancora imbattuta del torneo (6 vittorie e 5 pareggi) e oggi alle 18,45, sul campo dei belgi del Bruges, cercherà di centrare l'obiettivo prefissato. La squadra viola ha due risultati su tre a disposizione: all'andata è finita con una vittoria per 3-2 , ma il rimpianto di Italiano è di avere subito il momentaneo pareggio in superiorità numerica. Tutti recuperati, tranne l'infortunato Sottil.

overpost.biz

overday.info

Milanball il salva Italia

Battuta la crema degli sprinter dopo l'attacco di Ganna: è la prima vittoria azzurra
Poi il friulano va ad abbracciare papà e nonno. «Questo successo è tutto per loro»

Jonathan Milan a fine tappa corre dalla "curva" friulana e abbraccia nonno Eligio e papà Flavio arrivati da Buja a sostenerlo

Antonio Simeoli
/ INVIATO AD ANDORA

Ha appena fulminato 5 dei velocisti più forti al mondo: Groves, Bauhaus, Kooij, Merlier, Gaviria. Ha appena tirato un urlo che lo si è sentito oltre il capo Mele. Attorniato da fotografi e corridori, che gli facevano i complimenti, ha placidamente detto: «Dove sono i miei parenti?».

Jonathan Milan ha vinto così la quarta tappa del Giro d'Italia sul lungomare di Andora, dove finalmente il sole ha fatto capolino e qualcuno cominciava già con i primi bagni. Poi si è fiondato alla "curva" dei sostenitori arrivati dal Friuli e si è stretto forte papà Flavio, ex corridore che sul Matajur nel 1992, quando Pogacar non era nemmeno nato, battè anche Pantani, e nonno Eligio, quello che fino a 5 anni fa, prima dei successi su pista culminati con l'oro olimpico di Tokyo, lo accompagnava in auto al velodromo di Montichiari per inseguire i suoi sogni. Oggi Jonny è uno dei più forti velocisti al mondo, il "salva Italia" in questo Giro, nato, continuato e forse già finito nel nome di **Tadej Pogacar**. «Dedico la vittoria ai parenti, al Friuli e alla mia Samira, che fino a stamattina (ieri *ndr*) era qui a sostenermi». «Io il più forte corridore italiano?», gli hanno chiesto poi in una affollata conferenza stampa, dopo che per mezz'ora buona si era diviso tra premiazioni (ha ritrovato la maglia ciclamino e, memore del 2023, non ha nessuna intenzione di cederla fino a Roma) e interviste tv, saltellando con disinvoltura tra italiano e inglese. «No, penso solo a lavorare e migliorare. Dovete dirlo voi se sono il più forte, non spetta certo a me». Di certo, con le sue volate di potenza, "Milanball" sta dando una bella boccata d'ossigeno a un movimento che cerca disperatamente nomi nuovi a cui aggrapparsi per passare dal lutto per l'era Nibali finita a un'altra ventata di successi. E dalla pista continua ad arrivare un bel salvagente con spinte al movimento belle potenti. Come ieri.

L'urlo di Milan: il velocista della Trek ha vinto al Giro esattamente un anno dopo il primo successo

La tappa da Aqui Terme ad Andora è stata uno spartiacque: pioggia in Piemonte, sole in Liguria. In mezzo la salitella del Colle del Melogno. Tra pioggia e sole una trappola sull'asfalto. E così, **Biniam Girmay**, l'eritreo della Intermarchè, terzo lunedì a Fossano e tra i più attesi anche ieri, dopo essere caduto due volte, in lacrime è stato costretto al ritiro.

Chiusa la fuga di giornata, ecco Capo Mele, profumo di Milano-Sanremo. Quattro km all'arrivo, stessa distanza dell'inseguimento su pista.

Filippo Ganna (Ineos), altro salvagente dell'Italbici, esce dal gruppo a palla di cannone. Ha forza e talento per planare all'arrivo. A **Simone Consonni** e Jonny, certo, fa strano andare a prendere il loro capitano azzurro, ma corrono per la Lidl Trek e accelerano. Il veneziano **Francesco Lamon**, l'ultimo del quartetto e il cittì **Marco Villa** a casa davanti alla tv, devono essersi fatti dure risate. Meno gli altri velocisti sul rettilineo d'arrivo che si sono visti battere da un Milan lanciato alla perfezione da Consonni («siamo amici, compagni di camera ed è un gran corridore», ha detto il friulano del compagno). «Ha fatto la volata con il 56 davanti», ha detto in zona premiazione il direttore di corsa **Stefano Allocchio**, ex grande velocista. «Sì, ho usato il 56x12», ci ha confermato poi il vincitore. Provate a spingerlo e non riuscireste neanche a muovere la bici, lui con quel rapporto ha vinto una volata a 70 all'ora.

Prima vittoria di tappa il 7 maggio 2023 a San Salvo, ieri, esattamente un anno dopo, la replica. Oggi, quinta tappa, da Genova, passando per La Spezia, casa di **Alessandro Petacchi**, arrivo a Lucca, casa di **Mario Cipollini**. I due ora hanno un erede. Che oggi ci riproverà. Pensate mica sia finita qui—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COSÌ AL GIRO

ORDINE DI ARRIVO 4ª TAPPA

1	J. Milan	Ita	4:16:03
2	K. Groves	Aus	"
3	P. Bauhaus	Ger	"
4	O. Kooij	Ola	"
5	T. Merlier	Bel	"
6	D. Ballerini	Ita	"
7	F. Gaviria	Col	"
8	E. Zanoncello	Ita	"
9	M. Mihkels	Est	"
10	G. Lonardi	Ita	"

CLASSIFICA GENERALE

1	T. Pogacar	Slo	15:19:05
2	G. Thomas	Gbr	0:46
3	D. Martinez	Col	0:47
4	C. Uijtdebroeks	Bel	0:55
5	E. Rubio	Col	0:56
6	L. Fortunato	Ita	1:07
7	J. P. Lopez	Spa	1:11
8	J. Hirt	Cze	1:13
9	A. Lutsenko	Kaz	1:26
10	E. Chaves	Col	"

PRIMO DEGLI ITALIANI
Milan 1°

MAGLIE
CICLAMINO: J. Milan, Ita, 113 pt
AZZURRA: T. Pogacar, Slo, 51 pt
BIANCA: C. Uijtdebroeks, Bel, 15:20:00

LA 5ª TAPPA
GENOVA - LUCCA (178 km)
12-GENOVA → 18-LUCCA
DIFFICOLTÀ: Gp della Montagna, Sprint

27-Sori, 26,9-Rutta, 12-Rapallo, 4-Chiavari, 3-Sestri Levante, 42,2-Bracco, 61,0-Passo del Bracco, 16,3-Carodano, 10,4-Borghetto di Vara, 7,2-Podiverna, 36-Ceparana, 26-Sarzana, 1,3-Pietrasanta, 34-Camaiore, 21,2-Montemagno, 7,4-San Martino in Freddana

0,0, 9,1, 17,6, 24,3, 35,8, 43,8, 55,8, 63,1, 73,3, 80,0, 86,7, 99,2, 112,0, 142,2, 150,2, 156,9, 166,0, 178,0

Fonte: xxxxxxxxx

IL LEADER

Pogacar si placa Per un giorno sta tranquillo poi bacia Urska

Pogacar bacia la sua Urska

ANDORA

Chiamatela rosa tranquillità. Dopo Torino, Oropa e lo scatto di Fossano, per cui più o meno a ragione gli hanno dato dell'ingordo, la maglia rosa Tadej Pocagar se n'è stata tranquilla: «È stata una buona giornata. Purtroppo per il team Molano è caduto, ha dovuto cambiare bici e non è riuscito a disputare lo sprint». Tranquillo, ma l'indole resta: «Quando Ganna ha attaccato ero troppo indietro per seguirlo, ma mi è piaciuto questo assaggio di Sanremo. Conosco bene queste strade, in quanto mi ci alleno spesso. Indossare la maglia rosa è una sensazione speciale, il calore dei tifosi mi dà grande carica». Al traguardo ha trovato la sua Urska arrivata da Montecarlo. Una giornata perfetta. —

A.S.

AUTOFFICINA ENZO
Via di Basovizza, 60 - TRIESTE (Opicina)
Tel. 040 214618
www.autofficinaenzo.com
REVISIONI AUTO MOTO E CAMPER
ANCHE SENZA PRENOTAZIONE

overday.info

Scelti per voi

tvzap

Una, Nessuna Centomila - in Arena
RAI 1, 21.30
Dall`Arena di Verona le grandi voci della musica si uniscono contro la violenza sulle donne. Tra gli artisti che si alterneranno sul palco dell`anfiteatro veronese: Annalisa, Samuele Bersani, Big Mama, Brunori Sas, Achille Lauro. Conduce Amadeus.

Delitti in Paradiso
RAI 2, 21.20
Una donna gravemente ammalata fa un viaggio insieme alla famiglia per esaudire un suo desiderio, ma viene misteriosamente uccisa. I detective devono indagare sulla sua famiglia e sui segreti che cela.

Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
L`omicidio di Antonella di Veroli non ha ancora un responsabile. Da una rilettura delle carte sono emersi elementi mai analizzati e la famiglia chiede la riapertura delle indagini.Conduce **Federica Sciarelli**.

Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.

Una famiglia vincente...
CANALE 5, 21.20
All`inizio degli anni `90, armato di una visione chiara e di un piano sfrontato, il determinato padre e allenatore Richard Williams (**Will Smith**) ispira le sue due figlie a diventare campionesse di tennis.

monti casa
dal 1831 esperienza e passione per i nostri prodotti
NUOVI ARRIVI PRIMAVERA/ESTATE 2024
MODA MARE - COSTUMI - TELI MARE
PIGIAMI - BIANCHERIA PER LA CASA
INTIMO UOMO E DONNA
Via Mazzini 27/A - Trieste 040 638280

RAI 1

6.00 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Fiction
16.53 Che tempo fa Attualità
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Una, Nessuna Centomila - in Arena Spettacolo
0.10 Tg 1 Sera Attualità
0.15 Porta a Porta Attualità
1.35 Viva Rai2!... e un po' anche Rai1 Spettacolo
2.30 Sottovoce Attualità

RAI 2

10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 5ª tappa: Genova - Lucca Ciclismo
16.15 Giro all'Arrivo Ciclismo
17.15 Processo alla tappa Ciclismo
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Internazionali BNL d'Italia: Evans vs Fognini Tennis
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Delitti in Paradiso (1ª Tv) Serie Tv
23.30 Storie di donne al bivio Lifestyle

RAI 3

10.30 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
16.10 Piazza Affari Attualità
16.20 TG3 - L.I.S. Attualità
16.25 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
16.30 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 La Gioia della Musica
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4

6.00 Finalmente Soli Fiction
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.45 Prima di Domani
7.45 Brave And Beautiful
8.45 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore
9.45 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.30 Due irresistibili brontoloni Film Commedia ('93)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Prima di Domani
21.20 Fuori Dal Coro Attualità
0.50 Text to kill Film Thriller ('15)
2.40 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.55 L'Isola Dei Famosi
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Isola Dei Famosi
13.45 Beautiful (1ª Tv)
14.10 Endless Love (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 La Promessa (1ª Tv)
16.55 Pomeriggio Cinque
18.45 La ruota della fortuna
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza
21.20 Una famiglia vincente - King Richard (1ª Tv) Film Biografico ('21)
0.05 L'Isola Dei Famosi
0.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo

ITALIA 1

7.00 Evelyn e la magia di un sogno d'amore
7.25 Papà Gambalunga
7.55 Kiss me Licia
8.25 Chicago Fire Serie Tv
10.15 Chicago P.D. Serie Tv
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 L'Isola Dei Famosi
13.15 Sport Mediaset Attualità
14.00 The Simpson
15.20 N.C.I.S. New Orleans
17.10 The mentalist Serie Tv
18.10 L'Isola Dei Famosi
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 Freedom Pills
19.40 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 La pupa e il secchione Spettacolo
0.35 2 single a nozze Film Commedia ('05)
2.40 L'Isola Dei Famosi Spettacolo

LA 7

6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Una Giornata particolare Documentari
23.50 La7 Doc Documentari
0.50 Tg La7 Attualità
1.00 Al Ahli vs Al Hilal Calcio
3.50 Otto e mezzo Attualità
4.30 Camera con vista Attualità

TV8

18.00 Calcio Prepartita Uel - Uecl 08/05/2024 Calcio
18.40 Calcio Uecl Semifinali Ritorno Brugge/ Fiorentina 08/05/2024 Calcio
20.45 Calcio Postpartita Uel - Uecl 08/05/2024 Calcio
21.35 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
0.15 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle

NOVE

17.40 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.25 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
21.25 Come ti ammazzo il bodyguard Film Commedia ('17)
23.35 Il tesoro dell'Amazzonia Film Avventura ('03)

20

14.05 Blindspot Serie Tv
15.50 Superman & Lois
17.35 The Flash Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory
21.05 G.I. Joe - La nascita dei Cobra Film Azione ('09)
23.35 Codice: Swordfish Film Azione ('01)
1.35 Arrow Serie Tv
2.55 God Friended Me Serie Tv
4.15 Show Reel Serie Rete Attualità

RAI 4

14.35 Nancy Drew Serie Tv
16.00 Elementary Serie Tv
17.30 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.00 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Pensive Film Thriller ('22)
22.50 Post Mortem Film Horror ('20)
0.45 Criminal Minds Serie Tv
1.30 Chapelwaite Serie Tv
2.20 Fast Forward Serie Tv
3.50 Nancy Drew Serie Tv

IRIS

12.35 Payback - La rivincita di Porter Film Azione ('99)
14.45 Passaggio di notte Film Western ('57)
16.40 Il castello Film Drammatico ('01)
19.40 CHIPs Serie Tv
20.30 Walker Texas Ranger
21.10 Ispettore Callaghan: il caso Scorpio è tuo! Film Poliziesco ('71)
23.25 I ponti di Madison County Film Commedia ('95)

RAI 5

14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
15.50 Dossier 321
17.35 Grandi direttori d'orchestra
18.35 Rai 5 Classic Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Sulle orme di Gerda Taro
20.20 I sentieri del Devon e della Cornovaglia Lifestyle
21.15 Art Night Documentari
22.15 Appresso alla musica Spettacolo

RAI MOVIE

15.50 Il vagabondo della foresta Film Western ('48)
17.20 La via del West Film Western ('67)
19.30 Pane, amore e fantasia Film Commedia ('53)
21.10 Wasabi Film Azione ('01)
22.45 Movie Mag Attualità
23.10 Molly's Game Film Giallo ('17)
1.35 Sotto le stelle di Parigi Film Drammatico ('20)

RAI PREMIUM

14.05 Il Capitano Serie Tv
15.50 Un ciclone in convento
17.35 Che Dio ci aiuti Fiction
19.35 Il Maresciallo Rocca e l'Amico d'Infanzia Fiction
21.20 Il sospetto Serie Tv
24.00 Il commissario Dupin - Fantasmi dal passato Film Giallo ('18)
1.35 Storie italiane Attualità
3.40 Un ciclone in convento Serie Tv
4.25 Piloti Serie Tv

CIELO

16.30 Fratelli in affari
17.30 Buying & Selling
18.30 Tiny House Hunting S.4
19.00 Love it or List it - Prendere o lasciare
19.55 Affari al buio
20.30 Affari di famiglia
21.20 Earthstorm Film Fantascienza ('06)
23.05 Dolce...calda Lisa Film Drammatico ('80)
0.40 Le ragazze dell'est - Tra sogno e realtà Documentari

TWENTYSEVEN

14.50 Detective in corsia Serie Tv
16.40 La casa nella prateria Serie Tv
19.40 Colombo Serie Tv
21.15 Daddy's Home Film Commedia ('15)
23.10 Mamma, ho perso l'aereo Film Commedia ('90)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari
4.50 Shameless Serie Tv

TV2000

17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Di Bella sul 28 Attualità
21.30 McFarland, Usa Film Drammatico ('15)
23.00 The Lady in the Van Film Biografico ('15)

LA7 D

14.25 Desperate Housewives
16.20 Ally McBeal Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 La cucina di Sonia
18.40 Sconosciuti
19.30 Modern Family Serie Tv
20.25 Lingo. Parole in Gioco
21.20 American Crime Story Serie Tv
22.20 American Crime Story Serie Tv
1.20 Belli dentro belli fuori Attualità

LA 5

14.10 Amici di Maria
14.40 Dreams And Realities - La Forza Dei Sogni (1ª Tv)
15.40 L'Isola Dei Famosi Extended Edition
19.15 Amici di Maria
19.45 Uomini e donne
21.10 Two Weeks Notice - Due settimane per innamorarsi Film Commedia ('02)
23.20 Green is the new Black (1ª Tv) Documentari

REAL TIME

12.50 Cortesie per gli ospiti
13.55 Casa a prima vista
16.05 Abito da sposa cercasi (1ª Tv) Documentari
17.00 Abito da sposa cercasi
17.55 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.30 The Real Housewives di Roma (1ª Tv) Spettacolo
22.30 La clinica del pus Lifestyle

GIALLO

11.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
13.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
15.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
17.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
23.10 L'ispettore Gently Serie Tv

TOP CRIME

14.05 Major Crimes Serie Tv
15.50 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 All Rise (1ª Tv) Serie Tv
22.05 All Rise (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Fbi: Most Wanted Serie Tv
2.35 CSI Serie Tv

DMAX

14.00 A caccia di tesori
15.50 I pionieri dell'oro: Next Generation Spettacolo
17.40 La febbre dell'oro: il tesoro del fiume
19.30 Vado a vivere nel bosco
21.25 Falegnami ad alta quota (1ª Tv) Documentari
22.25 Falegnami ad alta quota Documentari
23.20 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling

RAI3 BIS

21.20 Lynx Magazine. "Dogna. Una valle ai piedi del Montasio" di I. Pecile e M. Virgilio Magazine

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Vuê o fevelin di: L'uso del fotovoltaico in agricoltura; **11.20** A volo radente: "Futuro", un'indagine complessa di Tedx. Il libro fotografico "Un mondo di donne in cammino". Il progetto artistico europeo "The European Train". Il pensiero critico e le soft skills. I 150 anni della SAF; **12.30** Gr FVG; **13.29** Chat FVG: ARPA FVG: il concetto di "impronta ecologica". Due corto-documentari legati alla storia di Gorizia. Alcuni progetti di accreditamento Erasmus. L'organizzazione ESN Trieste; **15.15** Vuê o fevelin di: La Setemane de culture furlane, organizzata dalla Società filologica friulana; **18.30** Gr FVG. **Programmi per gli italiani in Istria: 15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Il consueto appuntamento mensile con l'Unione Italiana. **Radio TRST A: 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino - segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Incontri; **11.00** Studio D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica locale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** "SKUPNO NAPREJ - 120 let Slovenskega planinskega društva Trst", pripravlja in vodi Peter Rustia; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Ciril Kosmac - Giorno di Primavera; **18.00** Music magazine; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1

18.05 Italia sotto inchiesta
18.45 Conference League: Club Brugge - Fiorentina
20.55 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23

DEEJAY

17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Il Terzo Incomodo

RADIO 2

18.00 Caterpillar
20.00 Let's Dance
21.00 Una. Nessuna. Centomila in Arena
0.15 I Lunatici

CAPITAL

12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

RADIO 3

19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone: Castelli in aria
22.30 La Stanza della Musica

M20

14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

19.00 Passengers Film Sky Cinema Romance
19.10 Smetto quando voglio Film Sky Cinema Comedy
19.20 Viaggio in paradiso Film Sky Cinema Action
19.20 Predestination Film Sky Cinema Suspense
19.30 Giù per il tubo Film Sky Cinema Family
21.00 Mission: Impossible - Dead Reckoning - Parte uno Film Sky Cinema Action
21.00 Forever Young Film Sky Cinema Comedy
21.00 L'arma dell'inganno - Operazione Mincemeat Film Sky Cinema Drama
21.00 La bussola d'oro Film Sky Cinema Family
21.00 Scusa ma ti chiamo amore Film Sky Cinema Romance
21.00 Marnie Film Sky Cinema Suspense
21.15 Ritorno al futuro Film Sky Cinema Collection
21.15 Orlando Film Sky Cinema Due
21.15 Un giorno da leone Film Sky Cinema Uno
22.40 Campioni Film Sky Cinema Comedy
22.40 Night Hunter Film Sky Cinema Uno
22.50 Il mago di Oz (Vers. Rest.) Film Sky Cinema Family
22.50 Il dilemma Film Sky Cinema Romance

TV LOCALI

CAPODISTRIA

6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Curiosità Istriane
15.20 Bellitalia
15.50 Videomotori
16.05 Le quinte della vita
17.10 Tuttoggi Scuola
18.00 Programma In Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Ecofuturo
20.00 Slovenia Magazine
20.30 Trieste Photo Days 2018
21.00 Tuttoggi
21.15 Focus
21.45 Oramusica
22.00 Shaker
22.55 Explosion Of Rock
24.00 Tuttoggi

TELEQUATTRO

6.00 T4 Trieste In Diretta
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce 2020
10.20 Ginnastica Zumba 2020
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50 Ginnastica Pilate
12.10 Ricette Per Tutto L'anno Mne - Agricultura
12.20 T4 Anticip. Del Tg Trieste
13.00 T4 Tg Trieste Ore 13.20
13.20 T4 Sveglia Trieste ! - Il Meglio ....
13.50 Ricette Per Tutto L'anno
17.15 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
17.30 T4 Trieste In Diretta
18.00 Tg Regionale
19.00 T4 Tg Trieste Ore 19.30
19.30 T4 Tg Post - Sera - Live
20.05 T4 Tg Trieste
20.30 T4 Basket A2 - Playoff - Quarti Finale - Gara02 Torino Vs Pallacanestro Trieste Dd 07/05/2024 - Differita
21.05 Cook Academy Stagione 2024
22.35 T4 Tg Trieste - R
23.00

STUDIOPIU LCN 80

6.00 Buona Giornata Con Ugo Palmisano
7.00 Andrea Catavolo Show
9.00 Morning Fever Con Walter Massa
12.00 Ospiti A Pranzo Con Lasill.K
14.00 I Feel Good con Miki Garzilli
16.00 S+ For You
17.00 Kaboo Cartoni Animati
17.01 Inuyasha
17.30 Tekkaman
18.00 Astrorobot
18.30 Escaflowne
19.00 Programmazione In Lingua Friulana
21.00 Carnia & Montagna - serata folklore
23.00 Andrea Catavolo Night Show
1.00 Vivi la notte con Ricky Garzilli
4.00 The Best 70/80

overpost.biz

overday.info

Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	12/15
massima	21/24	19/22
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	4	

Al mattino cielo in prevalenza poco nuvoloso su pianura e costa, variabile sulla zona montana. Nel pomeriggio variabile su tutte le zone con possibili rovesci e temporali sparsi. In serata inizierà a soffiare Bora moderata sulla costa e sulla zone orientali, anche sostenuta nella notte.

DOMANI IN FVG

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/14	16/19
massima	22/25	22/25
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	5	

Cielo sereno o poco nuvoloso. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata, forse anche sostenuta a Trieste nello ore notturne. Nel pomeriggio sarà possibile qualche locale rovescio sulle Prealpi Carniche.

Tendenza. Cielo sereno o poco nuvoloso. Al mattino sulla costa soffierà Bora moderata.

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: tempo a tratti instabile soprattutto sui settori alpini e prealpini orientali.
Centro: una perturbazione temporalesca genera una forte instabilità soprattutto su Appennini e zone vicine ad essi. Schiarite altrove.
Sud: precipitazioni diffuse in Sicilia, Campania e sul resto degli Appennini.

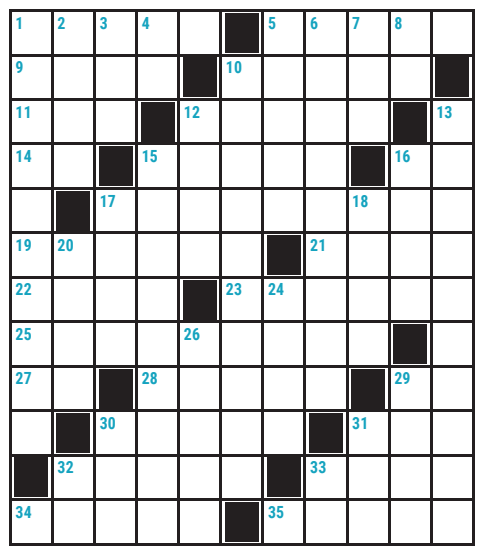
DOMANI
Nord: pressione in aumento. Giornata soleggiata e asciutta su gran parte delle regioni; acquazzoni pomeridiani sull'arco alpino.
Centro: cielo sereno o con più nubi e locali piogge su Lazio, Abruzzo e Molise. Temperature in aumento.
Sud: maltempo su tutte le regioni, con frequenti occasioni per piogge e temporali, anche forti.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

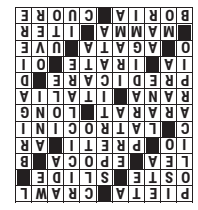
www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: **1** Si prova per gli sventurati - **5** Uno stile del nuoto - **9** Gestisce la taverna - **10** Si susseguono nella presentazione - **11** La Seydoux nel cast di *Dune - Parte due* - **12** Periodo storico - **14** Chi vi parla - **15** Sono votati al celibato - **16** Simbolo dell'argon - **17** Fraudolente furberie - **19** La montagna del Diluvio - **21** La "L" di Lp - **22** Gracida e saltella - **23** Gioca in azzurro - **25** Esortare dal pulpito - **27** Le cifre di Asimov - **28** Accecate dalla collera - **29** Nei sogni e nelle utopie - **30** Una pietra dura - **31** Si raccolgono in grappoli - **32** La prima parola del pargoletto - **33** Il percorso della pratica - **34** L'aria dei palloni gonfiati - **35** Quello "di bue" è un pomodoro.

VERTICALI: **1** Un frutto indeiscente come l'achenio del grano saraceno - **2** Comune e lago lombardi - **3** Da tenera diventa avanzata - **4** Chiudono il ponte - **5** Una delle Moire - **6** Usare materiale di recupero - **7** La Negri poetessa - **8** Il fine settimana... più corto - **10** Così può essere una lode - **12** Si supera salendo - **13** Con Linda in una vecchia fiction - **15** Modelli di riferimento - **16** Sono cinque in un lustro - **17** Si trasformano in pullover - **18** Un'imbarcazione con sedili scorrevoli - **20** Infrequente, quasi unica - **24** Si prende cura dei bambini - **26** Il cantante di *Tu no* - **29** Il contrario di "under" - **30** Attraversa il lago di Brienz - **31** L'Ughi celebre violinista - **32** Formose senza forse - **33** Pari nella tivù.



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Proseguono gli influssi positivi di Mercurio, ti senti imbattibile e pronto ad affrontare con sicurezza ogni evenienza. Anche in amore la passione non manca.

TORO 21/4 - 20/5
La gratitudine verso le piccole cose della vita ti rendono sereno e piacevolmente appagato. Godere della quotidianità può essere l'approccio giusto per essere felici.

GEMELLI 21/5 - 21/6
La voglia di metterti in gioco e dimostrare le tue capacità ti aiutano a concretizzare nuovi progetti. In amore ritrova il piacere delle emozioni.

CANCRO 22/6 - 22/7
Per ottenere i risultati sperati devi essere deciso e audace nelle tue azioni. Senza usare aggressività, mantieni saldi i tuoi propositi nei confronti di chi non la pensa come te.

LEONE 23/7 - 23/8
Venere contraria mette il bastone tra le ruote nei rapporti sentimentali. Non sei in vena di smancerie, vuoi mantenerti concretato sulle questioni professionali.

VERGINE 24/8 - 22/9
Oggi goditi la vita e l'amore, saprai riconquistare il partner organizzando una giornata speciale. In ambito lavorativo prendi una pausa per riordinare le idee.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Evita le relazioni sociali, Marte e Mercurio ancora in opposizione al tuo segno ti rendono intollerante e nervoso. Oggi può sopportare la tua confusione solo chi ti ama.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
La mancanza di pazienza mette in crisi i tuoi rapporti amorosi e professionali. Sei troppo risolutivo e dinamico, non tutti possono tenere il tuo passo.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Non avere in pugno tutte le situazioni della tua vita ti crea un senso di confusione mentale. Non resta che fermarsi e rimettere in ordine le idee.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
L'influsso di Venere continua a regalarti momenti di dolcezza e armonia con il partner. Incertezze sul lavoro vanno gestite con sicurezza.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Giornata professionale positiva e vivace. Sei predisposto alla collaborazione e a mettere da parte i dubbi nei confronti di nuovi colleghi o collaboratori.

PESCI 20/2 - 20/3
Puoi ancora contare sugli influssi positivi delle stelle per concretizzare i tuoi progetti. Fascino e audacia potranno farti ritrovare i piaceri dell'amore.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	15	19	25 Km/h
Monfalcone	14	20	26 Km/h
Gorizia	14	20	26 Km/h
Udine	13	21	17 Km/h
Grado	13	22	21 Km/h
Cervignano	14	20	25 Km/h
Pordenone	14	22	18 Km/h
Tarvisio	10	15	33 Km/h
Lignano	13	22	20 Km/h
Gemona	12	19	24 Km/h
Tolmezzo	12	18	26 Km/h
Forni di Sopra	8	14	28 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3 m	16,3
Grado	poco mosso	0,2 m	16,1
Lignano	poco mosso	0,2 m	15,6
Monfalcone	poco mosso	0,1 m	15,8

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	9	13	**Copenhagen**	6	13	**Mosca**	0	4
Atene	15	22	**Ginevra**	11	18	**Parigi**	8	16
Belgrado	15	24	**Lisbona**	13	31	**Praga**	10	17
Berlino	7	17	**Londra**	7	18	**Varsavia**	2	18
Bruxelles	8	13	**Lubiana**	12	19	**Vienna**	12	15
Budapest	15	22	**Madrid**	7	23	**Zagabria**	12	22

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	9	19
Bari	16	21
Bologna	12	22
Bolzano	14	21
Cagliari	12	19
Firenze	10	24
Genova	12	18
L'Aquila	8	20
Milano	11	21
Napoli	14	17
Palermo	16	17
Reggio C.	17	18
Roma	15	19
Torino	9	21
Venezia	14	20

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maurizio Cattaruzza, Paola Bolis;
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 7 maggio è stata di 12.599 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

overday.info

Giovanni Rana
RANA

COSÌ BUONI CHE LI FINISCI IN VOLATA

Ancora un Giro, ancora più buoni. Ritornano la Burrata e le sue mitiche cime, a cui si aggiungono tre nuove tappe nel gusto regionale italiano.
Lo sprint del Pesto alla Calabrese, con peperoni rossi e mandorle;
la fuga della Mortadella con il Parmigiano;
e **la volata**: Gamberi, Mozzarella e scorza di limone di Sorrento.

Giro d'Italia WOMEN PASTA UFFICIALE 2024

IL GUSTO DI SUPERARSI

Giro d'Italia PASTA UFFICIALE 2024

overpost.biz